Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S. P. I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 15 luglio 1968
Anno LXXXV L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I bis)
N. 188 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450 4.900) - ESTERO: annuo L. 26.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

LA CRISI DEI RAPPORTI FRA PRAGA E L'UNIONE SOVIETICA E' GIUNTA ORMAI A UNA SVOLTA CRUCIALE

Improvviso vertice rosso a Varsavia per discutere il «nuovo corso» céco

Vi partecipano con Kossighin, Breznev e Podgorni tutti i massimi capi dei Governi e dei partiti comunisti dei Paesi dell'Est
Assenti i rappresentanti di Praga - Tito: «Non credo che i dirigenti russi siano così miopi da tentare un intervento armato»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Varsavia — Breznev e Gomulka all'arrivo nella capitale polacca per partecipare al «vertice rosso»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Varsavia, 14

I capi dei partiti di cinque Paesi comunisti dell'Europa si sono riuniti oggi sembra per discutere il nuovo corso politico in Cecoslovacchia che secondo i comunisti ortodossi minaccia di sfuggire al controllo del partito. Alla riunione erano rappresentati URSS, Bulgaria, Germania Orientale, Ungheria e Polonia. Assenti i rappresentanti cecoslovacchi.

L'agenzia di notizie polacca «PAP» ha annunciato che la riunione ha avuto inizio questa mattina. Nel corso di essa i rappresentanti dei cinque partiti hanno espresso la propria preoccupazione per quanto sta avvenendo in Cecoslovacchia.

La «PAP» ha poi annunciato che le discussioni continuano. Il comunicato ufficiale dopo aver confermato che all'incontro dei capi dei paesi socialisti partecipano delegazioni dei partiti e dei governi della Bulgaria, Germania Orientale, Ungheria, Polonia e URSS, informa che la delegazione del partito e del Governo sovietico era giunta com'è noto sabato 13 luglio.

La composizione delle delegazioni — precisa il documento — era la seguente:

— URSS: Leonid Breznev, segretario generale del PCUS, Nikolai Podgorni, Aleksei Kossighin, Piotr Shelest e Konstantin Katushev;

— Bulgaria: Todor Zhivkov, primo segretario del PC bulgaro e Presidente del Consiglio, Stanko Todorov, Boris Cev e Pencio Kubadinski;

— Germania Orientale: Walter Ulbricht, primo segretario del PC e Presidente del Consiglio di Stato, Willy Stoph, Presidente del Consiglio, ed Herman Axen;

— Ungheria: Janos Kadar, primo segretario del PC ungherese e Jenoe Fock, Primo Ministro;

— Polonia: Wladyslaw Gomulka, primo segretario del PC polacco, Marian Spychalski, Presidente del Consiglio di Stato, Jozef Cyrankewicz, Presidente del Consiglio, e Zenon Kliszko, membro del Politburo.

Il Primo Ministro sovietico — reduce dal viaggio in Svezia — era giunto su di una limousine scortata dalla polizia solo questo pomeriggio alla sede del Consiglio dei Ministri, dove si teneva la riunione ad altissimo livello.

Durante tutto il pomeriggio il movimento di auto ufficiali che giungevano o partivano è stato intenso e i poliziotti hanno avuto non poco da fare per dare a tutte queste macchine la precedenza di fronte alle auto private. Ieri la delegazione sovietica, che mancava ancora di Kossighin, pare che abbia avuto intense consultazioni con i dirigenti polacchi.

I partiti sovietico, polacco, tedesco-orientale, ungherese e bulgaro hanno tutti espresso una viva apprensione per la possibilità che i comunisti cecoslovacchi finiscano per perdere il controllo della situazione nel loro Paese a seguito del processo di liberalizzazione in atto. Questo timore è stato manifestato in alcune lettere inviate la scorsa settimana al partito comunista cecoslovacco.

Un chiaro indice di quale sia lo stato d'animo che caratterizza i partecipanti alla riunione di Varsavia si può trovare in un articolo pubblicato oggi dall'organo del partito comunista polacco «Tribuna Ludu».

«Siamo preoccupati — si legge nell'articolo dedicato alla situazione cecoslavva — che la reazione anticomunista sia tollerata nel quadro della democratizzazione e non venga fermamente respinta».

Il giornale afferma che non vi è alcun dubbio che «forze ostili» al comunismo intendono spingere il partito comunista cecoslovacco «su una strada liberale borghese per esautorarlo, per sovvertire l'ordine socialista e opporre la Cecoslovacchia ai Paesi socialisti fratelli».

Senza dichiarare specificatamente quale forma la futura pressione sulla Cecoslovacchia potrebbe prendere, l'organo del partito comunista polacco afferma sinistramente che «una ferma ripulsa delle forze reazionarie e delle manovre imperialiste contro la Cecoslovacchia socialista è nell'interesse di tutti i Paesi fratelli».

Il giornale sottolinea poi le preoccupazioni sollevate in campo comunista dai contatti avuti dalla Cecoslovacchia con la Germania federale, cioè con l'aperto nemico di molti Paesi dell'Est europeo.

La preoccupazione discende, afferma il giornale, dalle notizie che diversi enti e istituzioni in Cecoslovacchia stanno avendo contatti con i circoli dirigenti della Germania occidentale. Vi è motivo di essere preoccupati, aggiunge, quando alti esponenti del Parlamento cecoslovacco invitano a Praga il Ministro degli Esteri della Germania occidentale Brandt malgrado che fra i due Paesi non esistano rapporti diplomatici. Il giornale a questo punto ricorda che la Polonia ha già sofferto troppo per non essere preoccupata di quanto avviene nel Paese vicino.

«La barriera creata dalla Polonia, dalla Germania dell'Est, dalla Cecoslovacchia e da altri Paesi del patto di Varsavia nell'alleanza con l'Unione Sovietica contro i tentativi dei revanscisti tedesco-occidentali e dei loro alleati non può essere indebolita in qualsiasi punto» ammonisce «Tribuna Ludu» «Nessun Paese si può sottrarre alle sue responsabilità e ai suoi doveri».

Il giornale sostiene quindi che l'attività e gli appelli anticomunisti stanno trovando una tribuna favorevole nella stampa, nella radio e nella televisione come anche nelle stesse file del partito comunista cecoslovacco. Il giornale parla di «crescenti attacchi» delle forze reazionarie appoggiate «dai centri della sovversione imperialista».

A titolo di esempio cita il cosiddetto manifesto delle «2000 parole» redatto da un gruppo di intellettuali cecoslovacchi per sollecitare scioperi e dimostrazioni allo scopo di accelerare il processo di liberalizzazione. Questo articolo ha molto impressionato gli osservatori che vi scorgono l'annuncio di provvedimenti concreti suscettibili di ripercuotersi profondamente sulla situazione politica europea.

Oggi il Ministero degli Esteri cecoslovacco ha smentito categoricamente le voci secondo cui il Governo di Praga acconsentirebbe al rientro in Cecoslovacchia di un certo numero di persone di nazionalità tedesca espulse dalla Cecoslovacchia dopo gli accordi di Potsdam.

Il Ministero degli Esteri cecoslovacco ha sottolineato la volontà e l'interesse della Cecoslovacchia di vivere in armonia col popolo della Germania occidentale, ma aggiunge di ritenere che gli aderenti all'organizzazione dei tedeschi dei Sudeti costituiscano uno dei principali ostacoli al miglioramento e alla normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi.

In un'intervista al giornale egiziano «Al Ahram» citata dalla stampa jugoslava, il maresciallo Tito ha dichiarato tra l'altro: «Non credo che nell'URSS vi siano uomini così miopi da tentare d'intervenire con la forza negli affari interni della Cecoslovacchia».

Il maresciallo Tito ha aggiunto: «Alcuni gesti somigliano molto a pressioni, ma non bisogna dimenticare che le truppe (sovietiche) si ritirano dalla Cecoslovacchia. Non vi è dubbio che è un errore intervenire negli affari interni di un altro Paese».

Tito ha poi detto: «La situazione in Cecoslovacchia non costituisce affatto una minaccia per il socialismo. In caso d'intervento o di forte pressione da parte dell'Occidente, che costituisce una minaccia per il socialismo, la Cecoslovacchia dispone del suo esercito, del suo partito e della sua classe operaia per difendersi. Anche noi in Jugoslavia abbiamo il nostro esercito, il nostro partito e un popolo di lavoratori consapevoli. Non abbiamo bisogno di nessuno per salvare il nostro socialismo. Le nostre forze sono sufficienti».

A sua volta il giornale belgradese «Politika», occupandosi del «vertice» di Varsavia, scrive tra l'altro: «Non è per caso che le manovre delle forze dei Paesi del Patto di Varsavia sono terminate nel momento in cui venivano inviate le lettere dei cinque partiti e venivano pubblicati articoli nei giornali dei cinque Paesi, come la «Pravda» di Mosca».

In una corrispondenza da Praga l'agenzia di notizie jugoslava «Tanjug» riferisce che nella capitale cecoslovacca regna una profonda preoccupazione in relazione alla riunione dei Capi dei partiti comunisti di cinque Paesi dell'Est europeo a Varsavia e a causa anche di notizie secondo cui non un singolo reparto sovietico ha lasciato oggi il territorio cecoslovacco ne si hanno indizi che facciano ritenere imminente la partenza dei soldati russi.

L'agenzia aggiunge che in Cecoslovacchia si ritiene che la riunione di Varsavia sia negativa in quanto discute della Cecoslovacchia senza la partecipazione dei cecoslovacchi ciò che significa che quei partiti non accettano le argomentazioni cecoslovacche.

S. D.

La situazione

La crisi dei rapporti tra la Cecoslovacchia e l'URSS ha spinto i capi sovietici a organizzare a Varsavia un «vertice» dei dirigenti comunisti dell'Est europeo per puntualizzare la situazione e soprattutto far pervenire ai leaders di Praga l'«avvertimento» che non sarà tollerato che il cosiddetto processo di liberalizzazione in atto in Cecoslovacchia arrivi a togliere il ruolo di guida e di assoluto predominio al comunismo in quel Paese. L'importanza del vertice di Varsavia è dimostrata dalla composizione della delegazione russa, formata dal segretario del PCUS Breznev, dal capo del Praesidium Podgorni e dal Presidente del Consiglio Kossighin.

Prendono parte al vertice le delegazioni dei dirigenti polacchi, tedesco-orientali, ungheresi e bulgari.

Mosca aveva nei giorni scorsi proposto alla Cecoslovacchia di discutere i problemi politici di quel Paese in un «vertice» con tutti i Paesi dell'Est, ma il Governo di Praga considerava la proposta come un tentativo d'interferenza nei suoi affari interni e proponeva a sua volta una serie d'incontri bilaterali.

La risposta di Praga è stata considerata insoddisfacente dai russi che hanno immediatamente organizzato il convegno di Varsavia evidentemente per chiedere che gli altri Paesi dell'Est europeo si schierino al loro fianco.

Tutto ciò avviene mentre un comunicato ufficiale di Praga precisa che «è iniziato il ritiro» delle truppe sovietiche che si erano trasferite in Cecoslovacchia per le manovre militari.

Nell'Est europeo si segnalano fermenti anche in Jugoslavia, dove i dirigenti comunisti croati hanno lanciato accuse contro alcuni alti funzionari del Governo federale di Belgrado. Secondo i croati, i dirigenti belgradesi hanno burocratizzato e stanno statalizzando, oltre ogni limite, ogni fase dello sviluppo economico del Paese.

«BURRASCOSA» SEDUTA DEL COMITATO CENTRALE DI ZAGABRIA

CRITICHE DEI COMUNISTI CROATI AL GOVERNO FEDERALE JUGOSLAVO

Gli alti funzionari di Belgrado vengono accusati di burocratizzare e statalizzare oltre ogni limite tutte le fasi dello sviluppo economico

Zagabria, 14

Il comitato centrale della Lega dei comunisti croati ha accusato, in tono drammatico, «alcuni alti funzionari del Governo federale» di agire contro le «direttive» diramate recentemente dal comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi. Queste «direttive» vennero diffuse durante i «moti» degli studenti dell'Università di Belgrado e, presentandole, il Maresciallo Tito aveva affermato di essere disposto a rassegnare le dimissioni in caso di insuccesso. Le accuse sono state formulate durante una «burrascosa» — come la definisce l'organo di stampa belgradese «Borba» — seduta plenaria del comitato centrale della Lega dei comunisti croati.

I dirigenti dell'organismo croato hanno risposto, con queste loro accuse, agli atteggiamenti assunti negli ultimi giorni da alcuni membri del Governo federale, che avevano presentato al Parlamento un'analisi sull'andamento del piano quinquennale di sviluppo economico alla luce della riforma economica. In un documento presentato ai deputati, l'Istituto federale per la pianificazione aveva smentito tutte le critiche avanzate negli ultimi due anni contro l'amministrazione statale, affermando che «la riforma economica è in sostanza buona e che sia il piano, sia la riforma continuano a svilupparsi secondo le previsioni». Per confermare queste tesi, il documento aveva citato una serie di dati che — nella interpretazione del Governo federale — confermavano la validità della tesi dell'istituto stesso.

I comunisti croati contestano sia i dati sia le conclusioni ed affermano che «i dati pubblicati a Belgrado sono in gran parte falsi e elaborati nell'intento di svalutare le direttive del comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi e di smobilitare i comunisti e la opinione pubblica nella lotta contro le deformazioni». «Gli alti funzionari della federazione — ha detto Norbert Veber, membro del comitato centrale croato e direttore dell'acciaieria di Sisak — hanno cominciato un'offensiva contro tutte quelle misure che sono state proposte dal direttivo del comitato centrale e che tendono ad affossare i radicali cambiamenti nella vita sociale ed economica, inevitabili per risanare la nostra economia e per realizzare la riforma».

Un altro membro del comitato centrale, Ico Simcic, ha chiesto che il «comitato centrale croato invii un'energica protesta di disappunto contro le tendenze espresse dai documenti dell'Istituto federale per la pianificazione».

Già da molto tempo, gli uomini responsabili e la stampa della Croazia avevano avanzato dure critiche contro il Governo federale, accusato di essersi burocratizzato e di aver tendenze statalistiche, di interferire più di quanto il sistema dell'autogestione permetta negli affari interni delle aziende e nelle competenze delle Repubbliche federate. Il Governo federale non aveva praticamente risposto a queste accuse fino a pochi giorni fa, quando è stato divulgato il documento dell'Istituto per la pianificazione.

La stampa belgradese si era notevolmente differenziata dalle critiche che provenivano da Zagabria e aveva appoggiato la tesi del Governo federale con notevole entusiasmo, accusando i critici di «aver voluto seminare il panico e la sfiducia». La situazione politica ed economica già tesa e complicata assume, con queste accuse del massimo organo dei comunisti croati, un aspetto ancora più drammatico.

L'assalto alle barricate

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Parigi — Agenti di polizia all'attacco di alcune barricate alzate dagli studenti in Boulevard Richard Lenoir presso la piazza della Bastiglia nella notte del 14 luglio, festa nazionale francese

IL RITIRO DEI RUSSI

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Praga — L'agenzia di notizie cecoslovacca CTK afferma che «a causa del forte movimento turistico», il ritiro delle truppe sovietiche fissato per oggi si effettuerà durante la notte. L'agenzia ieri aveva trasmesso un comunicato del Ministero della Difesa che diceva che le truppe sovietiche avrebbero lasciato varie zone della Boemia nelle prime ore di ieri. Nella foto un reparto russo che sabato aveva lasciato la Cecoslovacchia, varca il posto di confine polacco a Nàchod

AGITATA NOTTE DEL 14 LUGLIO IN PIAZZA DELLA BASTIGLIA, NEL QUARTIERE LATINO E AI MERCATI

Scontri a Parigi fra polizia e studenti nella giornata della Festa nazionale

Gli agenti sono subito intervenuti energicamente alle prime azioni dei dimostranti ma nella repressione hanno coinvolto anche i cittadini che erano nelle vie - Non voglio più disordini, avrebbe detto De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 14

I parigini hanno trascorso una notte agitata: le celebrazioni della festa nazionale del 14 luglio (ricorrenza della presa della Bastiglia), hanno fornito agli studenti un'occasione per «rilanciare» le manifestazioni di piazza. Così, la festa che si svolge tradizionalmente nella allegria, con fuochi d'artificio e balli popolari nelle strade, è stata quest'anno particolarmente mesta. I drammatici avvenimenti di maggio sono troppo recenti e ancora presenti in tutte le memorie; e nessuno aveva veramente voglia di fare festa. I balli popolari erano ieri sera assai meno affollati del solito, e anche la gente, che ogni anno invade le strade e improvvisa manifestazioni di gioia, era relativamente poco numerosa.

A tutto questo si deve aggiungere il fatto che la Prefettura di Polizia di Parigi aveva preso delle misure eccezionali per garantire l'ordine. Ieri mattina il Generale De Gaulle, che aveva presieduto all'Eliseo la prima riunione del nuovo Governo presieduto da Maurice Couve de Murville, aveva dichiarato ai suoi collaboratori: «Non voglio più disordini». E' stata questa frase, probabilmente, che ha indotto le autorità a inviare squadre di agenti, di gendarmi e di «CRS», muniti di caschi, di scudi, di manganelli, armati di moschetti e di bombe lacrimogene, in tutti i punti nevralgici della capitale. La presenza delle forze dell'ordine ha senza dubbio contribuito a creare un'atmosfera di tensione. Per il 14 luglio, i parigini sono abituati a fare chiasso per le strade sotto lo sguardo benevolo e tollerante dei poliziotti municipali, i quali partecipano generalmente alla festa. Ieri sera, invece, la presenza della polizia era troppo evidente; e d'altra parte gli agenti, che dovevano aver ricevuto delle direttive severissime, non hanno fatto nulla per allentare la tensione. Hanno compiuto degli errori psicologici, intervenendo talvolta a sproposito, anche quando la popolazione si abbandonava a semplici manifestazioni di gioia.

Gli incidenti più gravi sono accaduti attorno alla piazza della Bastiglia, che era stata invasa ieri sera da migliaia di persone, che volevano ballare al suono di un'orchestra sistemata su un podio. Poco dopo le ventidue, alcune centinaia di giovani che si erano raggruppati in un angolo della vasta piazza, hanno sfoderato delle bandiere rosse e nere, e hanno cominciato a gridare degli «slogan» ostili al Governo. «La festa nazionale — urlavano — non è monopolio dei gollisti, è anche la nostra». Per un po' gli agenti hanno lasciato fare, poi, quando i manifestanti hanno cominciato a lacerare delle bandiere tricolori che ornavano la facciata di un palazzo, sono intervenuti caricando a passo di corsa e lanciando delle bombe lacrimogene. Questa loro forma di intervento ha suscitato una pessima impressione, poichè la piazza, come abbiamo detto, era gremita di abitanti del quartiere che erano venuti per divertirsi e che sono stati costretti a fuggire all'impazzata davanti agli agenti che avanzavano. Per dispetto, molti si sono uniti ai manifestanti, e un corteo di tre o quattromila persone si è formato nel boulevard Richard Lenoir. I dimostranti hanno cominciato a bombardare le forze dell'ordine a colpi di pietre disselciate e di cocktail Molotov; e gli agenti hanno cominciato a bombardare con lacrimogene e caricando la folla a manganellate, per impedire che fossero innalzate delle barricate. Per ostacolare l'avanzata della polizia, i manifestanti hanno rovesciato alcune automobili in mezzo alla strada, e hanno devastato un mercatino rionale. Gli scontri sono durati fino alle tre del mattino.

Un altro focolaio d'agitazione si era intanto sviluppato nel Quartiere Latino, dove alcune centinaia di studenti si erano raggruppati nei paraggi del teatro dell'Odeon e scandivano gli slogan abituali della «rivoluzione di maggio»: «Abbasso la repressione», «Poliziotti come gli SS», «Abbasso De Gaulle», ecc. Anche qui, la polizia è intervenuta energicamente, e sono cominciate le cariche e le esplosioni delle bombe lacrimogene. I manifestanti erano pochi all'inizio, ma le loro file sono state rapidamente ingrossate dai curiosi e gli scontri sono continuati fino alle tre del mattino. Tutti i tentativi fatti dai dimostranti per erigere delle barricate sono stati stroncati sul nascere: ma non appena la polizia disperdeva un assembramento, un altro focolaio di agitazione si formava un po' più lontano. Le manifestazioni si sono poi spostate sulla riva destra, raggiungendo il Quartiere delle Halles (Mercati generali) dove i giovani hanno appiccato il fuoco alle cassette di frutta e di verdura e incendiato un camioncino.

Altri incidenti sono scoppiati a Bordeaux, dove dei cocktail Molotov sono stati lanciati contro due commissariati, e a Besançon, dove i manifestanti hanno incendiato un podio ornato di bandiere tricolori, che era stato innalzato nel centro della città, e sul quale avrebbero dovuto prendere posto le autorità cittadine per assistere a una parata militare.

Secondo un bilancio pubblicato oggi dalla prefettura di polizia di Parigi, il numero totale dei manifestanti non ha superato ieri il migliaio. L'intervento delle forze dell'ordine prosegue il comunicato, è stato reso assai difficile a causa della presenza, nelle strade, di migliaia e migliaia di turisti e di curiosi. 208 persone sono state fermate, di cui 52 stranieri. Tra i fermati ci sono 68 studenti, di cui 17 stranieri. Tutti sono stati rilasciati oggi, salvo 13 che verranno deferiti all'autorità giudiziaria. Ci sarebbero stati, negli scontri una ventina di feriti leggeri e contusi.

Questa mattina, il generale De Gaulle e il nuovo Governo al completo hanno preso posto nella tribuna ufficiale eretta lungo l'Avenue des Champes Elysées per assistere alla tradizionale sfilata militare. Una pioggia torrenziale che si è abbattuta su Parigi ha però impedito che la manifestazione si svolgesse con la consueta solennità: sui marciapiedi, la popolazione era poco numerosa.

Vice

LA FIDUCIA AL GOVERNO LEONE

Previsto per giovedì il voto del Senato

Unica incognita quella del numero legale che le opposizioni potrebbero far mancare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Domani pomeriggio alle 17 il preannunciato intervento del senatore a vita Merzagora, si aprirà al Senato la seconda impegnativa prova del Governo per ottenere anche da questo ramo del Parlamento la fiducia.

Il dibattito senatoriale si preannuncia interessante per l'intervento dei vari autorevoli esponenti dei partiti e della vita politica nazionale. Del discorso di Merzagora già si è detto in questi giorni; sarà dedicato al tema della moralizzazione pubblica.

Ma sono preannunciati interventi anche dell'ex Ministro Togni per la D.C., di Brodolini per il PSU, del comunista Terracini, del dc. Giraudo, del socialproletario Valori, dei liberali Biagi e Bergamasco, del missino De Marsanich, eccetera.

Il Presidente Fanfani ha confermato che intende far andar avanti con celerità il dibattito che dovrebbe concludersi mercoledì sera o giovedì mattina, con la consueta replica del Presidente del Consiglio, le dichiarazioni di voto e il voto su un ordine del giorno che sarà presentato dai componenti del direttivo senatoriale democristiano.

E' già stato detto che anche al Senato il Governo dispone di una maggioranza di stretta misura; conta infatti su 135 voti della D.C. più qualche voto proveniente dal gruppo misto (dei senatori a vita Merzagora, Gronchi, Ruini e Montale). Contro avrà 131 tra comunisti, socialproletari, liberali, repubblicani e altoatesini). Perchè la astensione non influisca sul quorum, alzandolo, socialisti e repubblicani dovranno uscire dall'aula. In quel momento la estrema sinistra realizzerà la iniziativa di cui si parla, organizzando una uscita in massa dei suoi senatori, al fine di far mancare il numero legale? Allo interrogativo non si può rispondere. Voci ci sono state in tal senso ma finora non c'è altro che renda credibile la ipotesi.

Ad ogni modo giovedì al massimo il Governo Leone salvo imprevisti, avrà la fiducia del Senato e quindi sarà pienamente funzionale. Il Presidente del Consiglio intende riunire infatti nei primi giorni dell'ultima settimana del mese, il Consiglio dei Ministri per varare il bilancio da presentare alle Camere entro il 31 luglio.

In vista del dibattito senatoriale, degli altri sviluppi politici e dei provvedimenti che il Governo si appresta a varare il Presidente Leone si è recato al Quirinale per riferire a tal proposito al Capo dello Stato. Il colloquio Saragat-Leone è stato lungo quasi due ore e molto cordiale ed è stato fatto un ampio giro di orizzonte sulla situazione.

Inoltre, presumibilmente in preparazione dell'esame che il Governo farà dopo la fiducia, del rapporto della commissione d'inchiesta Lombardi sulle vicende del SIFAR, il senatore Leone ha ricevuto anche il Capo dello Stato maggiore generale Vedovato.

Nella settimana il Governo già si troverà ad affrontare, subito dopo la fiducia, una prova difficile in Parlamento. Infatti, nella previsione della fiducia completa da parte delle due Camere, giovedì sera si riunirà, per la decima volta nella nuova legislatura, l'assemblea di Montecitorio per discutere una interpellanza comunista sul Vietnam e una interrogazione di Riccardo Lombardi sullo stesso argomento. Altri impegnativi dibattiti attendono il Governo, com'è noto, prima delle ferie parlamentari; quelli sulle zone terremotate della Sicilia, in programma per il 23 e 24, sul trattato di non proliferazione nucleare, sui problemi comunitari e, infine, sul SIFAR.

Per preparare il dibattito domani si riuniranno nella mattinata i vari gruppi del Senato.

Intensa sarà nei prossimi giorni anche la attività dei partiti. Alla DC in preparazione del Consiglio nazionale previsto per fine mese, si riunirà la segreteria politica martedì o mercoledì: nella stessa giornata di mercoledì si riunirà la segreteria politica socialista in vista del Comitato centrale indetto per il giorno 24; infine venerdì si riunirà anche la direzione comunista.

Caterbo Mattioli

Nelle pagine interne

PICCOLO Sport

TOUR DE FRANCE
Lunga fuga di Pingeon ma la Maglia gialla resta a Van Den Berghe

MOTOCICLISMO MONDIALE
Agostini verso l'iride

CANOTTAGGIO A LUCERNA
Superiorità sovietica

SPAREGGI SERIE B
Tutto da rifare

ATLETICA LEGGERA A SCHIO
Arese record italiano dei 1500 m.: 3'39"

TRENTO - BONDONE
Pioggia e nebbia fermano i «bigs»

SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO NEL CARCERE DI NAPOLI DOPO LA SOMMOSSA

Trasferiti da Poggioreale più della metà dei detenuti

Quarantaquattro i feriti fra gli agenti di custodia e 29 fra i carcerati - Molto rilevanti i danni
Manifestazioni di protesta si sono avute anche nelle case di pena dell'Aquila e di Ravenna

Napoli, 14

La situazione nel carcere di Poggioreale si è completamente normalizzata. Fino a stasera, oltre settecento detenuti erano stati trasferiti in carceri e penitenziari dell'Italia meridionale e delle isole: ad Avellino, a Potenza, a Melfi, a Brindisi, a Lecce, a S. Maria Capua Vetere, a Lagonegro, a Procida e in altre case di pena; nel penitenziario di Procida ne sono stati portati, a bordo della nave «Sesia» della Marina militare, una sessantina. In nottata un altro gruppo di detenuti partirà per Porto Azzurro. I trasferimenti avvengono man mano che giungono dalla Direzione generale degli Istituti di pena e prevenzione notizie sulla disponibilità di posti nei vari reclusori.

Dovranno lasciare Poggioreale circa un migliaio di detenuti, cioè oltre la metà della popolazione del carcere di Poggioreale. Il provvedimento è stato adottato sia per evitare che i rivoltosi vengano ancora a contatto, sia perchè una metà del carcere di Poggioreale non è agibile (al momento della rivolta vi erano nell'Istituto 1840 detenuti uomini e 160 donne).

Il trasferimento in massa ha provocato vari problemi, tra i quali quello dei cellulari e delle catene per assicurare i polsi dei detenuti. A tutto si è ovviato con la massima celerità.

L'ispettore generale delle Case di pena, dott. Santangelo, il quale si trova a Poggioreale sin dai primi momenti della rivolta, ha dichiarato ai giornalisti che durante la sommossa si sono avuti 44 feriti tra gli agenti di custodia e 29 tra i detenuti. Le ferite più serie sono state riportate dal detenuto Giuseppe La Spina di 25 anni (arrestato tre settimane fa per furto): è stato raggiunto di rimbalzo da un proiettile di mitra sparato a scopo intimidatorio. Il La Spina è stato operato, nell'infermeria del carcere, da un chirurgo inviato dall'ospedale Cardarelli. Nella stessa infermeria sono ricoverati i detenuti Gennaro Mondo, di 25 anni, e Vincenzo Crispi, di 26, i quali, acerrimi nemici, si sono affrontati durante la rivolta armati di sbarre di ferro. Tra le forze di polizia il bilancio è di cinque feriti e venticinque contusi.

Un allievo agente di custodia, Giovanni Pepi, di 19 anni, invitato a entrare in una camerata è stato violentemente colpito alla fronte con un corpo contundente ed è stato ricoverato in preoccupanti condizioni nel reparto neurologico dello ospedale Nuovo Loreto. Parte degli atti di violenza commessi dai rivoltosi è avvenuta sotto l'effetto del vino: nelle cucine dello stabilimento penale i primi reclusi che vi sono entrati si sono impossessati di barilotti di vino e ne hanno bevuto in grande quantità.

Dalla direzione generale degli istituti di pena e prevenzione è giunto il consigliere Dafano, il quale ha preso contatto con lo ispettore Santangelo e il direttore del carcere Passeretti. E' in corso un'inchiesta per l'identificazione dei responsabili della rivolta.

L'ing. De Rogatis e altri funzionari del Genio civile hanno intanto compiuto nella giornata di ieri un sopralluogo per accertare i danni. Questi, a quanto si apprende, sono rilevanti: praticamente due degli otto padiglioni maschili (il «Salerno» e il «Napoli» teatro della rivolta, sono inagibili, mentre sono andati distrutti, dall'incendio appiccato dai rivoltosi, il magazzino vestiario e casermaggio.

Anche l'erogazione dell'acqua, la cui mancanza è stata la causa principale della rivolta si sta normalizzando per l'intervento dei competenti organi prefettizi.

Attorno al carcere sostano ancora gruppi di familiari dei detenuti, i quali sono all'affannosa ricerca di notizie dei loro congiunti. La forza pubblica continua a controllare tutto il complesso degli edifici carcerari.

Anche nel carcere dell'Aquila c'è stata una rivolta: venti detenuti, dei duecento circa che si trovano attualmente ristretti in quel carcere giudiziario, hanno inscenato una manifestazione di protesta, protrattasi per circa dodici ore. I detenuti, che per altro non hanno compiuto alcun gesto di violenza, durante la notte sono riusciti a raggiungere uno dei cortili interni della prigione, rifiutandosi di rientrare nelle celle.

I motivi dell'agitazione sono vari, e vanno ricercati soprattutto in un generico stato di scontento, acuitosi anche per effetto dei recenti episodi verificatisi in altri istituti di pena. In ogni modo, a far esplodere lo stato di latente irritazione pare sia stato il caldo eccessivo, e il vivissimo disappunto manifestato da tutti, anche da coloro che non hanno preso parte alla dimostrazione di protesta per non aver potuto seguire alla televisione le fasi del Festival di Napoli.

Il direttore dell'istituto di pena, dott. Rolando Salusest e il comandante del corpo degli agenti di custodia hanno immediatamente preso il controllo della situazione, predisponendo i necessari servizi di emergenza, isolando gli ammutinati dal resto dei prigionieri e rafforzando i turni di guardia. Alla fine, mentre il carcere era presidiato in forze da guardie di P.S. e carabinieri, gli agenti di custodia sono riusciti a isolare due dei più facinorosi tra i prigionieri: costoro sono stati trasferiti immediatamente nel penitenziario di Sulmona. Probabilmente estenuati dalla calura, dalla stanchezza e dalla notte passata in bianco, gli ammutinati si sono poi lasciati convincere a rientrare nelle celle.

Una pacifica manifestazione di protesta è stata fatta nel pomeriggio di oggi da circa ottanta reclusi delle carceri di Ravenna. I detenuti, al termine della passeggiata pomeridiana di due ore nel cortile dello stabilimento di pena, si sono rifiutati di rientrare nelle celle e hanno chiesto di poter parlare con il Procuratore della Repubblica.

La richiesta è stata accolta e, poco dopo, il Procuratore, dott. Ricciuti si è recato alle carceri e si è incontrato con i detenuti nello stesso cortile dove si trovavano, intrattenendosi con loro a colloquio. I reclusi gli hanno spiegato di avere promosso la manifestazione in segno di solidarietà con le iniziative prese nelle carceri di Napoli e di Milano, a sostegno della riforma dei codici e dell'applicazione della recente sentenza della Corte Costituzionale, riguardante i diritti della difesa nella fase istruttoria.

Dopo il colloquio con il Procuratore della Repubblica, i detenuti sono rientrati ordinatamente nelle celle, senza che avvenisse alcun incidente.

UN CENTRO A MILANO per gli ortofrutticoli

Milano, 14

Un'organizzazione che non esiste in nessun Paese del mondo è stata creata a Milano, per iniziativa della Cassa di Risparmio delle province lombarde: il Centro internazionale per gli scambi ortofrutticoli, brevemente chiamato «Ortocis».

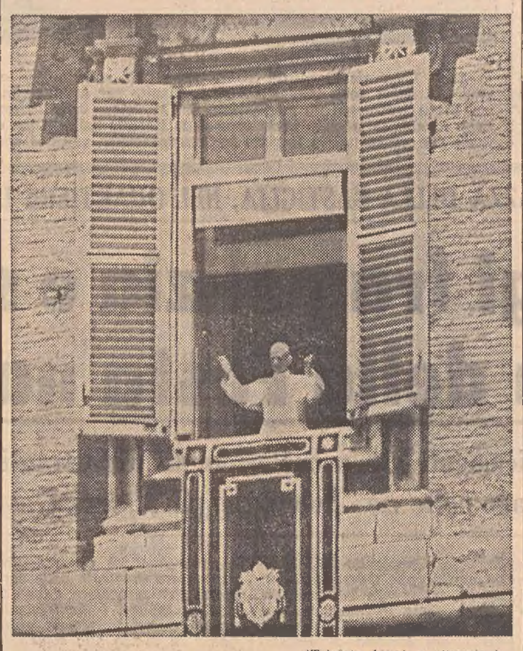
Durante una conferenza stampa, il prof. Giordano Dell'Amore, riferendosi anche alle conclusioni della conferenza nazionale per l'ortoflorofrutticoltura, ha spiegato che l'«Ortocis» ha lo scopo di stimolare, promuovere e incrementare gli scambi dei prodotti ortofrutticoli, senza che si renda necessaria al momento della contrattazione la presenza fisica della merce trattata; di concentrare nel luogo in cui avvengono le contrattazioni il massimo volume possibile di domande e offerte; di organizzare la concentrazione e la diffusione di aggiornate e attendibili notizie, utili ai fini di un regolare svolgimento delle negoziazioni; di stimolare e promuovere tutti i servizi atti a conseguire la maggiore possibile riduzione dei costi di distribuzione. Nell'ambito dell'«Ortocis» vengono pertanto organizzati anche un servizio di garanzia, un servizio di controllo qualitativo e un servizio di arbitrato. Sono tassativamente escluse operazioni di compra-vendita, sia dirette che indirette.

Attualmente sono ammessi alla negoziazione i seguenti prodotti: patate, uve da tavola, mele, pere, arance e limoni. I prodotti devono essere offerti in lotti omogenei della stessa specie e varietà. Ogni partita offerta deve essere descritta dagli agenti in apposita scheda predisposta dalla «Ortocis».

Il centro ha avuto già adesioni di numerosi Paesi stranieri e la collaborazione di organizzazioni economiche agricole italiane, come la Federconsorzi e, per quanto si riferisce alla parte informativa, dall'Irvam.

L'«Ortocis» ha ricevuto tutti i crismi legali e i riconoscimenti e il plauso degli organi ufficiali del Governo. L'organizzazione del Centro è stata assunta, per quanto si riferisce il finanziamento, esclusivamente dalla Cassa di Risparmio delle province lombarde, i cui dirigenti consapevoli di fornire al Paese un utile servizio a favore di tutta la collettività, nutrono il più completo successo, nonostante alcune difficoltà da sormontare e mentalità sorpassate che, favorendo cristallizzazioni non certamente vantaggiose per il settore, dovranno essere modificate di fronte alla nuova realtà che incombe per il futuro della nostra ortofrutticoltura.

L'«ANGELUS» A S. PIETRO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Paolo VI si affaccia alla finestra del suo studio privato per recitare l'«Angelus» con la folla di fedeli

TRAGICA FINE IN PIEMONTE DEI GENITORI DELL'OLIMPIONICO DI EQUITAZIONE

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — L'armatore Piero Ravano e la moglie Lilli Diano scomparsi nella sciagura stradale

I coniugi Ravano falciati da un'auto

Attraversavano la statale per salire a bo della loro vettura - L'investitore denunci

Alessandria, 14

I genitori del campione olimpionico di equitazione Giuseppe Ravano, che conquistò ai Giochi di Tokio la medaglia d'oro nel concorso a squadre, sono rimasti uccisi in un incidente avvenuto ieri nel primo pomeriggio a Litta Parodi (Alessandria).

I due coniugi, Pietro Giovanni Ravano, di 57 anni e Lilli Diana, di 48, erano appena usciti dalla abitazione di un conoscente e stavano attraversando a piedi la statale per raggiungere la loro auto, parcheggiata sul lato opposto della strada, quando è sopraggiunta una «600» guidata da Donato Como, di 25 anni, che li ha travolti. Lilli Diana è rimasta uccisa sul colpo; il marito è morto mentre lo trasportavano in ospedale.

L'investitore è stato denunciato dai carabinieri all'auto giudiziaria per duplice omic colposo. Le indagini, tra l'a avrebbero permesso di acc re che la «600» guidata dal mo procedeva a una velo che è stata ritenuta eccessiv

I coniugi Ravano avevano figli — quattro maschi e qua femmine — di cui Giuseppe 26 anni, è il primogenito; il condo, Riccardo, di 25 anni anch'egli ottenuto nell'equit ne ottimi risultati; l'ultim glio ha quattro anni.

La notizia della morte dei vano ha destato profonda pressione a Genova, città quale essi sono originari. Ap tenente a un'antica famiglia armatori, Giovanni Pietro vano era lui stesso arma Da qualche anno si era tr rito a Novi Ligure, ma a G va aveva una bellissima villa condata da un gran parco, zona di Albaro; appassiona sport, specie di automobili ed equitazione — durante guerra era stato ufficiale di zione — nel giardino della aveva fatto anche approntare piccolo maneggio. Esperto vallerizzo, aveva trasmess proprio amore per l'equitaz anche ai figli. Lo sport era resto una passione di fami lo zio di Giovanni Pietro no, Alberto, è stato infatti molti anni presidente della dra di calcio del Sampdoria

SETTE COLPI DI PISTOLA IN UNA CITTADINA DELLE PUGLIE

UCCIDE IN CASA LA MOGLIE CHE SOSPETTAVA DI ADULTERIO

L'uomo si è costituito alla polizia sostenendo la tesi del delitto passionale ma secondo i parenti della vittima le cose sarebbero andate in modo diverso

Foggia, 14

Il viticoltore Antonio Camillo, di 47 anni, ha ucciso a colpi di pistola la moglie, Grazia Addolorata Pazienza, di 48 anni. Subito dopo si è costituito al Commissariato di P. S. di San Severo, dove è avvenuto il fatto.

La pistola adoperata dal Camillo è del calibro 6,35. L'uomo ha sparato sette colpi, due dei quali sono andati a vuoto; gli altri cinque proiettili hanno colpito la Pazienza al petto, alle ascelle e a un gomito. Il corpo della donna — che è morta mentre veniva portata in ospedale — è stato trovato sul pavimento della camera da pranzo.

Il viticoltore, quando si è costituito agli agenti del Commissariato di P. S., ha detto: «Andate a casa e troverete mia moglie, alla quale ho sparato; se potete, fate qualcosa per lei». Ha quindi consegnato la pistola e le chiavi dell'appartamento, che aveva accuratamente chiuso prima di recarsi al Commissariato.

Il Camillo e la Pazienza erano sposati dal 1953 e avevano due figlie: Giuseppina Rita, di 11 anni, e Filomena, di nove. La prima è in colonia dal 1.o luglio, in una località dell'Italia settentrionale; la seconda, pochi minuti prima del delitto, era uscita di casa per acquistare un gelato. E' stato questo uno dei motivi per i quali il Camillo, prima di recarsi al Commissariato, ha chiuso a chiave la porta di casa.

L'uomo sostiene di avere ucciso per gelosia. Secondo lui, la moglie da tempo lo tradiva con un congiunto, Raffaele R. di 46 anni. Dal 1953 all'agosto del 1964, i rapporti tra i coniugi sarebbero stati sereni; d'improvviso, però, in base a una serie di indizi, il Camillo avrebbe cominciato a sospettare della moglie. Avrebbe disposto perciò dei «segni» sul chiavistello della porta di casa e intorno alle poltrone, sostenendo di averli poi trovati spostati o cancellati, anche quando la moglie affermava di non essere uscita di casa o di non aver ricevuto nessuno.

Secondo l'uxoricida, la moglie lo avrebbe tradito sempre più di frequente, soprattutto dal febbraio scorso e poi ancora nell'ultimo mese. La donna avrebbe fatto entrare Raffaele R. in casa mentre il marito era al lavoro e anche mentre il coniuge dormiva, approfittando del suo sonno pesante. Il Camillo avrebbe anche trovato due volte — nella borsa della moglie e vicino a una poltrona del salotto — due fazzoletti che non aveva mai visto in casa e certamente non appartenevano alla biancheria di famiglia.

Secondo alcuni congiunti della donna, invece, tra il Camillo e la moglie si erano determinati da tempo dissapori sempre più aspri a causa dell'avarizia dell'uomo, che controllava in casa, minuziosamente e con severità, non solo le spese, ma anche il consumo delle provviste conservate in dispensa. Poichè la Pazienza si opponeva in maniera sempre più decisa ai metodi del marito, lo stato di tensione si sarebbe aggravato al punto che, da quindici giorni, il Camillo dormiva su un divano del salotto, mentre la donna aveva continuato a occupare la stanza da letto.

Qualunque sia il motivo remoto, il movente occasionale del delitto è stato fornito da un litigio quanto mai banale. I coniugi hanno cominciato a discutere quando la donna si era lamentata perchè in dispensa non c'era più olio: allora il marito avrebbe fatto notare che il consumo era eccessivo e che non ci si poteva permettere di continuare a spendere senza freni. A questo punto, forse per non farla assistere al litigio, lo uomo aveva mandato la figlia a comprarsi un gelato.

La discussione proseguiva e la donna, pare, finiva per aggredire il marito, graffiandolo al viso. L'uomo allora avrebbe preso la pistola, di cui aveva denunciato l'acquisto alla polizia l'11 giugno 1967, da un recipiente di zinco, nel quale si trovava da diversi mesi, con il caricatore pieno (8 colpi) e avrebbe fatto fuoco più volte.

Quando ha visto la donna cadere esanime sul pavimento, il Camillo ha smesso di sparare ed ha portato con sè l'arma, che aveva in canna solo l'ultimo colpo. Con calma, ha poi raggiunto il Commissariato per costituirsi.

Al termine dell'interrogatorio, il viticoltore è stato arrestato e denunciato per omicidio; le indagini però continuano con l'interrogatorio di numerose persone.

SPARA PER GELOSIA alla sua ex fidanzata

Genova,

Un cuoco di 28 anni, Sangiovanni, ha ferito mente a colpi di pistola l'e danzata, la cameriera Maria gliotta, di 23 anni; ha poi tato di uccidersi sparando cuore. Il fatto è avvenuto mattina a Santa Margherita gure. Causa del delitto sar la gelosia del Sangiovanni la ragazza, la quale, dopo a lasciato, si era fidanzata un altro giovane.

La Gugliotta è molto g ma le sue condizioni sono gliorate nelle ultime ore e dici pensano che si possa varla. Fino a questo mom lo stato psichico della gio è ancora confuso. Il feritor coverato nell'ospedale San tino di Genova, guarirà in quindicina di giorni: «Mi di ce solo una cosa — avrebbe to — di non avere fatto nè lei nè me: dovevamo m tutti e due».

I protagonisti dell'episodi no di origine meridional Sangiovanni è nato a Mon te Cilento (Salerno) e si è sferito da tempo a Lavagna la Riviera di Levante. Ha rato in alcuni alberghi e ranti del golfo Tigullio, e in di questi ha conosciuto, a anni fa la Gugliotta, origin della provincia di Ragusa ragazza lavorava attualm come cameriera nella pens «San Lorenzo», in una fra di Santa Margherita.

Maria Gugliotta stava re dosi al lavoro quando l'e danzato l'ha aggredita. La na non ha avuto testimon ragazza era appena scesa corriera, che da Santa Marg ta l'aveva portata a San L zo; la fermata è a una ver di metri dalla pensione e giovanni era lì fermo, ad a dere l'ex fidanzata.

«Ti devo parlare» ha de giovane cuoco. «Non ho niente da dirti» ha rep Maria, una ragazza molto ziosa, di media statura, co pelli e occhi scuri.

E' stato a questo punto l'ex fidanzato ha preso di la propria pistola una «Be ta» cal. 7,65, e ha sparato tro colpi contro la giovane proiettili l'hanno ferita al tre, passandola da parte a te. Vedendola cadere sangu te, l'uomo ha puntato l contro se stesso, sparando altri quattro colpi del c tore: due lo hanno colpito cino al cuore.

UCCISO DA UN MOTOSCA

Napoli,

Un falegname, Celestino no, di 26 anni, di Serrara tana, il quale si era rec fare il bagno nel mare anti te la spiaggia del Maron Forio d'Ischia, è stato inve da un motoscafo, il cui c cente, Nicola Di Chiara, anni, non aveva visto l'uom mare.

Soccorso dallo stesso Di C ra, il falegname è stato tra tato a riva, ma è morto poco. Sul posto si sono i carabinieri di Ischia,

LA SCIAGURA DELL'AUTO PRECIPITATA NEL BURRONE A VEJO

«Dovevamo sposarci presto» sostiene il giovane austriaco

I genitori della vittima affermano invece che la figlia aveva deciso di troncare la relazione - Tesi contrastanti sulle condizioni dei freni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 14

Le indagini sulla sciagura di Vejo — dove, precipitando con l'auto in un burrone profondo circa trenta metri, morì tragicamente la giovane avvocatessa romana Renata Sciuto — non possono ancora considerarsi concluse. Con perizie tecniche, controlli e interrogatori, magistratura e carabinieri stanno infatti tentando di chiarire in ogni dettaglio quelle che possono essere state le responsabilità di Werner Sommer, il giovane austriaco che si trovava insieme alla ragazza e che scese dall'automobile pochi istanti prima che la vetturetta (una vecchia «600», prestata alla coppia da una comune amica) scivolasse lentamente verso il baratro.

Nel rapporto inoltrato dai carabinieri al magistrato, al giovane austriaco è stato contestato, come è noto, il reato di omicidio colposo, motivato dal fatto che il Sommer, pur sapendo bene che il freno a mano e gli ingranaggi del cambio erano difettosi e logorati, parcheggiò la vetturetta a un passo dallo strapiombo. Non sono state ancora scartate del tutto, però, altre ipotesi più sensazionali e drammatiche, in gran parte collegate al sospetto che la relazione del Sommer con la Sciuto avesse preso una piega, negli ultimi tempi, difficile e burrascosa.

I genitori della ragazza (Renata Sciuto, come è noto, era figlia di un alto funzionario del Ministero dei Trasporti) continuano a sostenere che la loro figliola era giunta, in questi ultimi tempi, alla ferma decisione di troncare per sempre ogni rapporto col giovane austriaco. Per Renata — dicono i genitori della ragazza — ogni traccia di amore e di interesse per il Sommer scomparve il giorno in cui le fu rivelato che il giovane era un «poco di buono».

La versione del giovane austriaco è radicalmente diversa: «Renata — ha detto Werner Sommer durante gli interrogatori subiti finora — si era appigliata al partito di nascondere ai suoi genitori il proseguimento della nostra relazione soltanto per evitare attriti e incomprensioni. Del resto, quando il signor Sciuto credete di «rivelare» a sua figlia un fatto da lei ignorato riferendole l'episodio di quel furto da me commesso nel '67, in realtà non fece altro che comunicare a Renata qualcosa che lei sapeva già da molto tempo. E' infatti noto che Renata e io ci conoscemmo, or sono circa otto mesi, proprio a causa di quel furto: messomi alla ricerca di un avvocato che mi difendesse in tribunale, finii per affidarmi appunto a lei, che a quell'epoca cominciava a far pratica professionale».

Il Sommer sostiene, inoltre, che lui e Renata avevano deciso di sposarsi al più presto. Quest'affermazione del Sommer è stata poi confermata da sua zia, la signora Maria Teresa Restanti, con la quale il giovane viveva al viale del Policlinico: «Werner — ha detto quest'ultima — voleva sposare la Sciuto e mi aveva spesso parlato della ragazza, la quale telefonava spessissimo a casa nostra. Credo che Werner avesse deciso di sposarla non appena la sua situazione economica fosse cambiata, cosa che, del resto, doveva verificarsi entro un termine piuttosto breve, dato che mio nipote dovrebbe riscuotere una somma lasciatagli in eredità da uno zio morto recentemente in Austria».

Proseguono inoltre gli accertamenti peritali sui rottami della «600» per stabilire se veramente, come sostiene il Sommer e come i primi rilievi tecnici parvero confermare, il freno a mano e il cambio delle marce fossero logorati e difettosi. La signora Renata Bellezza, proprietaria della vettura, nega recisamente questa circostanza e, attraverso il suo legale, avvocato Nicola Campione, ha fatto pervenire una precisazione ai giornali in cui si sostiene che la vettura non aveva alcuni difetto, nè al campio nè al sistema frenante.

R. R.

PER RICORDARE IL SACRIFICIO DEI «SUB»

Statua di Cristo in un lago del Friuli

E' stata immersa a nove metri di profondità nelle sorgenti del Livenza presso Polcenigo

Pordenone, 14

Una grande statua di Cristo, scolpita in marmo bianco di Carrara, è stata immersa stamane nelle acque del Gorgazzo, una delle sorgenti del Livenza ai margini del dorsale montano di Polcenigo, in memoria di tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita sott'acqua nell'adempimento del loro dovere. L'iniziativa è del Centro italiano soccorso grotte, che ha operato d'intesa con il Comune e la Parrocchia di Polcenigo.

La statua, alta un metro e mezzo e pesante quattro quintali, è stata trasportata al centro dell'ameno laghetto della sorgente e quindi calata a una profondità di circa nove metri. Alla difficile operazione di immersione e sistemazione hanno provveduto quattro sommozzatori del Centro italiano soccorso grotte. Dalla superficie la statua può essere scorta nitidamente, in quanto l'acqua del Gorgazzo è assai limpida.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 11 con una Messa al campo celebrata da don Antonio Santin, parroco di Polcenigo. Dopo un breve intervento del prof. Vicario, assessore agli Enti locali della Regione Friuli-Venezia Giulia, il quale ha portato l'adesione del Governo regionale a questa significativa iniziativa, la Medaglia d'oro prof. Luigi Ferraro, vicepresidente della Confederazione mondiale degli sport subacquei, ha scoperto una lapide murata sulla roccia sovrastante il laghetto e ha illustrato quindi gli scopi del lavoro dei subacquei, «che non è — ha detto — soltanto un esercizio sportivo, ma una vera e propria somma di esperienze e di studi, tendente alla scoperta del mare quale fonte di ricchezza».

Il prof. Ferraro ha concluso ricordando l'eccezionale impresa degli «speleosub» del Centro italiano soccorso grotte che qualche mese fa, proprio nel Gorgazzo, hanno stabilito il nuovo record mondiale di immersione ipogea scendendo con autorespiratori ad aria fino a una profondità di 80 metri.

ZUFFA DI «FANS» ALLA FONTANA DI TREVI

TROPPO ENTUSIASMO PER CUGAT E LA MOGLIE

Roma, 14

Due guardie di Pubblica sicurezza sono rimaste contuse e due persone sono state arrestate per un tafferuglio accaduto ieri notte in piazza di Trevi tra un centinaio di persone e alcuni agenti del primo distretto di polizia.

Poco dopo l'una, è giunta davanti alla fontana di Trevi una «Rolls-Royce» color nocciola, a bordo della quale erano il maestro Xavier Cugat e la giovane moglie Rosaria Ciaro. I coniugi Cugat sono scesi dall'automobile, hanno fatto alcune fotografie e hanno lanciato la tradizionale monetina nella fontana. Quando i due personaggi sono stati riconosciuti dai presenti, numerose persone si sono assiepate attorno all'auto di Cugat, sollevandola da terra e danneggiandola nella ressa. Sono allora intervenuti i due agenti di servizio nella piazza, i quali hanno invitato le persone a moderare i loro entusiasmi.

E' stato a questo punto che l'accoglienza troppo festosa al maestro cubano e alla consorte è degenerata in zuffa. Le due guardie malmenate sono tuttavia riuscite a chiedere l'intervento dei colleghi del primo distretto, i quali, accorsi sul posto dalla vicina piazza del Collegio Romano, hanno sedato il tafferuglio, disperdendo la folla. Due persone tra le più turbolente, accompagnate in Questura, sono state arrestate per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Le due guardie di P.S. sono dovute ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale militare «Celio». Guariranno entrambe in una settimana per le contusioni riportate nel corso della zuffa.

Reliquia di Sant'Antonio giunta in aereo a Lisbona

Lisbona, 14

Una reliquia di Sant'Antonio da Padova è giunta ieri pomeriggio a Lisbona con un aereo di linea per essere consegnata e custodita nella chiesetta sorta sullo stesso luogo dove il Taumaturgo nacque sette secoli fa. La reliquia è costituita da un pezzo dell'osso radio del braccio destro ed è contenuta in un artistico busto di bronzo del Santo.

E' stata così realizzata una vecchia aspirazione della città di Lisbona che, nonostante abbia dato i natali a Fernando di Buglione divenuto, in seguito, frate Francesco e Santo col nome di Antonio, non possedeva niente o quasi che ricordasse concretamente la persona elevata agli onori dell'altare subito dopo la morte. Tale aspirazione espressa dal Cardinale patriarca di Lisbona, Manuel Convalves Cerejeira al Papa Paolo VI, è ora un fatto compiuto.

La reliquia è stata accompagnata nel suo trasferimento in questa città da un folto gruppo di pellegrini padovani, alla testa del quale si trovava il Provinciale dell'Ordine dei frati minori conventuali, a cui apparteneva Sant'Antonio.

CONCLUSO FORTUNOSAMENTE UN VOLO FUORI ROTTA

Atterra sull'autostrada un aereo senza benzina

Avezzano, 14

Un aereo civile pilotato da un giovane romano è stato costretto a compiere un atterraggio di fortuna su un tratto dell'autostrada in costruzione Torano-Avezzano. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di oggi in località Cappelle di Scurcola, a circa sette chilometri da Avezzano, e si è concluso senza danni sia per il pilota — Bruno Mola, di 26 anni, residente a Roma — sia per l'aereo.

Il giovane che era partito dall'aeroporto dell'Urbe, diretto a Rieti, ha smarrito la rotta e ha consumato tutto il carburante nel vano tentativo di trovare un punto di riferimento.

Per sua fortuna, nella zona notevolmente impervia che stava sorvolando, si snoda il tracciato del tratto autostradale Torano-Avezzano. Il pilota si è abbassato ed è riuscito ad atterrare su una delle carreggiate dell'autostrada senza danni.

ALPINI SULL'ORTIGARA

Asiago, 14

Migliaia di alpini in congedo, fra i quali reduci del 1915-18, hanno preso parte all'annuale pellegrinaggio al Monte Ortigara nel cinquantunesimo anniversario delle sanguinose battaglie del giugno 1917 per la conquista del monte.

Ventimila giovani appartenenti ai battaglioni alpini, alla fanteria, bersaglieri e artiglieria, morirono sulle pietraie del monte, che ancor oggi presenta tracce evidenti di quell'inferno di fuoco.

Alla cerimonia svoltasi a Monte Lozze erano presenti le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma di numerose province dell'alta Italia.

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI - PADOVA

ERNESTO
PREMIATA FABBRICA MOBILI - ARREDAMENTI
sposi abbiamo preparato per voi...
un assortimento eccezionale di camere da letto, soggiorni, salotti (ultime creazioni) e sale da pranzo modelli 1968. Visitateci! Risparmierete.
CERVIGNANO Tel. 2140 - FILIALE: Trieste Largo Santorio 5 - Tel. 96739

SI E' CONCLUSO CON UNA CONDANNA IL «CASO BRAIBANTI» IN ASSISE A ROMA

NOVE ANNI DI RECLUSIONE AL PROFESSORE REO DI PLAGIO

La sentenza, letta dopo sei ore di camera di consiglio, ha sollevato le proteste del pubblico che ha dato vita a una violenta chiassata in aula e all'esterno del Palazzo di Giustizia

Roma, 14

Aldo Braibanti, lo scrittore filosofo accusato di plagio, è stato condannato a nove anni di reclusione, due dei quali condonati. I giudici della Corte di Assise gli hanno inflitto inoltre l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; saranno a suo carico le spese processuali e il mantenimento in carcere. I danni alle parti civili verranno liquidati in separata sede.

La sentenza si è avuta alle due e un quarto della scorsa notte. Il Presidente Falco è uscito dalla camera di consiglio insieme con il giudice a latere e i giurati, dopo sei ore di riunione. Ha letto il dispositivo della sentenza in un'aula gremita di pubblico, in gran parte giovanile. L'imputato ha accolto la decisione impassibile, sporgendosi appena dal banco degli imputati per udire più distintamente. Non appena il Presidente ha finito di leggere la sentenza e ha pronunciato la rituale frase «la seduta è tolta», nell'aula si sono alzate grida di disapprovazione, man mano crescenti, fino a diventare un urlio continuo e assordante. Mentre gli agenti facevano uscire il pubblico dall'aula, gran parte di esso ha cominciato a scandire ritmicamente la parola «vergogna».

La chiassata è continuata anche fuori dal Palazzo di Giustizia, proprio ai piedi della scalinata che scende in piazza Cavour. Una cinquantina di persone, tra cui una dozzina di donne, hanno atteso l'uscita dei giudici. Le prime ingiurie sono state indirizzate ai coniugi Santarello, genitori di una delle "vittime" di Braibanti. Quando in cima alla scalinata sono apparsi i giudici popolari, molti dei ragazzi che avevano ascoltato la sentenza in aula hanno cominciato ad urlare violente ingiurie. I giurati allora si sono diretti verso la rampa di destra, ma il gruppetto dei giovani è andato loro incontro correndo dalla parte della strada, continuando ad urlare. Richiamati da un agente, i giudici sono tornati indietro; la donna che era con loro e che aveva preso parte al processo e all'estenuante prima udienza, si è messa a correre affannosamente, spaventatissima. E' rientrata a Palazzo di Giustizia stravolta.

Per consentire ai giudici di allontanarsi è stato necessario chiedere l'intervento della «Mobile», in piazza Cavour sono giunte, a poca distanza una dall'altra, cinque vetture della polizia e dei carabinieri. I dimostranti, che si erano allontanati sotto la scalinata, sono stati invitati ad andarsene; ma molti di essi sono rimasti sulle panchine di piazza Cavour, a poca distanza dagli agenti. Alle tre, quando i giudici si erano già tutti allontanati, un folto gruppetto sostava ancora nella piazza.

Con questa dimostrazione si è concluso un processo per molti versi eccezionale: che il caso Braibanti» oltrepassasse i limiti di un normale giudizio la Corte di Assise era stato sottolineato da tutti gli oratori che avevano parlato nella fase della discussione. Quello di plagio infatti un reato che raramente è stato contestato e, in presenza, nessuna condanna era mai stata inflitta per questa causa. Braibanti, secondo il capo di imputazione, aveva «ridotto in totale stato di soggezione fisica e psichica» due giovani — Piercarlo Toscano e Giovanni Sanfratello —, che erano stati attratti dalla sua cultura, dalla possibilità di trovare accanto a lui il modo di esprimersi artisticamente. Braibanti, sempre secondo l'accusa, aveva pian piano inculcato nei giovani le sue rivoluzionarie teorie sulla famiglia, sulla morale, sul sesso, riuscendo a soggiogarli completamente. Il Pubblico Ministero, dott. Antonio Placco, al termine della requisitoria, aveva sollecitato una condanna a quattordici anni di reclusione.

Nell'ultima udienza avevano preso la parola in mattinata il difensore di Parte Civile, avvocato Giorgio Mastino Del Rio; nel pomeriggio, il professor Giuseppe Sabatini, della difesa, il quale aveva concluso la discussione invocando per il proprio assistito una sentenza di ampia assoluzione. Prima di riunirsi in camera di consiglio per la decisione, il Presidente aveva chiesto a Braibanti se avesse qualcosa da aggiungere. «Sono innocente — aveva risposto l'imputato — di non aver plagiato, nè aver tentato di plagiare, mai nessuno». Erano le venti precise; l'attesa per la sentenza sarebbe durata poco più di sei ore. Poi, la manifestazione fuori dal Palazzo di Giustizia.

All'asta di Sotheby

PREZIOSI DOCUMENTI acquistati dagli archivi

Roma, 14

E' stato deciso come ripartire i documenti di valore storico che gli Archivi di Stato italiani hanno acquistato di recente nel corso di una vendita all'asta bandita dalla galleria antiquaria londinese Sotheby, e che provengono dalla famosa collezione Phillips. I documenti della collezione (oltre trentamila manoscritti, di enorme valore storico) furono messi in vendita per la prima volta nel 1965: sinora oltre un miliardo di lire è stato ricavato dalle vendite. Gran parte dei documenti riguardano la storia d'Italia; questa la ragione dell'intervento degli Archivi di Stato, dopo una segnalazione dell'Istituto italiano di cultura a Londra. Un complesso di pregevolissime carte è rientrato così in Italia.

Fra i documenti acquistati figurano 77 lettere originali di Giovanni Lanfredini, Ambasciatore fiorentino a Napoli dal 30 aprile 1484 al 22 marzo 1485, che arricchiranno la collezione di carteggi conservata nell'Archivio di Stato di Firenze nel cosiddetto «Mediceo avanti il principato». Nello stesso archivio saranno custodite 227 lettere originali di Francesco Vettori, riferentesi alla sua attività di Ambasciatore fiorentino a Roma fra il 1513 e il 1514, e indirizzate a vari uffici della Repubblica fiorentina, la «Signoria», i «Dieci in balia», gli «Otto di pratica», i «Capitani di parte». Sempre nell'archivio di Firenze saranno conservate altre 138 lettere originali scritte tra il 1516 e il 1599 da Francesco Vettori ai suoi familiari.

Nell'archivio di Stato di Roma entrerà invece un copialettere del Cardinale Giovanni Salviati (1490-1553), appartenente alle famiglie dei Medici, contenente 120 documenti datati dal 15 luglio 1525 al maggio 1527, che si riferiscono alla attività diplomatica del Cardinale in un periodo non facile per la Chiesa romana.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il patrono di Parte Civile, Giorgio Mastino del Rio, conclude la sua arringa al processo Braibanti. Dietro il banco si vede l'imputato, la cui condanna scatenerà reazioni violente

GRANDE CONCORSO DI PUBBLICO NELL'ANTICA CITTA' MEDIEVALE

Musica di tutti i tempi a Spoleto per la conclusione del Festival

Da Bach a Hindemith, da Haendel a Bucchi a Panni a Berio fino alle canzoni dei Beatles in trascrizioni orchestrali che le hanno fatte sembrare composizioni di Vivaldi o di Gluck

Spoleto, 14

L'undicesimo «Festival dei due mondi» ha dedicato la giornata di ieri, vigilia della sua conclusione, alla musica: musica di tutti i tempi, musica di oltre tre secoli, da Bach a Hindemith, da Haendel a Bucchi e Pousseur, a Panni, a Berio, fino ai «Folk-Songs» e alle canzoni dei «Beatles» in trascrizioni orchestrali che facevano sembrare composizioni di Vivaldi o di Gluck. Nel vedere il numero delle persone accorse da ogni parte d'Italia, e non soltanto d'Italia, per assistere a queste manifestazioni, si stentava a credere che fossero le stesse che, in altre occasioni e in altre città, cercano in ogni modo la carta magica che riesca a procurare, se non proprio un brivido, almeno una piccola scossa: quel pubblico cioè, che, dopo aver smitizzato ogni aspetto favoloso e affascinante della vita (e la musica è sempre favola), è ormai rotto a qualunque trucco e corazzato da quello che Algren ha definito il «cinismo visivo».

Non c'era da sbagliare: si trattava dello stesso pubblico che corre alle «prime» dei film di James Bond e che, sempre smanioso di brividi, sogna di correre su bolidi lanciati a 300 chilometri all'ora. Eppure, anche loro, una volta giunti a Spoleto, hanno ritrovato una misura umana, hanno riscontrato i sentimenti dei padri. E tutto questo avviene, nell'antica città medievale durante questo periodo, senza sollecitazioni forzate dello spirito, avviene naturalmente; anche quelli che sembravano caduti in una vera e propria patologia del rapporto sensitivo con le immagini e coi suoni rientrano nel normale codice delle emozioni.

Qua a Spoleto se ne è avuta conferma ieri: bastava entrare in una sala da concerto, in un teatro, in una chiesa dove si facesse musica, e si aveva la possibilità di provare la sensazione di aver ritrovato amici perduti per sempre, anche se in mezzo agli altri si potevano trovare giovanotti capelluti e scalzi insieme a ragazze «op» in ridottissime minigonne: anch'essi sedevano nelle rispettive poltrone, dignitosi e severi come il resto del pubblico. Eppure erano gli stessi che poco prima se ne stavano sdraiati sotto un lampione, coperti soltanto da un «poncho», con le gambe divaricate, o quegli altri che, correndo giù da una scalinata tenendosi per mano e ridendo al vento, posavano per i fotografi alla ricerca di curiosità.

La giornata musicale è cominciata con un concerto al «Caio Melisso» dove era in programma un discorso musicale che da Bach e Haendel arrivava fino ad Hindemith e a Bucchi: cioè una dimostrazione, che il problema delle scelte di linguaggio in musica è precipuamente un problema morale. Infatti, la «frattura» tra musica tonale, di tradizione, e musica atonale e suoi derivati, oggi, ha un significato che certamente trascende il puro fatto stilistico e si accampa di diritto in una dimensione etica tale che è definitivamente dimostrato che qualsiasi fatto linguistico in arte non ha un significato a sè stante ed avulso dalla realtà storica.

La riprova di queste osservazioni la si è avuta più tardi, nel pomeriggio, nello stesso teatro, che ha ospitato per un concerto straordinario il «Juilliard ensemble». Questo concerto ha offerto la possibilità al musicista belga Henri Pousseur, (un lavoro del quale figurava in apertura dello spettacolo musicale presentato tre giorni fa con il titolo «Trittico», e che era stato accolto con una certa freddezza dal pubblico) di riconquistarsi l'ammirazione di tutti, anche dei più esigenti.

Le canzoni «beat» dei famosi «scarafaggi» inglesi sono state trascritte dal musicista italiano in una strumentazione orchestrale che, a volte, rafforza i tratti tipici dello schema culturale dal quale i canti hanno avuto origine, altre volte questi stessi tratti appaiono camuffati o sublimati, tanto da sembrare composizioni di pura ispirazione vivaldiana, o complesse tessiture bachiane.

Terminato il concerto del «Juillard ensemble», sulla Piazza del Duomo, ormai pronta per ospitare il grande concerto di chiusura diretto da Thomas Schippers, sono cominciate le prove delle parti corali del «Gloria» di Vivaldi. Tutta Spoleto era là, sulla meravigliosa piazza che ormai rassomiglia ad un grande e solenne auditorio. Le note del «Gloria» vivaldiano suonavano come un ampio e solenne riconoscimento alla riuscita di questa undicesima edizione della manifestazione spoletina che, mai come quest'anno, ha presentato una così larga varietà di manifestazioni artistiche.

Con le ardenti note del «Gloria» di Antonio Vivaldi — note dal passo ispirato dalle navi che navigano a vele spiegate, note che ricordano il solenne incedere del «Bucintoro» sollevato sulle acque dal suo centopiedi di remi — si è chiuso alla presenza di 14 mila persone l'undicesimo «Festival dei due mondi». La grande opera vivaldiana, infatti, ha concluso il programma 1 «concerto in piazza del Duomo» che, come è ormai consuetudine per la manifestazione spoletina, è stato diretto dal maestro Thomas Schippers, alla guida dell'orchestra e del coro della Radiotelevisione italiana. Il «Festival» di quest'anno ha rappresentato, nel limitato spazio di 18 giorni, 106 spettacoli, dei quali 22 tra opere e balletti, 23 concerti, 32 rappresentazioni cinematografiche e teatrali, oltre a 29 «esperimenti» di una drammaturgia che, insistentemente, va alla ricerca di nuove forme e di nuovi linguaggi per il teatro. 106 spettacoli ai quali bisogna aggiungere tre grandi esposizioni d'arte figurativa dedicate, rispettivamente ai pittori primitivi americani, al mondo dei «naifs» ed ad una selezione delle opere partecipanti al «Premio Spoleto». Per dare vita a tutto questo è stato necessario mettere insieme uno «staff» organizzativo composto di 174 persone, con le quali hanno collaborato 304 tra solisti, concertisti, attori, registi, ballerini, mimi, cantanti: otto tra complessi strumentali, orchestre e cori, e quattro gruppi di ricerca teatrale - sperimentale, che, messi insieme, raggiungono un totale complessivo di 928 persone che hanno animato le diverse manifestazioni.

TERMINATO IL 16.o FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

«Core spezzato» trionfa nella rassegna partenopea

Grande entusiasmo degli spettatori per quest'edizione «fatta in casa»

Napoli, 14

La canzone «Core spezzato» di Russo-Mazzocco, cantata da Mirna Doris e Tony Astarita, ha vinto il sedicesimo Festival della canzone napoletana con 35 voti; seconda si è piazzata «Bandiera bianca» di De Crescenzo-Valleri-Benedetto, cantata da Sergio Bruni e Maria Paris, con 25 voti; terza «Guappetella» di Esposito-Romeo, cantata da Giacomo Rondinella e Antonio Buonomo, con 24 voti. Quest'ultima canzone ha prevalso per sorteggio sulla composizione «Ammore 'e Napule» che aveva riportato lo stesso punteggio.

Applausi ieri sera per tutti i cantanti che si sono alternati sul podio per eseguire i quattordici motivi finalisti del sedicesimo festival della canzone napoletana. Il pubblico, nonostante il caldo, ha gremito il teatro Politeama, illuminato a giorno dai riflettori della televisione. Le quattordici canzoni finaliste erano state selezionate nelle due serate eliminatorie di giovedì e venerdì dalle otto giurie dislocate in altrettante città italiane.

Sono mancati al festival partenopeo i grossi nomi della musica leggera italiana. E' stato un festival «fatto in casa» con la preponderante partecipazione dei beniamini del pubblico napoletano. Due gli stranieri: Mei Lang Chang, che ha riscosso un notevole successo, e Dean Reed, un «cow boy» giramondo del Colorado che interpreta film western all'italiana. Dean Reed, pur non partecipando alle finali della manifestazione, è stato salutato da calorosi applausi e assalito, all'uscita dal teatro, dai suoi numerosi «fans» in cerca di autografo.

Festeggiatissimo il ritorno di Giacomo Rondinella che, con Maria Paris, ha interpretato spiritose e gustose canzoni. Egli ha dimostrato di possedere ancora una voce chiara e vibrante. Aurelio Fierro, sempre con il solito bastoncino di vimini e con la «paglietta» ha interpretato piacevoli e orecchiabili motivetti. Enorme il successo del «reuccio» Claudio Villa e delusione invece per Peppino Gagliardi il quale, pur avendo interpretato un motivo valido, non è stato scelto dalle giurie per partecipare alle finali.

Lo spettacolo è stato presentato da Mike Bongiorno, che si è avvalso della collaborazione di una graziosa valletta napoletana, Gabriella Squillante. Al festival delle polemiche, non potevano mancare gli ultimi dissensi. La giovane presentatrice ha ricevuto delle telefonate intimidatorie, ma tutto si è risolto in una bolla di sapone.

SCELTA MOLTO DIFFICILE A MIAMI BEACH NELLA PARATA DELLA VANITA' FEMMINILE

«Miss Universo 1968» è una maestra brasiliana

Nell'ordine seguono le belle rappresentanti di Curaçao, Finlandia, Venezuela e Stati Uniti

Miami Beach, 14

«Miss Brasile», la ventenne Martha Vasconcellos, è stata eletta ieri sera a Miami Beach «Miss Universo 1968» da una giuria di undici persone che ha avuto il difficile compito di scegliere la nuova «reginetta» tra 65 bellezze di tutto il mondo. Al secondo posto si è classificata «Miss Curaçao», seguita nell'ordine dalle rappresentanti della Finlandia, del Venezuela e degli Stati Uniti. Erano entrate in semifinale quindici «Miss»: oltre alle cinque finaliste, le rappresentanti della Grecia, della Jugoslavia, del Cile, di Israele, del Canada, della Norvegia, della Thailandia, dell'Inghilterra, della Francia e della Svezia.

«Miss Universo 1968», una brunetta con gli occhi verdi le cui misure «vitali» sono 91-63-91, è figlia del capo della Polizia di Salvador, è maestra elementare ed è fidanzata con un ingegnere brasiliano. Piangendo per la gioia, Martha Vasconcellos ha ricevuto il trofeo da «Miss Universo 1967», ex «Miss Stati Uniti». Oltre al trofeo ha vinto un premio di 10 mila dollari (oltre 6 milioni di lire), una pelliccia di visone, un fornitissimo guardaroba e un contratto di 10 mila dollari per un giro negli Stati Uniti a scopi pubblicitari.

Indubbiamente una scelta felice. La sua bellezza è radiosa e indiscutibile, illuminata da uno sguardo che trafigge e da un sorriso dolcissimo. Ma una scelta che ha sollevato anche contrasti, polemiche, discussioni a non finire. Nessuno mette in dubbio, naturalmente, le doti di bellezza e di grazia della giovanissima brasiliana, ma alcuni avrebbero preferito che la scelta cadesse su qualche altra che secondo loro avrebbero avuto diritto alla corona ancor più di quella che è stata prescelta. Sono gli inevitabili strascichi di un giudizio sempre opinabile, perchè si tratta di un giudizio estetico, cioè di un giudizio squisitamente soggettivo. «Miss Giappone» è stata designata come «Miss Amicizia».

La serata ha rappresentato la fase finale di questa grande manifestazione della vanità femminile. Si trattava per la giuria di un compito estremamente difficile e delicato. Scegliere tra le quindici semifinaliste le cinque fra cui sarebbe stata successivamente scelta Miss Universo 1968. Per la verità già la scelta delle semifinaliste avvenuto nei giorni scorsi aveva imposto esclusioni crudeli, ma quella delle finaliste ne ha imposto di ancora più crudeli. Basta pensare che tra le escluse vi sono state «Miss Jugoslavia», considerata a giusto titolo fino a ieri come una delle favorite alla corona, «Miss Israele», un volto che non si dimentica facilmente per la perfezione dell'ovale su di un corpo veramente scultoreo e tante altre come «Miss Francia» e «Miss Svezia».

MILKO SKOFIC E UTE sposi in agosto

Milano, 14

Nel prossimo mese di agosto Milko Skofic sposerà la cantante lirica austriaca Ute von Aichbichler. La notizia è pubblicata dal settimanale femminile «Eva», al quale Skofic ha concesso nei giorni scorsi una intervista.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Miami Beach — «Miss Universo» tra le rappresentanti di Curaçao, Venezuela e Finlandia

LA TRAGICA FINE A GAETA DEL REGISTA DI «COME, QUANDO E CON CHI»

DA DODICI ANNI PIETRANGELI PREPARAVA IL SUO ULTIMO FILM

In una pausa della lavorazione era sceso in acqua per curare le riprese conclusive quando un'onda lo ha sbattuto contro gli scogli - Doveva essere una pellicola «tutta sua»

Roma, 14

I funerali del regista Antonio Pietrangeli, morto tragicamente venerdì scorso nei pressi di Gaeta mentre si trovava in mare, a poca distanza dalla riva, per preparare una delle scene conclusive del film che stava girando, si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15.30 nella chiesa di San Giuseppe, in via Nomentana a Roma. Dopo il rito funebre, la salma verrà trasportata e tumulata al cimitero di Prima Porta.

Il feretro, a bordo di un carro funebre seguito da due auto occupate dalla moglie e dai figli del regista e da alcuni funzionari della casa cinematografica produttrice del suo ultimo film, è stato trasportato da Gaeta a Roma nella tarda mattinata di ieri. Il corpo di Pietrangeli non è stato sottoposto ad autopsia per decisione del Pretore di Gaeta e del Procuratore della Repubblica di Latina, i quali hanno dato immediatamente il nulla osta per la rimozione della salma dalla camera mortuaria del cimitero di Gaeta.

Non si conosce con esattezza quale sia stata la causa della morte del regista, trasportato al largo dal mare molto mosso dopo essere stato sbattuto dalle onde sugli scogli del golfo di Gaeta. Sul corpo di Antonio Pietrangeli, recuperato dai vigili del fuoco e dagli uomini della Capitaneria di Porto di Gaeta molto tempo dopo la disgrazia, è stata riscontrata una ferita: forse egli è deceduto sul colpo quando è stato scaraventato dalle onde sugli scogli, forse, svenuto, è annegato quando è stato travolto dal mare.

Come è noto, Antonio Pietrangeli, l'operatore alla macchina Michele Cristiani, il fotografo di scena ed i macchinisti Angelo Di Mei e Spartaco Pizzi, approfittando di una pausa della lavorazione, erano scesi in acqua, a poca distanza dalla riva in località Torre Scissura, per preparare una delle scene conclusive del film «Come, quando e con chi», cominciato il 28 marzo scorso a Torino. La protagonista del film, Danielle Gaubert, doveva fare alcuni passaggi davanti alla macchina da presa sugli sci d'acqua. Il regista e i tecnici stavano scegliendo il punto più adatto per la ripresa quando una violenta ondata li ha travolti.

Inutili sono stati i loro tentativi di ritornare a riva a nuoto: il risucchio li ha trascinati al largo. Dalla riva, qualcuno della «troupe» ha lanciato in acqua delle corde; Pietrangeli e i suoi compagni le hanno afferrate ma il regista, spinto da una nuova ondata, è stato sbattuto sugli scogli. E' stata questione di un attimo: senza che i tecnici potessero fare qualcosa per salvarlo, Pietrangeli è stato poi trascinato lontano dal risucchio.

«Erano dodici anni che pensavo a questo film ed ora, finalmente, sta per nascere». Così Antonio Pietrangeli presentò alla stampa, lo scorso mese di marzo, «Come, quando e con chi», quello che avrebbe dovuto essere, per un tragico gioco del destino, il suo ultimo lavoro cinematografico. Dopo quasi quattro mesi di lavorazione — mai egli aveva impiegato tanto per realizzare un film — Pietrangeli stava per portare a termine le riprese quando il fatale incidente di venerdì gli ha stroncato la vita.

Si era dedicato a questa sua nuova opera più scrupolosamente del consueto, girava e rigirava le scene diecine di volte e spesso, a causa della particolare delicatezza di certe scene, impiegava un giorno intero per la realizzazione di una sola inquadratura. Voleva che «Come, quando e con chi» diventasse sullo schermo esattamente il film che egli aveva immaginato e che aveva maturato lentamente, per più di un decennio. Dopo il «Nastro d'argento» vinto con «Io la conoscevo bene», Pietrangeli aveva cominciato la preparazione di vari film, ma poi vi aveva rinunciato perchè non li sentiva profondamente o perchè gli erano imposti dalle esigenze di questa o quella produzione. Finalmente, dopo quasi tre anni di inattività era riuscito a metter su un altro film veramente «suo».

«La storia è semplice e comune — disse Pietrangeli all'Ansa durante la lavorazione del film — al centro della vicenda c'è il solito triangolo: il marito, la moglie e l'amante di questa. Lo scopo che mi prefiggo, tuttavia, è di esporre alcuni specifici aspetti della vita coniugale italiana, nell'ambito di un particolare ceto sociale, benestante, ma nello stesso tempo impossibilitato ad esprimersi apertamente nella stretta cerchia familiare per una serie di malintesi e di falsi pudori che non avrebbero invece ragion d'essere.

«Per questa ragione — precisò il regista — anche se non è vero che il problema del sesso sia parte fondamentale della vita in comune, è altrettanto vero che non bisogna lasciarlo del tutto fuori della porta. La protagonista del film, pur amando, riamata, il marito, si sente privata nella vita intima di quella sorta di spregiudicatezza che contribuisce invece a rinsaldare vieppiù i rapporti coniugali, ma che non può esprimersi appunto perchè i due coniugi non riescono ad affrontare liberamente il problema. Nel caso specifico la protagonista trova nell'amante la completezza che la vita matrimoniale non riesce a darle. Soltanto in seguito, allorchè saranno cadute fra marito e moglie le barriere create dai falsi pudori e da un errato sistema di educazione, il rapporto tra gli interessi sarà più aperto e contribuirà a rinsaldare definitivamente il legame coniugale».

Un tema caro a Pietrangeli: introspezione psicologica nel contesto di una più ampia realtà sociale. A Torino, in Sardegna, nei teatri di posa romani della «De Paolis» Pietrangeli aveva girato ormai la maggior parte delle riprese. A Gaeta, venerdì, dovevano finire gli esterni; poi un altro giorno nei teatri di posa della capitale e la lavorazione si sarebbe conclusa felicemente. Così la sorte non ha voluto: Pietrangeli è morto mentre stava preparando una delle ultime sequenze del film, vittima del suo scrupolo professionale. Adesso qualcuno girerà le ultime scene rimaste. Poi il film «a colori, ma non colorato», come il regista amava definirlo, entrerà in fase di montaggio. «Come, quando e con chi» dovrebbe apparire sugli schermi nel prossimo autunno. Ne sono interpreti, oltre a Danielle Gaubert, Horts Buchholz e Philippe Leroy.

TRANQUILLA CONCLUSIONE DEL «VIAREGGIO 1968»

A BIGIARETTI IL PREMIO CHE CALVINO HA RIFIUTATO

Dopo le polemiche degli ultimi giorni tutto normale nella cerimonia della consegna dei riconoscimenti

Viareggio, 14

Il 39.o premio letterario Viareggio, in questi ultimi giorni al centro di una vivace polemica anche per l'improvvisa rinuncia di Italo Calvino al premio per la narrativa, di tre milioni di lire, si è concluso tranquillamente, ieri sera, con la consueta manifestazione, in parte trasmessa in diretta dalla televisione, nei locali del grande albergo «Royal», che ogni anno ospita la giuria.

Autorità e personalità del mondo della cultura e dell'arte, fra cui il Sottosegretario on. Loris Biagioni e il prof. Giuseppe Padellaro, direttore generale dei servizi informazioni e proprietaria letteraria della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno assistito alla serata. Hanno parlato il presidente della giuria Leonida Repaci, il quale ha sottolineato la validità e l'importanza anche di certi momenti polemici specialmente nel mondo della cultura; Libero Bigiaretti, al quale è stato assegnato il premio per la narrativa respinto da Calvino, ed infine il poeta negro di lingua francese Aimé Cesaire, della Martinica, al quale è andato il riconoscimento internazionale per la sua opera in favore della pace e della fratellanza dei popoli.

Leonida Repaci ha introdotto la discussione parlando del lavoro della giuria e della suddivisione dei vari premi nonchè della ultima decisione notturna con la quale il premio per la narrativa già destinato a Calvino e da questi rifiutato telegraficamente, era stato assegnato a Libero Bigiaretti che l'ha accolto con «spirito sportivo», così come egli stesso ha tenuto a sottolineare, in riconoscimento anche dell'opera della giuria viareggina della quale, anch'egli, ha fatto parte per diversi anni. I tre premi di tre milioni ciascuno sono stati così consegnati a Libero Bigiaretti per la narrativa per il libro «La controfigura» (Bompiani); a Giorgio Vigolo (assente perchè indisposto) per la poesia per «La luce ricorda» (Mondadori) ed a Giuliano Procacci per la saggistica per «Storia degli italiani» (Laterza).

Per le opere prime, non assegnato il premio per la poesia, un milione di lire ciascuno è andato a Giulio Cattaneo per «L'uomo della verità» (Garzanti) per la narrativa, ed a Sergio Pautasso, per la saggistica, per il saggio su Vittorini (Laterza). Un altro premio di un milione di lire è stato attribuito ad una «équipe» di medici, diretta dal noto psichiatra prof. Franco Basaglia, per gli studi su nuove metodologie psichiatriche dal titolo «La istituzione negata».

UNA MOSTRA DI GUERRA a Giavera del Montello

Treviso, 14

Fra le molteplici iniziative per celebrare degnamente il cinquantenario dell'anno di gloria 1918, particolare rilievo merita la Mostra di guerra, allestita dal Comune di Giavera del Montello, in provincia di Treviso, nelle ampie sale della Scuola professionale di Giavera. La Mostra — ideata nel quadro delle celebrazioni dell'anniversario della Battaglia del Solstizio (15-23 giugno 1918) che infuriò con inaudita violenza proprio nella zona del Montello — è stata inaugurata dalla signorina Maria Pennella, figlia del generale che in quei giorni comandò l'8.a Armata svolgendo un ruolo determinante sull'esito della battaglia.

La rassegna è un'eloquentissima e organica pagina di storia, al cui allestimento hanno contribuito istituzioni e privati: citeremo il Museo del Risorgimento, di Treviso, la collezione del comm. Mario Botter di Treviso, la collaborazione del prof. Ettore Tonini di Trieste. Una sala è dedicata al primo anno di guerra, il 1915; un'altra, alle operazioni nei vari settori negli anni 1916-17; una terza, raccoglie le testimonianze dell'anno della riscossa e della vittoria; una quarta, contiene la mostra dei soldati dei vari eserciti allora impegnati nel conflitto.

Di particolare interesse è l'aula magna della Scuola, dedicata alla Battaglia del Montello. Vi si trovano, oltre al modello in gesso del busto del gen. Pennella, l'uniforme indossata dal generale, i fonogrammi da lui emanati durante la battaglia, diplomi e decorazioni che gli furono conferiti, schizzi di operazioni.

CRONACA DELLA CITTA'

RIASSETTO DEL SETTORE NAVALMECCANICO

Il terzo «vertice» oggi alla Regione

I risultati delle due precedenti riunioni con gli esponenti delle aziende e sindacali

Da parte della Regione è stato confermato per questo pomeriggio il terzo incontro dedicato all'esame dei problemi connessi con l'attuazione del piano CIPE, per quanto riguarda il riassetto delle industrie navalmeccaniche a partecipazione statale nella zona di Trieste-Monfalcone.

La riunione — indetta come le due precedenti dal Presidente della Giunta regionale, Berzanti, d'intesa con il Commissario di Governo, Cappellini — ha lo scopo di favorire un chiarimento diretto, su vari punti tuttora controversi, tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e i responsabili delle aziende IRI interessate al piano di riassetto.

All'incontro, che avrà inizio alle 16 presso la sede della Regione in via Carducci, parteciperanno — oltre al Presidente Berzanti ed al Prefetto Cappellini — gli assessori regionali all'industria e commercio, Dulci, ed al Lavoro e programmazione, Stopper, nonchè il Presidente dell'Amministrazione provinciale, Savona, e il Sindaco Spaccini. Per le aziende IRI interverranno il presidente dell'Italcantieri, Cortesi, il presidente della «Grandi Motori Trieste», Vignuzzi, e il direttore generale dell'Arsenale San Marco, Stuparich. Per le organizzazioni sindacali, infine, saranno presenti Fabricci e Russo per la Camera confederale del Lavoro, Calabria e Burlo per la CGIL, Marinello e Cruciatti per la CISL. All'incontro sono stati invitati anche il presidente dell'Ente Porto industriale, Sacerdoti, ed il presidente del Consorzio per il bacino di carenaggio, Franzil, essendo i rispettivi enti direttamente interessati ai problemi in discussione.

Ai due precedenti «vertici» erano intervenuti dapprima gli esponenti delle aziende a partecipazione statale, per la messa a punto dello stato d'applicazione dei vari adempimenti previsti dal piano CIPE; poi, presenti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, il discorso era stato esteso, sì da investire il problema generale dell'economia triestina.

Finora, nei precedenti incontri, è stata riconfermata l'assicurazione che il piano concordato fra gli esponenti dell'IRI e i rappresentanti sindacali sarà pienamente rispettato: nessun operaio delle nostre fabbriche e dei nostri cantieri perderà il proprio posto di lavoro in seguito all'applicazione del piano CIPE. Per quanto riguarda il mantenimento dei livelli salariali, trattative si apriranno per ricompensare ad esempio gli operai trasferiti da uno stabilimento all'altro delle eventuali diversità di trattamento e per evitare loro anche il danno economico dei mezzi di trasporto: questi saranno messi a loro disposizione gratuitamente. Un'altra confortante assicurazione è stata resa nelle scorse riunioni: il cantiere di Monfalcone ha già assegnate commesse per oltre sei anni di lavoro; fin d'ora s'impone pertanto la necessità, per quel cantiere, di aumentare il numero dei dipendenti (se gli accordi per i trasferimenti da Trieste risulteranno difficili, vi sarà l'eventualità che assunzioni di manodopera vengano effettuate nel Friuli).

Trasferito un contingente di operai a Monfalcone, un altro centinaio alla Fabbrica Macchine Sant'Andrea nell'attesa di passare definitivamente alle dipendenze della Grandi Motori Trieste, in forza allo Arsenale - San Marco resteranno 300-350 lavoratori (e ciò a conclusione dei lavori della piattaforma della SNAM e del bacino galleggiante per Taranto); per quanto riguarda l'attività di trasformazioni navali e di carpenteria pesante cui è destinato l'unico scalo del San Marco, commesse sono state assicurate fino al 1970. Anche per la GMT sono state avanzate le ormai note assicurazioni.

TRAFFICO DOMENICALE

Costiera aperta e chiusa via radio

La radio della Stradale al servizio della viabilità: con un ponte-radio Sistiana-Barcola, il comandante della Stradale dirige il flusso delle macchine che rientrano in città dal «week-end». Quando il viale Miramare e Barcola sono saturi e non «assorbono» più traffico, allora scatta il segnale, e le colonne di auto dirette a Trieste vengono fatte deviare per la camionale «202» o per la strada provinciale di Aurisina-Prosecco che sfocia sulla Strada del Friuli. Dopo un certo tempo, quando il traffico riprende a scorrere, la «Costiera» viene nuovamente aperta.

Questa è la principale modifica apportata ieri al lume della esperienza di domenica scorsa, nel regolare il traffico per cercare di evitare le lunghe code e gli intasamenti, con i relativi pericoli.

«Il servizio che viene svolto dalla Stradale — ha detto il magg. Gaggero — ha lo scopo soprattutto di alleggerire il carico della circolazione sul tratto della "Costiera" compreso tra Barcola e Miramare, dove — come è ben noto — per vari fattori, nei giorni festivi non è possibile lo svolgimento di un traffico fluido e in condizioni di sicurezza. I dirottamenti in questione, hanno anche e soprattutto la finalità di convincere i motorizzati triestini a rinunciare una volta tanto alla "Costiera" e di lasciarla a disposizione dei molti turisti che in questo periodo affollano la nostra provincia».

Donne vietnamite oggi a Trieste

E' arrivata ieri sera a Trieste, la delegazione delle donne del Vietnam del Nord, ospite dell'UDI. La delegazione sarà ricevuta stamane alle 10.30 dal Sindaco, e alle 12 dal Vicepresidente della Giunta regionale Moro; nel pomeriggio sarà la volta, alle 15, del Sindaco di San Dorligo, Lovriha, e alle 17 le vietnamite saranno ricevute dal Sindaco di Muggia, Millo. Alle 18.30, all'hotel de la Ville, si svolgerà l'incontro con esponenti cittadini e seguirà una manifestazione alle 20.30, al cinema Ritz

Supplenze scuole materne. Il Comune di Trieste rende noto che è stata pubblicata all'Albo Pretorio la graduatoria delle aspiranti a un incarico di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1968-69. La graduatoria può essere consultata presso la Ripartizione VI, Pubblica Istruzione.

(«Giornalfoto»)

All'autoradioraduno d'estate: una concorrente entra in mezzo metro d'acqua a Sistiana per ottenere il timbro di controllo

IN FUNZIONE A PARTIRE DA QUESTA MATTINA

Biglietteria automatica sulle linee 15, 16, 22 e 27

I passeggeri ricordino nel salire sull'autobus di avere con sè una moneta da 50 o da 100 lire

La direzione dell'ACEGAT comunica che con oggi, lunedì, 15 luglio, sui nuovi autobus immessi in servizio sulle linee «15», «16», «22» e «27» funzioneranno le distributrici automatiche di biglietti, consentendo così all'Azienda di risparmiare la spesa per i fattorini.

I passeggeri non provvisti di altro valido documento di viaggio dovranno munirsi di biglietto introducendo nelle apparecchiature automatiche una moneta da 50 lire oppure da 100: riceveranno il biglietto e, se avranno introdotto una moneta da 100, il resto di 50 lire. Il passeggero, pertanto, deve essere provvisto di monete da 50 o da 100 lire.

Gli abbonati saranno tenuti a salire in vettura dalla porta anteriore esibendo al conducente la tessera di abbonamento o il documento di libera circolazione.

Si rammenta che sulle linee con biglietteria automatica non sono valide le tessere speciali mensili che non siano del tipo a blocchetto, adatte alla vidimazione automatica.

I passeggeri che effettuano la seconda corsa con i biglietti di andata e ritorno e quelli che usano i tagliandi delle tessere a blocchetto, devono introdurre il biglietto nella feritoia dell'apposita macchinetta obliteratrice installata al posto già una volta occupato dal bigliettaio, non appena saliti in vettura.

Forse il caldo all'origine di due grossi litigi

Il caldo è probabilmente all'origine di due fatti spiacenti, accaduti l'uno in un appartamento di via Biasoletto 3, tra due anziani coniugi e l'altro in piazza Goldoni.

Erano corse parole grosse tra Pietro Bertocchi (pensionato, 72 anni, via Biasoletto 3) e sua moglie Rosa Paolich, di 68 anni, sabato sera; marito e moglie si erano scambiati delle offese e, a un certo punto, erano venuti alle mani. Le dichiarazioni, su questa ultima fase della lite sono discordanti: il marito ha dichiarato di essere stato percosso dalla moglie, mentre la donna ha sostenuto di essere stata colpita prima lei dal marito, che si era armato di un coltello da cucina. La signora Rosa presenta una ferita da taglio all'anulare destro (è stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in sette giorni); il marito è stato invece ricoverato e giudicato guaribile in una settimana per varie ferite.

L'altro episodio, che si è concluso con l'arresto dell'uomo, è avvenuto in piazza Goldoni. Il pensionato Antonio Cescon, di 59 anni, abitante in via Corridoni 1, aveva incominciato a litigare con Maria Sansone vedova Tont, di 61 anni, abitante in via Matteotti 9. Ad un certo momento egli ha perduto il lume della ragione ed ha estratto un punteruolo tentando di colpire la donna. E' intervenuta gente, e quindi la polizia. L'uomo è stato fermato e quindi denunciato in stato di arresto per minacce gravi.

Un soldato si ferisce tuffandosi a Miramare

Un militare del Reggimento «Sassari», il sergente Diego Raffa, di 22 anni, è rimasto ieri ferito al capo tuffandosi in mare nello stabilimento del presidio a Miramare. Il giovane sottufficiale ha stentatamente dichiarato al posto di polizia dello Ospedale maggiore, di aver battuto il capo contro uno scoglio sotto acqua. Il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato una ferita lacero contusa alla tempia destra e un trauma cranico. Il sergente Raffa è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni.

Comunicato dell'Ordine degli ingegneri

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Trieste in base all'art. 30 del R.D. 23/10/1925, comunica a parziale modifica di quanto esposto nell'avviso di convocazione prot. 5779/0/68 dd. 20 giugno 1968 che le operazioni elettorali per l'elezione di un membro sono chiuse. Non essendo stato raggiunto il quorum necessario esse si intendono rimandate a data da destinarsi.

NON SI E' TRATTATO DI UNA FOLLIA BUROCRATICA

In acqua con gli abiti per ottenere il visto

Era uno dei giochi dell'autoradioraduno d'estate Sono stati centosessanta i concorrenti triestini

Per 160 concorrenti triestini (un numero sensibilmente inferiore a quello registrato l'anno scorso) è cominciata ieri mattina la prima fase dell'«Autoradioraduno d'estate», la manifestazione nazionale organizzata dall'Automobile Club d'Italia e dalla RAI-TV. I concorrenti si sono mossi di casa muniti del solo foglietto recante i nomi delle località che avrebbero formato l'itinerario della gara; l'ordine dei posti da toccare via via, veniva stabilito invece dai comunicati radiofonici. E gli itinerari per i concorrenti triestini erano quattro, essendo stati questi ultimi suddivisi appunto in quattro gruppi; per tutti si è trattato di raggiungere località dell'altipiano carsico e del Friuli e per molti di toccare anche centri balneari (esempio di un itinerario: Muggia, Monrupino, Sistiana, Sagrado, Percoto, arrivo a Torviscosa). Curioso e divertente il punto di controllo installato per un gruppo di concorrenti a Sistiana: essi dovevano immergersi vestiti in mezzo metro d'acqua, per ottenere il timbro di controllo (una parentesi di refrigerio nella gran calura domenicale).

Le prove e i quiz sono stati dati in cinque trasmissioni della radio, a programmi unificati: la voce di Gianni Boncompagni ha chiesto agli automobilisti impegnati nella gara, per quanto riguarda le prove, di trovare una stella filante e scriverci il proprio nome di battesimo; di dare il numero di codice postale del primo paese attraversato; di telegrafare a se stessi i propri difetti d'automobilista; di sommare le cifre della propria targa e di comprare un corrispondente numero di caramelle da regalare al primo bambino incontrato per strada; di accoppiarsi a due a due e giocare a chi più resiste senza ridere; presentarsi al controllo d'arrivo con il «triangolo» ed un pezzo di ghiaccio (data la temperatura, quest'ultima prova è risultata molto difficile, specie se c'era affollamento ai posti di controllo).

Ed ecco i cinque quiz (con le relative soluzioni indicate tra parentesi, affinchè i concorrenti possano controllare le proprie risposte):

1) Su una strada extraurbana segnalata con il cartello circolare a fondo blu e al centro la sagoma di un'autovettura in bianco, si può sostare sul lato destro della correggiata? (No: articolo 125 del Codice della strada).

2) Nelle varie edizioni della conferenza del traffico e della circolazione a Stresa fu trattato una sola volta il tema «tutela assicurativa» e si parlò di vari progetti e proposte di legge per l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile degli automobilisti, che finora in Italia non è stata attuata. In quale anno il tema di cui sopra fu trattato alla conferenza di Stresa? (1955)

3) Quale è stato il numero totale degli incidenti verificatisi in Italia nel 1965, secondo la rilevazione ufficiale fatta dall'Istituto centrale di statistica e dall'ACI, e pubblicata nel settembre del 1966? (308 mila 206).

4) Se anzichè al volante della vostra auto partecipaste allo autoradioraduno in sella a un cavallo, forse avreste ugualmente problemi di parcheggio in quanto la sosta degli animali è regolata dall'articolo 115 del Codice della strada. Si desidera sapere se il segnale di sosta vietata ha valore anche nei riguardi degli animali. (No: articolo 59 del regolamento in esecuzione del Codice della strada).

5) E' consentito applicare un proiettore fendinebbia su una autovettura nuova di fabbrica di quest'anno e che la casa costruttrice ha fornito priva di fendinebbia? (No: devono essere due; articoli 45 Codice della strada e 199 del Regolamento).

L'aereo postale provvisoriamente resta in funzione

In relazione alla soppressione dei servizi aeropostali Trieste-Venezia-Roma, il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. De Luca, ha comunicato al Commissario del Governo nella Regione, Cappellini, che, valutate le esigenze della zona triestina, ha disposto un collegamento provvisorio Ronchi-Venezia e viceversa in coincidenza con la rete aerea postale notturna.

Anche il Consorzio Aeroporto Giuliano era intervenuto nei riguardi della decisione del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni di sospendere — a partire dal 16 luglio — il collegamento postale giornaliero che da tre anni funziona sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Il Consorzio non ravvisa, allo stato attuale del servizio, motivi particolari da giustificare tale provvedimento, che danneggerebbe gli utenti del traffico aeropostale del Friuli - Venezia Giulia, ancora scarsamente dotato di rapidi collegamenti sia stradali che ferroviari ed aerei. Il Consorzio Aeroporto aveva preso netta e immediata posizione perchè il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni receda da tale decisione, interessando il Commissariato di Governo di Trieste e tutte le altre autorità competenti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	74	43	11	32	84
CAGLIARI	79	78	3	17	51
FIRENZE	69	74	36	48	86
GENOVA	11	79	21	60	25
MILANO	36	43	20	12	62
NAPOLI	45	27	37	55	29
PALERMO	57	56	43	75	74
ROMA	17	63	80	73	68
TORINO	79	4	80	29	90
VENEZIA	10	81	4	46	26

Colonna Enalotto:
2, 2, 2, 1, x, x, x, 1, 2, 1, 1, 2

La Direzione Enalotto comunica il Montepremi e le quote vincenti del Concorso n. 28 del 13 luglio 1968: Montepremi: lire 95.194.888.

Ai vincitori che hanno realizzato punti 12: lire 1.813.000; ai vincitori che hanno realizzato punti 11: lire 81.800; ai vincitori che hanno realizzato punti 10: lire 10.200.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Enrico — Il sole sorge alle 5.30 e tramonta alle 20.51; la luna nasce alle 23.46 e cala alle 11.30.

Ieri: temperatura massima 30,3, minima 21,5; pressione mb. 1009 in diminuzione; umidità 63 per cento; vento 5 kmh da N.O. (maestro); temperatura del mare 26.

Maree — OGGI: alta alle 14.27 con cm. 36 sopra il l.m. e bassa alle 20.30 con cm. 7 sotto il l.m. — DOMANI: alta all'1.40 con cm. 10 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Folle festose al mare

(«Giornalfoto»)

Anche ieri, una bella domenica; di quelle giornate festive, che solo quindici giorni fa consideravamo come un frutto proibito, eppure era la fine di giugno: un mese che quest'anno ha lasciato un vuoto nel calendario dell'estate: come non fosse esistito, piogge e annuvolamenti e clima d'altre stagioni, piuttosto autunnali. Ma da due settimane a questa parte, l'estate è scoppiata. Ed è una festa, la vista degli stabilimenti e delle spiagge — ecco Sistiana, nella foto — invase dalle folle divertite di bagnanti, i tuffi, le abbronzature facili. Uno scoppio improvviso, tant'è vero che ancora pochi hanno fatto l'abitudine a queste alte temperature, registrate da qualche giorno a questa parte: il termometro che ogni giorno supera i 30 gradi, ieri di soli 3 decimi, e l'alta umidità (63 per cento a cielo sereno). Fortunatamente c'è il refrigerio notturno: la «minima» è stata anche ieri di ben 9 gradi, uno sbalzo rilevante, inferiore alla «massima».

Lungo le strade di maggior traffico, il classico fenomeno dell'esodo domenicale, acuito dalla presenza — in mezzo a tanti automobilisti in corsa verso il mare o il fresco dei monti — dei concorrenti all'autoradioraduno: un'evasione, anche questa riservata agli appassionati del volante e del quiz.

UN «SI» FASULLO, UN'AUTO E ALCUNI REATI

Posta la parola fine a un brutto «romanzo»

Denunciati una giovane slava e il suo amico

Un «matrimonio bianco», una «Fiat 1300» comperata a rate e una squallida vicenda di sfruttamento di una giovane donna, Serafina Brkic, di 29 anni, di origine slava: questa, in sintesi, la storia messa a nudo dagli agenti della Mobile che, al termine di lunghe indagini, hanno denunciato alla Magistratura la donna e il suo convivente; una storia incominciata circa sette mesi or sono.

Serafina Brkic era giunta a Trieste dalla Jugoslavia ed aveva conosciuto un uomo di sedici anni più vecchio di lei, lo autista Salvatore Mattei, abitante in via Fornace 13. La straniera era andata a vivere sotto il suo tetto ma era sempre tormentata da una grande paura: quella di essere rimandata al suo paese natale. La sua permanenza a Trieste poteva finire da un momento all'altro, e l'amico ebbe l'idea di far sposare la Serafina ad un pensionato, ricoverato all'Istituto dei poveri. Un'idea non più tanto originale, ma la giovane donna comunque l'accolse con favore. Così Salvatore Mattei si mise a cercare il futuro sposo ed a patteggiare con lui. Francesco Rapotec, di 60 anni, un ometto che poteva essere il padre di Serafina, accettò di pronunciare il «sì» in Municipio, verso compenso di 190 mila lire. E, nel gennaio scorso, Serafina Brkic era diventata signora Rapotec, cittadina italiana, con pieno diritto di vivere a Trieste.

Si trattava però di continuare a vivere e per fare ciò, la novella signora Rapotec non trovò di meglio che darsi alla bella vita. Acquistata, un mese fa, una nuova macchina l'adoperò ogni sera, come se fosse, per così dire, una piccola casa accogliente.

La Mobile ha ora però scritto la parola fine a questa storia denunciando Salvatore Mattei per violazione alla legge Merlin e la Serafina per atti osceni. Nel corso degli interrogatori la donna ha dichiarato agli agenti che lei provvedeva al mantenimento dell'auto e ai pasti, ed in più versava allo amico dalle 1500 alle 2000 lire al giorno «[illegible] sue necessità».

Nella fotografia della cerimonia tenutasi nella sede della locale sezione dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, pubblicata il 13 luglio, il Prefetto Cappellini era assieme all'ispettore scolastico dott. Renato Petracca e al direttore didattico Leopoldo Russo.

COMUNICATO

Nana
ACCONCIATURE SPOSI
informa le gentili clienti che il negozio rimarrà chiuso per ferie dal 22 al 27 luglio

la Serica
TESSUTI ALTA MODA
via Mazzini, 26 (ang. S. Spiridione)
FIERA DEL TESSUTO
Sconti eccezionali
OSSERVATE LE VETRINE

SKODA 1000 MB

Lire 840.000
provatela...
...dimostrerà anche a voi perchè è la 1000 che dà di più!
AUTOSALONE derby TRIESTE
PIAZZA SCORCOLA, 3 TELEFONO 24574

CALZATURE
Donda
LARGO BARRIERA VECCHIA 5-6
TRIESTE
INIZIA OGGI 15-7-1968
UNA VENDITA STRAORDINARIA
PER SISTEMAZIONE LOCALI

VIAGGI U.T.A.T.
IN AUTOPULLMAN

BUDAPEST, via Jugoslavia - bimensili	L. 48.000
VIENNA (Carinzia-Stiria) - bisettimanali	L. 45.800
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA - mensili	L. 82.000
PRAGA - VIENNA - BUDAPEST - mensili	L. 98.000
PRAGA - VIENNA bimensili	L. 65.000
VIENNA - BUDAPEST - bimensili	L. 76.000
ROMANIA - BULGARIA - mensili	L. 118.000
BLED - PLITVICE - ABBAZIA - mensili	L. 28.800
MONACO - SALISBURGO - mensili	L. 49.500
MERANO - ST. MORITZ - mensili	L. 29.800
GRAN CAMPANARO 17-18/8	L. 11.800
BLED - WOERTH 24-25/8	L. 11.800
SAN MARINO - URBINO 31/8 - 2/9	L. 18.900
LAGHI DI PLITVICE 10-11/8	L. 11.800

ISCRIZIONI:
U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

simca
Concessionario G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2
Disponibili ottime occasioni SIMCA 1000 — 1300 — 1500 tutte unico proprietario
Inoltre assortimento di occasioni FIAT, ALFA, FORD, NSU, INNOCENTI anche con garanzia speciale
Rateazioni fino a 30 mesi con minimo anticipo
Nuova sede: entrate con la macchina - Parcheggio interno

PER NOZZE-BATTESIMI ONOMASTICI-GIUBILEI
OROLOGERIA-OREFICERIA ARGENTERIA
CAVALLA
Via San Lazzaro, 15 angolo via delle Torri

LA CROCIERA DI LUSSO
dell'ESTATE 1968 è quella della nuovissima Nave RENAISSANCE espressamente costruita per crociere. TUTTE LE CABINE DI PRIMA CLASSE
dal 2 al 16 agosto
GENOVA - LISBONA - FIORDI DELLA GALIZIA - ISOLE AZZORRE - COSTA DO SOL - PALERMO - GENOVA
Programmi ed iscrizioni:
U.T.A.T. via Imbriani 11 e Gall. Protti 2

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

POSTI VETTURE LETTI
PATERNITI VIA
Corso Cavour

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

NACMIAS: liquidazione totale per restauro
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
VIA SAN LAZZARO N. 17

CONCLUSA A SAN GIUSTO LA SESTA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Al Festival della fantascienza ha trionfato l'inglese «I maghi»

Il lungometraggio ha ottenuto l'Asteroide d'oro: alla sua protagonista è stato assegnato uno d'argento - Omaggio al valido Boris Karloff

E così anche questo VI Festival è finito. E' finito nel modo migliore, con un gran numero di premi che hanno cercato di far contenti un po' tutti, o perlomeno quasi tutti. Nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi nel Salone degli Stemmi al Castello di S. Giusto, il presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo, avv. Di Giacomo, e il Sindaco ing. Spaccini, hanno sottolineato l'interesse suscitato da questo Festival in campo internazionale, specie ora che esso è stato riconosciuto ufficialmente come competitivo, e hanno rivolto un simpatico augurio alle future edizioni della manifestazione. Quindi, il presidente della giuria, lo scrittore e regista Mario Soldati, ha comunicato ufficialmente i risultati ai giornalisti e agli invitati presenti.

L'Asteroide d'oro per il miglior film presentato è stato assegnato al lungometraggio inglese «The Sorcerers» (I maghi) di Michael Reeves per «l'acuta e profonda rappresentazione di morbosità psicologiche caratteristiche del nostro tempo e rese evidenti attraverso l'alta qualità cinematografica dell'invenzione». L'Asteroide d'argento per la migliore attrice è stato assegnato a Catherine Lacey, protagonista del film «I maghi», per «la strepitosa verità di un'interpretazione che sembra quasi dare corpo e figura a un concetto profeticamente espresso da Baudelaire nel proemio de' «I fiori del male». L'Asteroide d'argento per il miglior attore è toccato invece a Oleg Strizhenov per il film sovietico «Eto svat' Robert» (Si chiamava Robert) di I. Olscvangher per «il modo semplice, diretto, comunicativo con cui ha saputo risolvere il ruolo del doppio personaggio, ed esprimere la simbolica malinconia del robot».

Inoltre, la giuria ha voluto rendere omaggio alla figura di Boris Karloff, presente al Festival in tre film: due nella retrospettiva («The Black Cat» di Edgar G. Ulmer e «The Bride of Frankenstein» di James Whale) e uno in concorso («The Sorcerers» di Michael Reeves), assegnandogli la medaglia d'oro della Presidenza del Festival come «riconoscimento di un talento, di un pathos e di una personalità poetica che sono stati così importanti nel cinema di fantasia e di immaginazione».

I due premi speciali a disposizione della giuria sono stati assegnati rispettivamente a «Tumannoct' Andromedy» (La nebulosa di Andromeda) di Eugheny Sterstobytov per «il suo contenuto di idee fantascientifiche realizzate con un'ottima fotografia e per i suoi effetti speciali» e a «Ja, Spravedlnost» (Io, la Giustizia) di Zbynek Brynych per «aver trattato una fantastoria originale su un tema troppo raramente realizzato dal cinema e cioè sui pericoli inerenti alla distorsione politica».

Nell'assegnare il Sigillo d'oro della Città di Trieste per il miglior cortometraggio, la giuria ha voluto premettere che «la produzione jugoslava si è nettamente distinta dagli altri concorrenti per l'alto livello dei cortometraggi presentati: «Tolerancija» (Tolleranza) di Grgic e Ranitov, «Sizif» (Sisifo) di Marks e Jutrisa, «Mrlja na savjesti» (Una macchia sulla coscienza) di Vukotic e «Sinteticna komika» (Umorismo sintetico) di Crt Skodlar. E' sembrato tuttavia opportuno assegnare a quest'ultimo il Sigillo d'oro per la straordinaria novità dell'invenzione e per un umorismo allo stesso tempo elegante e comunicativo».

Prorogata alle 20 la chiusura al Camposanto

L'assessore comunale al Personale, dott. Giulio Chicco, c'informa cortesemente che, accogliendo la richiesta avanzata da un numeroso gruppo di lettori nelle «Segnalazioni» del 10 luglio, l'orario di chiusura al Camposanto di Sant'Anna è stato prorogato, già da sabato scorso, alle ore 20, in considerazione degli argomenti esposti dai lettori.

Ringraziamo l'assessore per la esemplare tempestività con cui, aderendo al nostro invito, la decisione è stata adottata, e per la sollecita comunicazione inviata alla rubrica delle «Segnalazioni».

Inoltre, la giuria ha assegnato un diploma di merito al cortometraggio «Poem Field No. 1» (Campo poetico n. 1) di Stan Vanderbeek (USA) per «l'uso sperimentale e fantastico di una nuova tecnica cinematografica realizzata attraverso un computer».

Infine, il comm. Mario Nordio, nella sua qualità di vicepresidente dell'Associazione giornalisti cinematografici del Friuli-Venezia Giulia, di recente costituzione, ha inteso affermare la propria soddisfazione per il fatto che la suddetta Associazione può iniziare la sua attività concreta assegnando un proprio premio in una rassegna di così alto livello. Anzichè far convergere la scelta su un altro film premiato dalla giuria, il gruppo dei giornalisti cinematografici giuliani ha preferito sottolineare la propria attiva presenza in questa manifestazione premiando il film francese «Ne jouez pas avec les Martiens» (Non giocate con i Marziani) di Henri Lanoe, «soprattutto perchè trattasi di un'opera prima, espressa con indubbia originalità e garbato tono satirico, in cui la fantascienza si fonde simpaticamente con reali aspetti della vita».

Queste dunque le decisioni della giuria, attraverso le quali appare evidente come il film inglese «I maghi» abbia realizzato un «en plein» notevole: Asteroide d'oro per il miglior film, Asteroide d'argento per la migliore attrice e un riconoscimento speciale al suo protagonista, l'anziano ma sempre valido Boris Karloff. I premi sono stati ritirati dal giovane attore Ian Oxilgy, uno dei protagonisti del film, giunto per l'occasione a Trieste.

A essere sinceri, avremmo preferito tuttavia veder assegnato il massimo premio a «Io, la Giustizia» di Zbynek Brynych, specialmente per il suo coraggioso contenuto ideologico, oltre che per la validità del film in se stesso. Con la sua opera, il regista cecoslovacco è riuscito infatti a dimostrare come il «mezzo» fantascientifico possa contribuire ad affermare nel modo migliore le libertà fondamentali dell'uomo. E' in fondo quanto lo stesso Brynych ha inteso sottolineare nel corso della sua conferenza-stampa rispondendo a una nostra domanda: l'angolo sotto il quale ogni paese si accosta alla fantascienza è diverso a seconda della situazione esistente in quella nazione, e così — se la Russia o gli Stati Uniti possono permettersi di vedere nella fantascienza la avventura spaziale — egli vuole invece servirsene per dire delle cose che riguardano l'uomo e la sua condizione.

Premiando il film inglese — di cui tuttavia anche noi abbiamo parlato assai bene — la giuria ha invece preferito evidentemente un film moderno, forte, condotto sul filo del «suspence», secondo la migliore tradizione del dignitoso prodotto artigianale britannico, in cui l'elemento fantastico si inserisce nel tessuto di una vicenda ambientata ai giorni nostri.

Si chiude così il sipario su questo VI Festival. Un'edizione, quella di quest'anno, che ha confermato la positiva ripresa della manifestazione dopo la «caduta» del 1965. Un'edizione che ci ha dato una serie di buone pellicole spazianti nei rami più diversi della fantascienza e una retrospettiva che ha presentato alcuni dei più famosi archetipi del cinema fantastico.

Quello che vogliamo tuttavia suggerire agli organizzatori è di attrarre in misura maggiore a Trieste il mondo della fantascienza letteraria, italiana e straniera, al fine di propagandare la manifestazione in quello che è l'ambiente suo proprio, in modo da farne veramente un valido punto d'incontro internazionale tra scrittori e cineasti.

Fabio Pagan

INAUGURATO IL «MAXIMILIAN'S RESIDENCE»

UNA GEMMA PREZIOSA TRA GLI ALBERGHI DI GRIGNANO

(«Giornalfoto»)

Con il «battesimo» ufficiale (un festoso ricevimento alla presenza delle maggiori autorità cittadine e regionali) l'incantevole baia di Grignano si è arricchita sabato di una nuova, superba realizzazione nel campo alberghiero: si tratta del «Maximilian's Residence», una iniziativa turistico-ricettiva fra le più lussuose e signorili che s'incastona, come una gemma preziosa, nell'ambiente creato a Grignano dalla Società Riviera Triestina, e che è formato dall'Adriatico Palace Hotel, dall'Albergo Riviera e dai tre stabilimenti balneari Grignano, Sirena e Riviera.

Queste attrezzature, che rendono la baia di Grignano un polo d'attrazione del turismo triestino, sono ora completate dal «Maximilian's Residence», che inaugura una formula nuova di ospitalità, altamente signorile: appartamenti autosufficienti, lussuosamente arredati in stile, dalle cui terrazze lo sguardo spazia, proiettandosi oltre la strada «costiera», fino ad abbracciare la visione di Miramare e di tutto il Golfo: uno spettacolo, che gli ospiti (nella foto il Prefetto Cappellini si intrattiene con i fautori della degna iniziativa, Antonini e Fragiacomo) hanno ammirato per primi sabato pomeriggio: ora, è attesa una clientela selezionata, assicurata soprattutto dalle grandi realizzazioni industriali e scientifiche in atto a Trieste.

Terzo concerto a Miramare

Il maestro Siegfried Koehler, direttore stabile del Teatro di Stato di Saarbrücken, guiderà la Filarmonica triestina nella terza delle quattro serate musicali allestite dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste all'imbarcadero del parco di Miramare e che avrà luogo dopodomani, mercoledì 17 luglio, con inizio alle ore 21.30.

Il programma comprende la famosa ouverture «Leonora n. 3» di Ludwig Van Beethoven, solitamente eseguita come interludio tra un atto e l'altro del «Fidelio» e brano da concerto fra i più impegnativi ma anche fra i più graditi. Di Beethoven seguiranno, poi, due romanze per violino e orchestra; chiuderà il concerto la «Quinta sinfonia in mi minore» («Dal nuovo mondo») di Dvorak.

La parte solistica di violino sarà sostenuta dal concittadino Baldassare Simeone, primo violino di spalla al Teatro Verdi, titolare di cattedra al Conservatorio di Napoli ed elemento di alta quotazione professionale.

La prevendita dei posti è già aperta alla biglietteria del Teatro Verdi (piazza Verdi 1, telefono 23988). Servizio d'autobus «M» prima e dopo il concerto in collegamento con il tram «6» e con corse straordinarie.

Denunciata una vegliarda

Una vegliarda di 85 anni, è stata denunciata a piede libero per furto di generi alimentari, essendo stata sorpresa dai dipendenti del Supercoop di via Cavana, mentre nascondeva nella borsa della spesa un po' di roba da mangiare.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AZIENDA DI SOGGIORNO TEATRO STABILE DI PROSA

TEATRO ROMANO

domani martedì - ore 21.30 inaugurazione degli spettacoli ESTATE 1968

IL CENTRO TEATRALE ITALIANO presenta

LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR di Shakespeare

Regia di Mario Ferrero

Biglietteria Centrale Galleria Protti (telefono 36372)

GRATTACIELO

IL MIO AMICO IL DIAVOLO

DIVERTENTE ED ECCITANTE TECHNICOLOR FOX

AL WHISKY-A-GOGÒ DI AURISINA

Trattenimenti danzanti tutte le sere nella pineta, con il complesso dei BILLOW'S

TEATRO ROMANO. Domani, alle ore 21.30, inaugurazione degli spettacoli «Estate 1968» promossi dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e del Teatro Stabile di prosa con «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare, regia di Mario Ferrero, allestimento del Centro teatrale italiano. Informazioni e vendita dei posti (numerati lire 2000, non numerati lire 800) alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico» in lingua inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea del tram «6») al parco alle ore 21 ed alle 22.15 e dal parco a Barcola dopo gli spettacoli.

PARCO DI MIRAMARE. Dopodomani, mercoledì 17 luglio, dalle 21.30, terza serata musicale a cura della Azienda autonoma di soggiorno e turismo e del Teatro Verdi. In programma musiche di Beethoven e di Dvorak. Direttore della Filarmonica Siegfried Koehler e violino solista Baldassare Simeone. Prevendita alla biglietteria del Teatro Verdi (telef. 23988).

MANIFESTAZIONI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE - Parco di Miramare dalle ore 9 alle ore 19 - SELEZIONE NAZIONALE DI PIANTE D'APPARTAMENTO (8° ciclo). Rassegna di pittura di Luigi Spacal. Arte infantile. Esposizione di uccelli ornamentali. Appuntamento a Miramare.

EDEN. 16.30, ult. 22.10: «Jeux d'amour» (Giochi d'amore). Sei storie immorali, un audace panorama di giochi d'amore mai apparsi su uno schermo. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 16, ultima 22.10: «Venere in visone» con Elizabeth Taylor, Laurence Harvey, Eddie Fisher. Cinemascope Metrocolor.

FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Custer il ribelle», con Wayne Maunder, Slim Pichens. Colore De Luxe.

GRATTACIELO (Aria condizionata). 16: «Il mio amico il diavolo». Il regista Stanley Donen, dopo «Sciarada», «Arabesque» e «Due per la strada», ha fatto ancora centro con questo divertente ed eccitante film interpretato da D. Moore, P. Cook e con Raquel Welch. Technicolor Fox. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Notti folli a Las Vegas». Una strepitosa indagine nella fantastica città dove confluiscono le ricchezze, gli amori ed i vizi dell'America. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

RITZ. Oggi chiuso.

ALABARDA. 16: «Le avventure di un giovane» (Inferno degli eroi) in colorscope. Sensazionali, emozionanti avventure, svolte con audacia e temerarietà. Premiato come film migliore. Con Susan Strasberg e Paul Newman.

AURORA (Aria condizionata). 16: A straordinaria richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche di «Grazie zia» con Lisa Gastoni. Edizione integrale di un film che ha sollevato il più grande interesse e le più accese polemiche in tutta Italia. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. In preparazione l'interessante rassegna «Gli investigatori».

CAPITOL. Chiuso per ferie.

CRISTALLO (Aria condizionata). 17: «La porta sbarrata». Un film senza respiro con Gig Young, Carol Lynley, Oliver Reed, Flora Robson. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. Chiuso per ferie.

GARIBALDI. Chiuso per ferie.

MODERNO. 16: «Questo difficile amore», con Hayley Mills, Hywel Bennet. Una ragazza, un ragazzo, una strana terribile prima volta. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. 16.30. Piccantissima e divertente l'ultima «Caroline Chérie» di F. Anglade. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Intrighi al Grand Hôtel», con Rod Taylor, Catherine Spaak, Karl Malden, Melwyn Douglas.

ABBAZIA. 16.30: «Gli inesorabili», in technicolor con Burt Lancaster e Audrey Hepburn nell'indimenticabile colosso Dear.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Thrilling». Alberto Sordi, Nino Manfredi, W. Chiari, Sylva Koscina, Dorian Gray e Buazzelli in 3 spassosissimi episodi col brivido.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ARISTON. 16. Soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.

ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «El Cisco», con William Berger, Antonella Murgia, George Wang. Magnifico western!

MARCONI. Inizio 16.30 (vedi estivi).

RADIO. Oggi chiuso. Domani: «Taras il magnifico».

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: «La battaglia dei giganti». Titanico capolavoro con Henry Fonda, Robert Ryan e Dana Andrews. Technicolor Ultra-Panavision.

ARENA DEI FIORI - Via Ghirlandaio. Dalle 21 (chiusura cassa 21.45). Si ripete il 1.o tempo. Jack Lemmon, Walter Matthau e Judi West in «Non per soldi... ma per denaro». Ultradivertente in Panavision.

ARENA DIANA (filobus 11). 21 (cassa 20.30): «4 dollari di vendetta». Avventure nella classica tradizione western all'italiana. Technicolor con G. Arlen e A. Casas.

EX SOCI. 21: «Johnny West il mancino», Technicolor con Dick Palmer e Diana Garson.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Il padre di famiglia». Technicolor con Nino Manfredi, Leslie Caron, Ugo Tognazzi, Claudine Auger.

MARCONI. 21 (in sala 16.30). Entusiastico successo di: «Khartoum». Ultra Panavision, technicolor con Charlton Heston, Laurence Olivier e Richard Johnson. Ultimo giorno.

SATELLITE. Riposo.

SERVOLA. 21.15: «Dalle Ardenne all'inferno». Una drammatica pagina sull'ultima guerra. In scopecolor con Curd Jurgens, Adolfo Celi e Daniela Bianchi.

VALMAURA. 21: «Dove vai sono guai!». Un uragano di risate con Jerry Lewis. Technicolor.

MUGGIA

ROMA ESTIVO. 21.30: «L'uomo che sapeva troppo» (di Alfred Hitchcock) con James Stewart, Doris Day.

LIGNANO RIVIERA

CIRCOLO DEI FORESTIERI NIGHT CLUB CHEZ NOUS - Lignano Riviera, tel. 72279 - Music Hall - Tutte le sere varietà internazionale - Dal 1.o al 31 luglio si alterneranno: NICKI - GLORIA MONTERO - DUO D'ANGOLIS - MARGHERITA FREDIANI - RAF e NORMA NORDEN - BLACK DRUMS (grandioso balletto 8 artisti) - IRENE WILLIAMS - NICOLE' VANGO - MARK JANES - Suona la famosa orchestra della TV, PIERO GIORGETTI.

Gianni Morandi venerdì in Castello

Alla Biglietteria centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372) è aperta da oggi la prevendita dei posti per i primi due grandi spettacoli d'arte varia internazionale che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo dedica ai triestini ed agli ospiti della città nelle serate di venerdì e sabato prossimi.

Come abbiamo già avuto modo d'informare, le punte di forza dei programmi saranno Gianni Morandi (venerdì) ed il per noi assolutamente inedito Enzo Jannacci (sabato). Ma sono anche personaggi di rilevante richiamo la ricomposta coppia Isabella Biagini - Enrico Simonetti e la poliedrica Marisa Del Frate.

Al Cinema EXCELSIOR

IL FILM CON IL QUALE ELIZABETH TAYLOR HA VINTO IL PREMIO DEI CRITICI CINEMATOGRAFICI

METRO GOLDWYN MAYER

DINA MERRILL · MILDRED DUNNOCK · BETTY FIELD
JEFFREY LYNN · KAY MEDFORD · SUSAN OLIVER

CHARLES SCHNEE e JOHN MICHAEL HAYES · DANIEL MANN · PANDRO S. BERMAN

CINEMASCOPE | METROCOLOR

Orario spettacoli: Apertura ore 16 — Ultimo 22.10

GRAVE SCIAGURA SABATO NOTTE SULLA TARVISIANA

Un morto e tre feriti in uno scontro frontale

Due coniugi infortunati in un altro incidente - Madre e figlia cadono nel filobus per una brusca frenata - Ragazzo investito

Le corse del sabato notte hanno provocato un incidente mortale avvenuto sulla Tarvisiana, all'altezza dello stabilimento della «Coca-Cola». Due automobili si sono scontrate frontalmente e il conducente di una delle due vetture Giorgio Vuk di 47 anni, abitante in via Belpoggio 27, è deceduto all'istante. Tre altri giovani che si trovavano a bordo dell'altra auto sono rimasti feriti, non gravemente, e sono stati ricoverati all'Ospedale maggiore.

La sciagura è avvenuta alle due e qualche minuto. Le cause che l'hanno determinata sono attualmente al vaglio della Stradale, che ha effettuato i rilievi, e del sostituto procuratore della Repubblica dott. Ballarin, recatosi sul posto per accertare di persona, sia le posizioni dei veicoli, sia le condizioni della strada.

Lo scontro è avvenuto tra la «Giulietta» targata Udine 63764, guidata verso Sistiana dall'elettromeccanico Marino Carli (20 anni, Trebiciano 62), il quale aveva a bordo l'apprendista cameriere Mirko Milic (19 anni, Rupinpiccolo 12) e Teodoro Susmelj (22 anni, Trebiciano 168), e la «Fiat 850» spider, targata TS 82203, condotta verso Opicina da Giorgio Vuk. Per l'urto, che è stato fragorosissimo, il guidatore della vettura sportiva ha riportato orribili fratture al cranio con perdita di sostanza cerebrale.

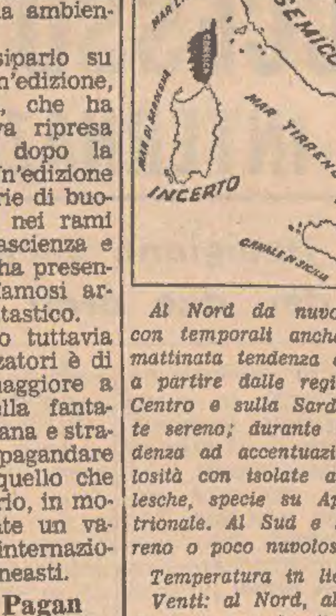
Gli altri tre feriti sono stati soccorsi dall'ambulanza dei vigili del fuoco e trasportati al nosocomio. Mario Carli ha riportato un trauma cranico, contusioni alla parte destra della fronte e lesioni al volto: è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica e giudicato guaribile in una settimana. Nello stesso reparto è stato accolto Teodoro Susmelj, al quale i medici hanno riscontrato trauma cranico, contusioni alla parte sinistra della fronte e alle braccia. Mirko Milic, infine, lamenta una contusione alla gamba destra per cui è stato accolto nella divisione ortopedica, con la prognosi di dieci giorni.

Due coniugi baresi, in vacanza a Trieste, sono rimasti feriti in uno scontro avvenuto all'incontro tra le vie Conti e Petronio. Alla guida della propria «500» (Bari 152174) il funzionario Giovanni Pugliese, di 65 anni, stava percorrendo la via Petronio quando, giunto all'incrocio con la via Conti, è entrato in collisione con la «1100» (TS 40530) guidata in direzione del centro da Mario Paolini di 47 anni, abitante in piazzale Giarizzole 17. Il Pugliese ha riportato gravi ferite al capo e fratture costali multiple, per cui è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese e mezzo; sua moglie Adele, di 60 anni, se l'è cavata con contusioni alle gambe e alle mani. E' stata medicata alla astanteria e quindi dimessa con la prognosi di dieci giorni.

Per una frenata brusca impressa dall'autista ad un filobus della linea «17», la signora Renata Gabato in D'Antoni, di 25 anni, abitante in via Fabio Severo 126, ha perduto lo equilibrio ed è caduta assieme alla propria figlioletta, Fabiana, di un anno, che reggeva in braccio. Madre e figlia sono state ricoverate nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore, con la prognosi di sei giorni per contusioni multiple.

Un ragazzino di sette anni, lo scolaro Ennio de Carli, abitante a Santa Barbara di Muggia 52, è stato investito sulla strada provinciale nei pressi di Punta Sottile, dalla «Fiat 600» (TS 78264) guidata verso Muggia da Tullio Zulich di 26 anni, abitante in via Forti 58. Il piccolo Ennio è stato accompagnato dalla madre, Alba Auber, all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione neurochirurgica per contusioni al capo e alla spalla destra.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord da nuvoloso a coperto con temporali anche intensi; dalla mattinata tendenza a miglioramento a partire dalle regioni centrali. Al Centro e sulla Sardegna inizialmente sereno; durante la giornata tendenza ad accentuazione della nuvolosità con isolate attività temporalesche, specie su Appennino settentrionale. Al Sud e sulla Sicilia, sereno o poco nuvoloso.

Temperatura in lieve diminuzione. Venti: al Nord, al Centro e sulla Sardegna moderati intorno Ovest con temporanei rinforzi nelle zone temporalesche; al Sud e sulla Sicilia deboli di direzione variabile.

Mari: Mar Ligure, Mar di Sardegna, Alto Adriatico mossi; gli altri mari, calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 23; Verona 19, 30; Trieste 22, 31; Venezia 22, 29; Milano 18, 29; Torino 19, 26; Genova 23, 27; Bologna 20, 31; Firenze 19, 31 Pisa 15 28; Ancona 23, 29; Perugia 18, 30; Pescara 18, 31; L'Aquila 14, 29; Roma Nord 17, 33; Roma Fium. 17, 31; Campobasso 18, 29; Bari 22, 30; Napoli 17, 29; Potenza 16, 27; S. Maria di Leuca 23, 32; Catanzaro 19, 27; Reggio Calabria 24, 31; Messina 25, 30; Palermo 24, 33; Catania 18, 32; Alghero 18, 30; Cagliari 19, 27.

LE ORE DELLA CITTA'

È nato Diego

Brunetto Vatta, nostro collaboratore di varie rubriche sportive, ha avuto la gioia di diventare padre di un vispo maschietto cui è stato imposto il nome di Diego. Al collega pubblicista e alla sua gentile consorte, signora Giuliana, già valente pattinatrice di artistico e attualmente arbitro federale per la stessa disciplina, le nostre più vive felicitazioni.

Nuova autoscuola ACT

In piazzale Montebello presso la sede sociale è aperta la nuova autoscuola dell'Automobile Club Trieste. Attrezzature modernissime, personale specializzato. Tariffa corso completo teorico e pratico lire 22.500 Telefono 763391.

Da Presel

via San Francesco 16, troverete esposta la nuova produzione 1968 di plafoniere e lampadari in cristallo molato di Boemia, lampadari in fusione di bronzo dorato e laccato adatti a completare con scelta sicura e raffinata arredamenti di vario stile. Visitateci!

M. Polieri parchetti

Moderne pavimentazioni in mosaici di legno. Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra permanente in via Gatteri 9 b tel. 744832.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del *Synteko* originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Tappeti persiani...

vecchi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda «*Casa d'Arte Orientale*», via 8 Lazzaro 17 ancora per pochi giorni.

Saldi Foemina

Eccezionale vendita estiva di abiti, tailleurs, mantelli a prezzi incredibili. Visitateci in via XXX Ottobre 11.

Saldi, saldi, saldi

da Betty borsette, via Carducci n. 30, ha avuto inizio la grande svendita di fine stagione a prezzi mai visti.

Il Consorzio Artigiani...

«*Arredamenti Trieste*» dopo il grande successo della Fiera ha riaperto, con nuovi modelli, la propria mostra di via Settefontane 74.

Principe

Calzature, corso Italia 19, avverte la sua affezionata clientela che da oggi ha inizio la tradizionale vendita di saldi stagionali.

Lauree

Si è laureato in ingegneria chimica, a pieni voti, Claudio Morgera, discutendo brillantemente la tesi: «Frazionamento di miscele complesse mediante ripartizione liquido-liquido». Relatore è stato il chiarissimo prof. Guido Ario, correlatore il chiarissimo prof. Antonio Cocco, entrambi dell'Università di Trieste. Al neo laureato, le più vive felicitazioni e i più fervidi auguri.

— Il giorno 11 luglio, presso l'Università di Padova, Luciana Rodighiero si è laureata con punti 109 su 110 in scienze biologiche, discutendo con il chiarissimo prof. Andrea Corsi la tesi: «Osservazioni sull'iperplasia del sistema reticolo-istiocitario dopo timectomia». Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni.

— Il 10 corrente Paolo Sauli si è laureato a pieni voti in ingegneria elettronica presso la nostra Università, discutendo con il chiarissimo prof. ing. Edoardo Carli una tesi sul «Sistema di trasmissione PAL per la televisione a colori». Felicitazioni e auguri.

— Presso la nostra Università la signora Gloria Bonacci in Chiudina-Piaceri si è laureata a pieni voti in scienze naturali discutendo col chiar.mo prof. Silvio Polli una tesi dal titolo «Estinzione selettiva delle radiazioni luminose nelle acque del mare Adriatico settentrionale». Vivissime felicitazioni.

— Il giorno 11 c.m. il concittadino Simeone Giovanni ha conseguito brillantemente la laurea in chimica discutendo col chiar.mo prof. A. Risaliti la tesi «Reattività di alchilaminocicIopenteni con elettrofili insaturi».

Alta onorificenza

Sua Eminenza reverendissima il signor Cardinale Eugenio Tisserant, Gran Maestro dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, ha insignito della commenda dell'Ordine il concittadino N.H. Dante de Zucco. La solenne cerimonia dell'investitura ha avuto luogo il 28 giugno nella Cattedrale di Barletta. Nel corso della stessa cerimonia il Cardinale Gran Maestro ha proceduto all'investitura di cinque alti prelati fra cui l'Arcivescovo di Trani S. E. Addazi, S. E. il Vescovo Carata, il senatore Onofrio Jannuzzi ed altri cavalieri rappresentanti alte cariche civili delle Puglie e del Lazio. Al neo commendatore congratulazioni vivissime per un così alto riconoscimento.

Specializzazione

Il dott. Luigi Guarini, già specialista cardiologo, ha brillantemente conseguito, con il massimo dei voti, all'Ateneo ferrarese, la specializzazione in ematologia. Vivissimi rallegramenti.

Novità

E' arrivato un vasto assortimento batterie da cucina in acciaio inossidabile 18/8 marca Aeternum che vuole dire qualità e prezzo *Eurostile*, corso Italia 12.

Tende alla veneziana

lire 2.900 mq Esposizione via Gambini 34. Telefono 61593.

Scampoli

da *Bruni & De Pol*, via Battisti 9, grandi occasioni.

RUM BAKER BRANDY LIQUORI

DOMANI SERA «LE COMARI» AL TEATRO ROMANO

Si apre con Shakespeare la stagione «Estate '68»

(«Giornalfoto»)

Lo spettacolo inaugurale dell'«Estate 1968» al Teatro Romano è in programma per domani sera: alle 21.30, sotto i comuni auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e del Teatro Stabile di prosa andrà in scena la commedia di Shakespeare «Le allegre comari di Windsor», presentata dal Centro Teatrale Italiano con la regia di Mario Ferrero.

La parte di Falstaff, patetico eroe della vicenda che culmina nel beffardo sortilegio della foresta di Windsor, è affidata a Renzo Palmer. Gli interpreti degli altri personaggi principali sono: Aroldo Tieri, Vittorio Congia, Giuliana Lojodice, Paola Mannoni e Ave Ninchi. Scene di Lucio Lucentini, costumi di Maurizio Monteverde.

Tanto per la «prima» di domani quanto per le due repliche di mercoledì e giovedì numerose sono già fin d'ora le prenotazioni anche da altri centri della regione. I posti, in vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372) sono di due categorie: numerati e non numerati. Questi ultimi, sistemati nel settore a monte delle gradinate che è stato reso «agibile» per la prima volta dopo la restituzione del Teatro Romano alla sua funzione originaria, possono essere acquistati a prezzi popolari.

Nella fotografia, l'ultima fase dei lavori per l'allestimento.

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti. Piazza Unità telef 24793. Staz. Autolinee tel. 24006. Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME 8, 11. 19.
AURONZO, AMPEZZO, FORNI, LAGGIO giorn. 7 Pren.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45 8.15. 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Silvio Rustia

VIA MAZZINI 29

inizia oggi l'attesa

vendita di fine stagione

dei suoi pregiati tessuti d'alta moda con

sconti dal 20% al 50%

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Radio Olimpia; 8.30: Un disco per l'estate; 9: La comunità umana; 9.10: Colonna musicale; 10.05: Le ore della musica; 11.22: La nostra salute; 11.30: Le ore della musica; 12.05: Contrappunto; 12.37: Sì o no; 12.42: Quadernetto: 12.47: Punto e virgola; 13: Giorno per giorno; 13.20: Hit Parade; 13.50: Luciano Sangiorgi al pianoforte; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 16: Sorella radio; 16.30: Piacevole ascolto; 17.05: Per voi, giovani; 19.10: Sui nostri mercati; 19.15: «Lo scialle di Lady Hamilton»; 19.30: Luna Park; 20.15: Suonano le orchestre sinfoniche di Paul Maurat e Joe Harnell; 21: XI Festival dei Due Mondi, di Spoleto - Concerto sinfonico diretto da Thomas Schipper; 22.35: Poltronissima; 23: Oggi al Parlamento - Benvenuto in Italia.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22, 24 - 6: Svegliati e canta; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.30: L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.40: Le nostre orchestre di musica leggera; 9.09: Come e perchè; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: Monica, o come tu mi vuoi; 10.15: Jazz panorama; 10.40: Io e la musica; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Le canzoni degli anni '60; 13: Il teorema di Pitagora; 13.35: Vetrina di un disco per l'estate; 14: Juke-Box; 14.45: Tavolozza musicale; 15: Selezione discografica; 15.15: Grandi concertisti: flautista Jean Pierre Rampal; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.55: Buon viaggio - Bollettino per i naviganti; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.45: Sui nostri mercati; 19: Dischi volanti; 19.23: Sì o no, 19.30: Radiosera - 55.o Tour de France; 19.53: Punto e virgola; 20.04: Andiamo all'opera, con Boris Christoff e Mietta Sighele; 21.10: Ventimila leghe sopra i mari; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.10: Il teorema di Pitagora; 22.40: Canzoni napoletane; 23: Dal 5.o canale della Filodiffusione: musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Il segreto di Names Baldwin; 9.30: All'aria aperta; 10: Musica sacra; 10.40: Musiche di Bela Bartok e A. Honegger; 11.30: C. Franck e A. Dvorak; 12.10: Musiche di E. Block; 12.20: Musiche di E. Granados; 12.45: Antologia di interpreti; 14.30: Musiche di G. Salviucci; 15: Musiche di F. Mendelssohn Bartholdy; 15.25: «Via Nuvola 33», musica di Giovanni Fusco; 17: Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera; 17.10: Fuorisacco; 17.15: Le Sonate per pianoforte di Mozart; 17.45: Musiche di Debussy; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: La ragazzina, racconto; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: «L'avvenimento», di Diego Fabbri; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: La musica, oggi; 22.25: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Motivi di Livia Romanelli D'Andrea; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Motivi italiani di successo; 13.35: Significato storico del termine «irredentismo»; 13.55: Album di canti regionali; 14.10: Mario Zafred: «Elegia di Duino», per coro e orchestra; 14.25: Grande jazz orchestra; 14.45: Carte d'archivio: Beethoven e Trieste; 15.10: Listino di chiusura della Borsa Valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

16.30: Eurovisione - 55.o Tour de France - Arrivo della sedicesima tappa: Albi-Aurillac.
18.15: a) Ragazzi, che amici; b) Il volo; c) La valigia delle vacanze.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Incontro con J. Huston: «Le radici del cielo», film.
23.00: L'Anicagis presenta: Prima visione.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Prima pagina.
22.15: Recital del tenore Renzo Casellato, con la partecipazione del soprano Edda Vincenzi.
22.50: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

LA SICUREZZA CHE VIENE DAL NOME...

Borsatti TRIESTE

Gioielli Orologi - Argenterie

DITTA CENTENARIA

Reputazione secolare, garanzia...

PICCOLO Sport

Chi segue lo sport preferisce vestirsi nel suo negozio di fiducia
Al Calmiere
PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)
Tutte le migliori marche nelle confezioni per uomo e signora

Vittoria francese al Tour pagata a caro prezzo

Agostini vola verso due campionati mondiali

Lunghissima fuga di Pingeon fino ad Albi Poulidor cade e non riesce più a rientrare

Il vincitore del Tour 1967 viene inspiegabilmente trascurato e riesce a prendere 12'50" di vantaggio che il gruppo quasi annulla all'arrivo - Invariati i primi posti nella «generale»

ORDINE D'ARRIVO

(Font Romeu-Albi km. 250,5)
1) ROGER PINGEON (Fr. A) in ore 6.20'36";

2) Walter Godefroot (Bel. B) a 2'58", 3) Michael Wright (GB), 4) Janssen (Ol.), 5) Van den Berghe (Bel. B), 6) Hoban (GB), 7) Bitossi (It.), 8) Passuello (It.), 9) Leman (Bel. B), 10) Dumont (Fr. C), 11) Pintens (Bel. A), 12) Van Springel (Bel. A), 13) Brands (Bel. A), 14) Ducasse (Fr. B), 15) Huysmans (Bel. A), 16) Grosskost (Fr. B), 17) Wolfshohl (Germ.), 18) Lopez Carril (Sp.), 19) Bodin (Fr. C), 20) Houbrechts (Bel. B), 21) Beugels (Ol.), 22) Den Hartog (Ol.), 23) Aimar (Fr. B), 25) Colombo (It.), 32) Schiavon (It.), tutti con il tempo di Godefroot.

CLASSIFICA GENERALE

1) VAN DEN BERGHE (Belgio B) in ore 86.26'08";
2) Schiavon (Italia) . . . a 1'34"
3) Passuello (Italia) . . . a 3'26"
4) Pingeon (Fr. A) . . . a 4'01"
5) Pintens (Bel. A) . . . a 4'13"
6) San Miguel (Sp.) . . a 4'21"
7) Wolfshohl (Germ.) . . a 4'46"
8) Lopez - Carril (Sp.) . a 5'09"
9) Poulidor (Fr. A) . . . a 5'18"
10) Van Springel (Bel. A) a 5'40"
11) Bracke (Bel. B) a 5'41"; 12) Gandarias (Sp.) a 5'49"; 13) Janssen (Ol.) a 5'52"; 14) Grosskost (Fr. B) a 5'57"; 15) Gonzales (Sp.) a 6'1"; 16) Bitossi (It.) a 6'13"; 17) Bellone (Fr. B) a 6'31"; 18) Gomez Del Moral (Sp.) a 6'39"; 19) Houbrechts (Bel. B) a 6'53"; 20) Aimar (Fr. B) a 7'11"; 21) Colombo (It.) a 7'30"; 22) Godefroot (Bel. B) a 7'46"; 23) Chiappano (It.) a 7'51"; 25) Vicentini (It.) a 8'20"; 30) Guyot (Fr. A) a 18'54"; 31) Jimenez (Sp.) a 21'12"; 39) Denti (It.) a 26'57".

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Albi, 14

Roger Pingeon ha festeggiato l'anniversario della «Presa della Bastiglia» dando alla Nazionale francese la prima vittoria in questo Tour de France. E' stata però una vittoria pagata a duro prezzo perchè il diavolo ha messo la coda nel piano preparato da Marcel Bidot mandandolo a monte. Il tecnico francese ha spinto all'attacco il vincitore dell'ultima edizione del Tour perchè facesse da appoggio a Poulidor, ma questo ultimo è caduto ferendosi al volto e il plotone, che aveva lasciato via libera a Pingeon fino a fargli guadagnare circa 13 minuti di vantaggio, si è allora scatenato. La Nazionale francese si è trovata così tra due fuochi: da un lato doveva difendere il vantaggio di Pingeon, dall'altro doveva fare il possibile per riportare Poulidor in gruppo e non è riuscita in alcuno dei due compiti. Il vantaggio di Pingeon, infatti è andato scemando sempre di più ed all'arrivo è stato limitato a meno di tre minuti, mentre Poulidor non è riuscito a rientrare in gruppo.

Tutta la squadra francese è stata così sottoposta a un logorio pericoloso per il futuro; i due corridori di classifica hanno pedalato con il cuore in gola l'uno per non farsi riprendere, l'altro per riagganciarsi al gruppo e questi sono sforzi che si pagano sempre specialmente quello sostenuto dal vincitore della tappa che ha pedalato per 180 chilometri in solitudine.

A questo proposito sorge spontaneo chiedersi come mai belgi e italiani abbiano permesso a un corridore come Pingeon, vincitore del Tour dello scorso anno, di conquistare un vantaggio così vistoso; per un lungo periodo della tappa il francese è stato virtualmente Maglia rosa e lo è stato anche con un buon margine su Van Den Berghe. Non si comprende quindi la condotta tattica dei corridori italiani e belgi. Se Poulidor non fosse caduto e di conseguenza non si fosse scatenata la "bagarre", Pingeon sarebbe arrivato al traguardo con un margine di vantaggio tale da mettere in pericolo il primato di Van Den Berghe e le piazze d'onore di Schiavon e Passuello.

Dopo la caduta di Poulidor tutti gli atleti interessati sono passati in testa al plotone a tirare per non permettere il ricongiungimento del favorito numero uno del Tour, ma fino a quel momento in testa al gruppo si notavano soltanto i corridori della Nazionale francese che difendevano la fuga del compagno di squadra.

Una tappa quella odierna sotto certi aspetti inutile, sotto altri chiarificatrice perchè ha messo in mostra la forza e il coraggio di Poulidor che ha contenuto in meno di un minuto lo svantaggio nei confronti della Maglia gialla e degli altri migliori. Sarà interessante vedere se nei prossimi giorni i francesi risentiranno degli sforzi sostenuti oggi.

Alla partenza da Font-Romeu la giuria comunica che in seguito ad intervento dei sanitari al seguito della corsa, è stato deciso l'aumento del tempo massimo; nella tappa di oggi, nella diciassettesima, nella ventesima, nella ventunesima e nella prima frazione della ventiduesima, il tempo massimo è stato aumentato del 40 per cento mentre nelle altre tre tappe, la sedicesima, diciottesima e diciannovesima, il tempo massimo è stato aumentato del 120 per cento.

La tappa di oggi, in effetti, non ha avuto storia. Il gruppo pedala compatto per circa sessanta chilometri poi all'improvviso Pingeon scatta; alla sua ruota rimane per un po' Jimenez ma ben presto lo spagnolo desiste e il vincitore dell'ultima edizione del Tour prosegue da solo aumentando sensibilmente il vantaggio sul gruppo, vantaggio che al km. 79 è già di oltre quattro minuti.

Nonostante sia in fuga un possibile vincitore della corsa, il plotone non si scuote e a Mirepoix (km. 115) il vantaggio di Pingeon, che vince il Trofeo Tom Simpson, è di 7'25; dopo altri sette chilometri il vantaggio del fuggitivo è salito a circa dieci minuti, al km. 146 è salito ancora (10'30") e tocca la punta massima al km. 175 quando raggiunge 12'50".

A questo punto il gruppo sembra svegliarsi; un attacco di San Miguel viene stroncato da Bernard Guyot, uno di Bitossi da tutta la squadra francese; questi scatti hanno il potere di far diminuire leggermente il vantaggio di Pingeon che comunque rimane sempre rilevante (11'45" al km. 200). Qui si verifica il fatto che dà un nuovo tono alla corsa: in una curva un motociclista entra in collisione con Gonzales e Poulidor e mentre lo spagnolo riprende la coda del plotone, il francese con il viso sanguinante non riesce a ricongiungersi. In testa hanno subito accelerato l'andatura e benchè Poulidor sia atteso da alcuni compagni di squadra, non riesce a ricongiungersi. Comincia la grande battaglia del plotone contro la Nazionale francese e chi ne fa principalmente le spese è Pingeon che vede scendere sempre di più il suo vantaggio, mentre Poulidor dal canto suo non riesce a guadagnare un secondo al plotone.

La corsa è tutta qui: davanti Pingeon che comincia a sentire gli effetti della lunga fuga, segue il plotone che tenta di riprenderlo e più dietro Poulidor con un gruppetto di altri corridori che insegue il gruppo.

Sul circuito automobilistico di Albi, che i corridori debbono percorrere due volte, Pingeon e Poulidor si danno una mano; infatti il fuggitivo e il suo compagno di squadra si congiungono e soltanto a cento metri dal traguardo il direttore di corsa fa sì che Pingeon giunga solo al traguardo con meno di tre minuti di vantaggio sul gruppo regolato in volata dal belga Godefroot mentre Poulidor giunge dopo circa un altro minuto limitando così il danno dell'incidente subito.

Il corridore francese Jean Stablinski, della squadra Nazionale «A», è stato posto fuori corsa e sospeso per un mese; la decisione è stata presa dopo controlli medici.

E. R.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Albi — Solitario arrivo di Pingeon sulla pista del circuito automobilistico. Lo segue la macchina del direttore di corsa. Il grosso dei corridori arriverà con uno svantaggio di tre minuti

GRAN PREMIO MOTOCICLISTICO DELLA GERMANIA EST

Agostini sbaraglia il campo nelle grosse cilindrate (350 e 500 cc)

Hohenstein Ernstthal, 14

L'italiano Giacomo Agostini è stato il grande protagonista del Gran Premio motociclistico della Germania orientale, disputatos sul circuito del Sachsenring (km. 8,618), e valevole come prova per il campionato mondiale. L'asso bresciano, infatti, ha confermato di essere il più valido candidato al titolo iridato nelle classi 500 e 350 vincendo da dominatore entrambe le prove di oggi, doppiando tutti gli avversari nelle mezzo litro e precedendo nettamente il tedesco orientale Rosner nelle 350. Con i successi ottenuti oggi, quindi, Agostini consolida il suo primato nelle classifiche del campionato mondiale in entrambe le classi.

L'saltante giornata del centauro della «MV» è cominciata con la gara delle 350 dove, andato al comando sin dalla partenza, ha impresso alla corsa un'andatura proibitiva per tutti gli altri concorrenti. Egli, infatti, ha concluso i 18 giri del circuito, per complessivi chilometri 155,052 in 56'07"9 alla media oraria di km. 165,737. Naturalmente, l'italiano ha compiuto anche il giro più veloce in 3'01"2 alla media di km. 171,139. Al secondo posto, a quasi tre minuti dal vincitore, si è classificato il tedesco Rosner, su «MZ». Tutti gli altri sono stati doppiati.

Nelle 500, quindi, Agostini ha recitato il consueto monologo avviandosi subito al comando e proseguendo indisturbato nel suo infernale carosello. Ha doppiato tutti ed ha concluso i 20 giri del circuito (km. 172,360) in un'ora 00'39"4 alla media oraria di km. 170.420. Egli ha anche stabilito il nuovo primato del circuito in 2'55"4 alla media oraria di km. 176,798. Il suo primo avversario è stato Alberto Pagani, su «Linto», classificatosi secondo a un giro.

Nella classe 125 si è imposto l'inglese Phil Read, su «Yamaha», il quale ha consolidato il suo primo posto nella classifica mondiale. La gara delle 250, infine, è stata vinta dal britannico Bill Ivy, anch'egli su «Yamaha».

Classe 350 cmc (18 giri - km. 155,052): 1) Giacomo Agostini (It.) su «MV» in 56'07"9 alla media oraria di km. 165,737; 2) Heinz Rosner (Germ. Or.) su «MZ» 58'55"4; 3) Kel Carruthers (Ausl.) su «Aermacchi» a un giro; 4) Ginger Malloy (N. Z.) su «Bultaco», a un giro; 5) Derek Woodman (G.B.) su «Metisse» a un giro; 6) Billie Nelson (G.B.) su «Norton», a un giro.

Classifica campionato mondiale dopo la prova di oggi: 1) Agostini 32 punti; 2) Renzo Pasolini (It.) e Malloy 12; 4) Carruthers 8; 5) Woodman 7; 6) Rosner 6.

Classe 500 cmc. (20 giri - km. 172,360): 1) Giacomo Agostini (It.) su «MV Agusta» in 1 ora 39"4 alla media oraria di km. 170,420; 2) Alberto Pagani (It.) su «Linto» a un giro; 3) Jack Findlay (Ausl.) su «Matchless», a un giro; 4) John Copper (G. B.) su «Norton» a un giro; 5) Billie Nelson (G.B.) su «Hannah Patton» a un giro; 6) Geoffrey Nash (G.B.) su «Norton» a un giro.

Classifica campionato mondiale: 1) Agostini 48 punti; 2) Findlay 22; 3) Pagani 12; 4) Cooper 11; 5) Peter Williams (GB) 7; 6) Dan Shorey (GB) e B. Ball (GB) 6.

Classe 125 cmc. (12 giri - km. 103,300): 1) Phil Read (GB) su «Yamaha» in 39'35"6 alla media di km. 156,600; 2) Bill Ivy (GB) su «Yamaha», 40'50"1; 3) J. Bartusch (Germ. or.) su «MZ», in 42'31"6; 4) Laszlo Szabo (Ung.) su «MZ» 42'37"8. 5) Hartmut Bischoff (Germ. or.), su «MZ» in 42'38"8; 6) Thomas Heuschkel (Germ. or.) su «MZ» 42'38"8.

Classifica campionato mondiale: 1) Read 32 punti; 2) Ivy e Ginger Molloy (N.Z.) 12; 4) S. Cannelas (Sp.) 11; 5) Hans Georg Anscheidt (Germ. occ.) 6; 6) Kel Carruthers (Ausl.) 5.

Classe 250 cmc. (15 giri - km. 129,210): 1) Bill Ivy (GB) su «Yamaha» in 46'44" alla media di km. 165.890; 2) Read (GB) su «Yamaha» 46'44"1; 3) Rosner (Germ. or.) su «MZ» 48'53"; 4) Roden Goul (GB) su «Yamaha» 49'46"2; 5) Ginger Molloy (N. Z.) su «Bultaco» a un giro; 6) Findlay (Ausl.) su «Bultaco», a un giro.

Classifica campionato mondiale: 1) Ivy 32 punti; 2) Read 28; 3) Rosner 23; 4) Gould 14; 5) Molloy 12; 6) Renzo Pasolini (Italia) 10.

PIOGGIA E NEBBIA SUI GROSSI CALIBRI

La Trento-Bondone falsata dal maltempo

Ha vinto l'Abarth 1300 del tedesco Federhofer Inutili record (in prova) di Mitter e Quester

Trento, 14

Crollo dei campioni alla Trento-Bondone automobilistica valevole quale prova del campionato europeo della montagna: il «leader» Gerhard Mitter che con la Porsche corsa 2000 aveva ieri durante le prove addirittura demolito il primato assoluto della salita portandolo da 11' 17"53 a 11'09"9, è finito soltanto al 13.o posto della classifica assoluta. L'altro germanico, Quester, in gara con la BMV (anche egli nel corso delle prove ufficiali aveva battuto il primato assoluto salendo in 11'17" netti) è finito ancora più indietro, tanto praticamente da non figurare nella classifica assoluta.

A fare crollare i campioni che godevano i favori del pronostico ci ha pensato la pioggia e, proprio nel momento di maggiore impegno, la nebbia. E' avvenuto che la gara alla quale si presentavano 111 vetture per affrontare la salita della località Montevideo di Trento al Vason del Bondone, di una lunghezza di km. 17,305 con un dislivello di ben 1300 metri, si è svolta in condizioni meteorologiche regolari soltanto per i primi partiti, nel cui gruppo figuravano appunto le vetture sport della Abarth delle cilindrate minori.

E' stato appunto subito dopo l'arrivo di Federhofer con la Abarth 1300 che aveva segnato l'ottimo tempo di 13'06"6 che è cominciato a piovere, handicappando inesorabilmente tutti gli altri successivi piloti che prendevano la partenza. Per di più proprio nel momento in cui salivano le potenti vetture corsa fino a 2000 cc. si è aggiunta la nebbia rendendo in taluni punti addirittura nulla visibilità.

Mitter pur vincendo la sua classe e gruppo, ha segnato un tempo che lo ha tagliato fuori dalle prime piazze della classifica assoluta e lo stesso è avvenuto per Quester il pilota ufficiale della BMW.

Lualdi in gara con la Dino Ferrari ha tentato di forzare, ma è incorso in un testa-coda a metà gara che lo ha consigliato di abbandonare, dando via libera alle Abarth che in questa corsa hanno colto una clamorosa affermazione.

Una folla calcolata in circa 30 mila persone ha assistito alla competizione. Durante la corsa una piccola frana ha fatto staccare da un dosso alcuni sassi che sono andati a investire alcuni spettatori, tre dei quali rimanevano feriti, uno di essi piuttosto gravemente. Per le operazioni di soccorso la corsa è stata sospesa per circa un'ora.

Classifica assoluta: 1) Karl Federhofer (Germania) su Abarth Sport 1300 in 13'06"6 (media km. 79,176); 2) Gianni Varese (Torino Corse) su Abarth Sport 1000 in 13'17"; 3) Paolo Lado (Scud. Mirabello Brescia) su Abarth Sport 1000 in 13'18"3; 4) Ido Bardelli (Piloti Pistoiesi) su Alfa Sport 1600 in 13'39"7; 5) Mario Nardari (Scud. S. Marco Venezia) su Abarth Sport 1000 in 13'50"9; 6) Maurizio Polin (Scud. S. Marco Venezia) su Abarth Sport 1000 13'54"5; 7) Roland Stierli (Svizz.) su Abarth Sport 1000 13'55"7; 8) Alfred Krohe (Germ.) su Abarth Sport 1300 14'23"3; 9) Sepp Greger (Germ.) su Porsche Sport 2000 14'44"3; 10) Holger Zarges (Germ.) su Porsche GT 2000 14'47"3; 11) Aldo Bersano (Scud. Torino Corse) su Alfa TZ Sport 14'50"9; 12) Hirst Mundschnitz (Austria) su Lotus Sport 14'52"6; 13) Gerhard Mitter (Germ.) su Porsche Corsa 2000 14'55"5; 14) Siegfried (Svizz.) su Porsche Sport 2000 14'56"6; 15) Malte Huht (Germ.) su Porsche GT 2000 14'57"8.

I MIGLIORI CANOTTIERI D'EUROPA E DEGLI STATI UNITI SUL ROTSEE

GRANDE SUCCESSO DEI SOVIETICI ALLA RASSEGNA INTERNAZIONALE DI LUCERNA

Nell'«élite» il «due con» trevigiano secondo in fotofinish con i russi Modeste le prestazioni dei due armi triestini dei vigili del fuoco

Lucerna, 14

Sulle acque del Rotsee, nei pressi di Lucerna, è cominciata ieri la tradizionale competizione remiera internazionale che quest'anno costituisce una vera e propria gara preolimpionica. Vi hanno partecipato infatti i migliori armi europei e degli Stati Uniti, 110 equipaggi di 19 Paesi.

Le finali odierne sono cominciate con le gare riservate alla categoria seniores. Nel «quattro con» l'Italia ha conquistato la prima vittoria con l'equipaggio misto delle Fiamme Gialle di Sabaudia (Scarton, Cason, Artioli, Salvucci, timoniere Serra). Successo netto degli italiani con il tempo, sui duemila metri, di 6'55"14; distaccati di circa 7" sono giunti gli altri sette armi svizzeri. Nell'«otto» seniores netta affermazione dei giovanissimi olandesi dell'«Argo» che hanno ripetuto il successo ottenuto dagli allievi dell'allenatore Moioli: Scola e Cantoni (7'2"58). Nella scia dei lariani della Motoguzzi gli altri sette equipaggi.

Sono quindi cominciate le gare «elite». Davanti a diecimila spettatori che affollavano le rive del Rotsee, hanno gareggiato gli armi del «quattro con», specialità nella quale gli equipaggi italiani sono stati eliminati. La prima bandiera a salire sul pennone dello stadio remiero elvetico è stata quella della Germania che ha vinto in 6'22"17, precedendo i danesi (6'24"29) e i romeni (6'24"80). La gara ha visto un finale tesissimo; nel «serrate» tutti gli equipaggi hanno battuto 38-40 colpi al minuto. L'armo tedesco di Costanza ha anche migliorato il record del bacino elvetico.

«Due senza»: sorprendente vittoria degli olandesi della Nereus di Amsterdam (Luymenburg Stolvis) che hanno battuto col tempo di 6'53"59 i campioni degli Stati Uniti Hough e Johnson, detentori anche del titolo di campioni d'Europa. Il tempo degli americani è stato di 6'55". Terzo l'armo misto di Lucerna con 6'58"71. L'equipaggio italiano dei Vigili del Fuoco di Trieste, formato da Fermo e Snecia, si è classificato settimo. Citiamo, a titolo informativo, il comparativo con la tabella federale italiana, che reca il tempo di 7'5" valido per la partecipazione a gare internazionali: quello segnato oggi dall'equipaggio olandese vincitore, è stato di ben 12 secondi inferiore a quello citato dalla tabella federale italiana.

«Singolo»: seconda vittoria germanica, conquistata da Meussner di Manheim, con 7'10"14; secondo l'olandese Wienese con 7'16"91; terzo il sovietico Balenkov con 7'18"30. In questa gara viene registrata la sconfitta (ottavo posto) di un asso del canottaggio internazionale, il sovietico Ivanov, più volte campione olimpico, campione del mondo ed europeo: dopo quindici anni di continue tenzoni remiere, Ivanov è ormai sul viale del tramonto.

«Due con»: hanno vinto di un soffio i sovietici. Ma c'è stata alla finc della gara un'attesa trepidante per gli italiani; si è dovuto attendere il fotofinish per conoscere il vincitore tra l'armo sovietico di Mosca e quello italiano di Treviso. Baran e Sambo hanno compiuto una serrata formidabile, ma non sono riusciti per soli 7 centesimi di secondo a superare i moscoviti, che hanno, per la esattezza della cronaca, condotto al comando per tutta la durata della gara. Il tempo dei russi è stato di 7'19"54, quello degli italiani 7'19"61. Al terzo posto si sono piazzati i rumeni con 7'22"36.

Nel «quattro senza» vittoria sovietica sui magiari. L'equipaggio italiano dei Vigili del Fuoco di Trieste ha lottato bene fino ai mille metri, poi è stato superato e ai 1500 metri ha ceduto definitivamente accusando lo sforzo. Primo è giunto l'armo della «Dynamo» di Riga in 6'19"28, al secondo posto quello dei romeni in 6'19"45 e al terzo gli ungheresi in 6'23"45. Sesti gli italiani in 6'31"22.

Terza vittoria sovietica nel «due di coppia». I rappresentanti dell'URSS hanno piazzato inoltre un altro equipaggio al terzo posto. Per l'ennesima volta l'URSS ha imposto sul piano mondiale gli armi di questa specialità riconfermando il valore di una scuola di primaria importanza. Ultimi, svuotati di energie e anche rinunciatari, sono giunti Galeazzi e Spingardi di Roma.

Nell'«otto», dopo una falsa partenza, si è scatenata la lotta tra i «titani» del remo. Il misto sovietico ha sviluppato una potenza atletica eccezionale; azionando un ritmo velocissimo ha superato il traguardo dei 2000 metri in 5'42"26; tempo che è un primato di tutta la storia remiera mondiale. Al secondo posto si sono piazzati i cecoslovacchi in 5'51"32, terzi gli olandesi in 5'54"16. La «Falk» di Dongo si è difesa bene, riuscendo a piazzarsi al quinto posto, sulla scia di equipaggi di «super-atleti».

Con questa gara si è conclusa la manifestazione e subito dopo si è abbattuto su Lucerna un violento temporale con raffiche di forte vento. Il consuntivo della manifestazione è nettamente a favore dei sovietici. Quattro vittorie: «due con», «quattro senza», «doppio» e «otto»; due secondi posti: nel «singolo» e nel «doppio». La Germania ha vinto con il «quattro con» e con il «quattro senza»; l'Olanda ha ottenuto un primo posto nel «due senza», un secondo nel «singolo» e un terzo nell'«otto».

L'Italia ha avuto ancora una volta (come del resto lo scorso anno a Vichy nei campionati europei) quale alfiere l'equipaggio del «due con» di Treviso: Baran e Sambo. Forse oggi i due atleti hanno forzato con un attimo di ritardo giungendo a sette centesimi di secondo dai primi. Dopo i trevigiani, anche l'«otto» della Falk si è messo in buona luce giungendo quinto in una gara che ha visto al via i più forti armi europei. Si sono posti anche in evidenza gli equipaggi danesi, romeni, bulgari, cecoslovacchi, svizzeri e ungheresi.

TRICOLORI JUNIORES CANOTTAGGIO E CANOA

I vigili triestini vincitori nel «due senza»

Secondo posto del «Saturnia» nel «quattro senza»

Pieve Favera, 14

I campionati italiani di canoa e canottaggio juniores disputatisi ieri e oggi sul Lago di Borgiano, si sono conclusi con la assegnazione di 16 titoli complessivi. Hanno partecipato alla manifestazione oltre 100 equipaggi di 44 società. Tra le società si è distinta nella canoa la «Canottieri Mincio» di Mantova che ha conquistato cinque titoli, tre sono andati alla «Canottieri Livorno».

Nel canottaggio ha dominato la «Aniene» di Roma con due titoli. La gara più appassionante è stata quella dell'«otto con» nella quale c'è stata battaglia in famiglia fra la «misto Postillipo-Italsider Savoia» di Napoli e la «Canottieri Napoli». Ha prevalso la prima.

Canottaggio

«4 di punta con» m. 1500: 1) Maracci, Gamborotto, Varcomeni, Bussoletti, (Latini), (Aniene Roma) 4'56"5; 2) Naldi, Grassato, Pivato, Romani, (Bessegato), (Ferroviario Treviso) 5'.

«Due di punta senza» m. 1500: 1) Boschini-Canziani (Vigili del Fuofo Trieste) 5'26"; 2) Sampieri-Grosso (Ferroviario Treviso) 5'31"2.

«Singolo» m. 1500: 1) Torchiana (Iario) 5'26"7; 2) Ciavardi (Valdesio) 5'32".

«Due di punta con» m. 1500: 1) Del Masio-Sirena (Bessegato) (Ferroviario Treviso) 5'39"2; 2) Bolzetti-Zingaro (Romera) (Varese) 5'41"3.

«Quattro di punta senza» m. 1500: 1) Narracci, Gambarotto, Sarcomeni, Bruschetti (Aniene Roma) 5'04"1; 2) *Scarpa, Iungwierth, Novak, Rovattini (Saturnia Trieste)* 5'07"1.

«Doppio» m. 1500: 1) Remonda-Berto (Can. Esperia Torino) 5'16"7; 2) Vivis-Esposito (Savoia Napoli) 5'40"1.

«Otto con» m. 1500: 1) Guarino, Orcelli, Ulla, Paduano, Lieto, Postiglione, De Bella, Allagnaro, (D'Auria), (misto Posillipo-Italsider Napoli) 4'16"1; 2) Savaresi, Angellotti, Vaino, Mariniello, Regola, Vannini, Massei, Dargo, (Cerciello), (Canottieri Napoli) 4'16"9.

SUL CIRCUITO AUSTRIACO DI LANGELBARN

A Rindt su Brabham l'europeo di «Formula 2»

Le francesi Matra al secondo e terzo posto

Langelbarn, 14

Sul circuito dell'aeroporto di Tull-Langelbarn, il corridore austriaco Jochen Rindt, su Brabham, ha vinto oggi il Trofeo europeo di «Formula Due» precedendo di mezzo minuto il francese Jean Pierre Beltoise. Rindt si era imposto quale favorito conseguendo il miglior tempo nelle prove ufficiali senza tuttavia forzare il mezzo.

Stamane la competizione non gli ha riserbato sorprese anche se la Matra ha tentato di contrastargli il passo nel finale dimezzando un vantaggio che era salito attorno al minuto. L'austriaco ha condotto la gara sin dalle prime battute — la prova era sulla distanza di 35 giri — tagliando il traguardo in un'ora 15'24"63 per una media di 159.120 kmh. Beltoise, si è classificato al secondo posto in un'ora 15'24"63 dinanzi al connazionale Henri Pescarolo, pure su Matra. La Lotus dell'inglese Graham Hill ha accusato noie al 12.o passaggio dinanzi le tribune ed è stata costretta al ritiro.

Nelle prove di ieri il tempo più veloce era stato conseguito dal vincitore in 1'03"27, distanziata di 43 centesimi la Dino Ferrari di Amon che, insieme alla vettura dell'austriaco, batteva il record della pista di 1'04"24 stabilito dal compianto Jim Clark. Terza si era classificato nella graduatoria degli allenamenti la Matra di Beltoise.

Beltoise è tuttavia riuscito a restare al comando della classifica del Trofeo con 36 punti, seguito da Pescarolo con 16, dal tedesco della Germania occidentale Kurt Ahrens con 13 e dall'inglese Jackie Oliver con 11 punti.

Ahrens è giunto oggi quarto, superando in graduatoria l'inglese Oliver e l'italiano Brambilla, su Brabham. La Ferrari Dino affidata all'inglese Derk Bell è arrivata settima ad un giro e la Brabham di Corrado Manfredini decima a tre giri. Il giro più veloce è stato di Rindt in 1'03"20.

Anquetil ha corso nonostante la squalifica

Parigi, 14

Il corridore francese Jacques Anquetil non potrà disputare alcuna competizione ufficiale fino al 12 agosto prossimo. La sospensione di un mese inflittagli venerdì scorso dalla commissione tecnico disciplinare dell'UCIP per non essersi presentato al controllo antidoping dopo il Gran Premio di Castrocaro del 23 giugno, è valida in tutti i Paesi affiliati all'Unione Ciclistica Internazionale.

Jacques Anquetil, nonostante la sospensione di un mese, ha partecipato ieri, al Criterium ciclistico d'Ierseke, in Olanda. Secondo gli organizzatori la sospensione non è stata ancora notificata all'Unione Ciclistica Olandese.

NUOTO FEMMINILE

Tre record europei abbassati dalle ungheresi

Budapest, 14

Le nuotatrici ungheresi hanno migliorato ieri due primati europei nel corso di una riunione svoltasi a Budapest. Judith Turoczi ha battuto il proprio limite europeo nei 100 metri stile libero in 1'00"2 (il primato precedente era di 1' e 00"4 stabilito il 20 giugno scorso) mentre la staffetta 4x100 stile libero composta da Gyarmati (1'03"1), Patoh (1'02" e 3), Kovacs (1'02") e Turoczy (1'00"1) ha migliorato il record della specialità in 4'07"5. Il primato precedente apparteneva alla Germania orientale con 4'09"4.

La Turoczi ha battuto anche un secondo record: quello europeo dei 200 metri misti in 2'29"6. Il precedente primato era stato stabilito in 2'30"1 dalla sovietica Zakharova a Tallin il 3 aprile scorso.

Pallanuoto Serie A

Roma, 14

Risultati della tredicesima giornata del campionato italiano di pallanuoto serie «A»:

A Napoli: Rari Nantes Napoli batte Mameli 8-5 (1-0; 4-2; 2-2; 1-1); A Roma: Lazio batte Canottieri Napoli 5-3 (1-1; 1-0; 1-1; 2-1). A Sori: Sori batte Civitavecchia 7-3 (1-0; 2-1; 1-1; 3-1). A Nervi: Nervi batte Florentia 10-2 (2-0; 3-1; 4-1; 1-0). A Camogli: Pro Recco batte Camogli 4-3 (1-0; 1-1; 2-1; 0-1).

La classifica: Pro Recco punti 25; Nervi 22; Can. Napoli, Lazio e R. N. 14; Florentia 12; Camogli 10; Sori 9; Civitavecchia e Mameli 5.

KORAC A PADOVA

■ Il «Patrarca Boario» ha ingaggiato l'asso jugoslavo Radivoje Korac che sarà il nuovo straniero della squadra, in sostituzione dell'americano McMillen. Korac è ritenuto fra i migliori giocatori europei. Alto m. 1,96, ha disputato 194 incontri nella nazionale jugoslava realizzando nei soli incontri internazionali 2800 punti.

POLA - CERVIA

■ Il siracusano Saro Cianci tenterà, l'11 agosto prossimo, la traversata dell'Adriatico nel tratto Pola-Cervia. Lo scinauta siciliano, dopo avere compiuto la traversata Malta-Siracusa, tenterà di stabilire un nuovo primato in Adriatico aggiudicandosi il premio di tre milioni di lire offerto dall'Azienda turismo di Cervia.

LAVER A PARIGI

■ L'australiano Rod Laver ha vinto a Parigi la finale dei campionati internazionali di Francia per professionisti battendo il connazionale John Newcombe per 6-2, 6-2, 6-3.

ASSURDO STRASCICO DEL CAMPIONATO CADETTO: TUTTORA IN LIZZA GENOA, PERUGIA, VENEZIA E LECCO

Nella Serie B: ancora spareggi per la salvezza Finora solo il Messina in «C» con Potenza e Novara

MERITATAMENTE LECCO - GENOA 1-0

I LOMBARDI SI IMPONGONO SU UN LIMITATO GENOA

MARCATORE: nella ripresa all'8' Paganini. LECCO: Meraviglia; Sacchi, Bravi; Schiavo, Pasinato, Bacher; Paganini, Mazzola II, Incerti, Azzimonti, Innocenti. GENOA: Grosso; Caocci, Ferrari F.; Bassi, Rivara, Derlin; Mascheroni, Brambilla, Petroni, Locatelli, Ferrari E. ARBITRO: Gonella di Torino. NOTE: violenta pioggia e raffiche di vento durante la prima mezz'ora della ripresa.

Torino, 14

Il Genoa non è riuscito a conquistare quel pareggio che avrebbe deciso, con la condanna del Lecco, questo girone di spareggio e che, considerato lo atteggiamento in campo dei rossoblu, sembrava compendiare le massime aspirazioni della squadra di Campatelli.

La rete realizzata otto minuti dopo il riposo da Paganini — il quale ha trasformato in modo impeccabile un tiro di punizione dal limite, mandando imparabilmente la palla all'incrocio dei pali — è stata sufficiente a risolvere l'incontro a favore del Lecco che, del resto, ha meritato la vittoria. I lariani infatti, pur non facendo molto più dei loro avversari liguri, hanno lavorato meglio. Specialmente sul piano qualitativo, infatti il Lecco ha superato il Genoa. Più «spontanei» nella manovra più volitivi nel gioco, e soprattutto più impegnati nella conquista di un successo che «dovevano» ad ogni costo conseguire, i lombardi, dopo aver alquanto tentennato nel quarto d'ora iniziale, si sono lentamente ma progressivamente imposti tanto individualmente che collettivamente; e dopo essere passati in vantaggio non hanno rinunciato totalmente a manovrare, anche se logicamente badavano essenzialmente a difendere il successo; tant'è vero che l'ultima occasione da gol l'ha avuta proprio il Lecco, al 45'.

La prima occasione da rete l'hanno avuta i rossoblu al 13' quando Mascheroni, servito bene da Enzo Ferrari sulla sinistra, ha mandato la palla contro un montante da non più di tre metri. Poi ha preso quota il Lecco, e al 25' Azzimonti è sbucato tutto solo davanti a Grosso, mancando però il tiro perchè sbilanciato. Al 36' anche il Lecco ha colpito un palo: un tiro di punizione di Paganini è stato deviato dalla «barriera», e la palla è andata a urtare il montante alla sinistra di Grosso.

Lo stesso Paganini però non ha sbagliato all'8' della ripresa: l'ala ha calciato un tiro di punizione per fallo di Caocci su Innocenti, infilando la palla all'incrocio dei pali. Da questo momento il Genoa ha dato inizio ad un «forcing» sempre più affannoso, che non ha dato alcun frutto per il disordine e la precipitazione degli attaccanti rossoblu. In particolare al 21' Enzo Ferrari, solo davanti alla porta vuota su azione di calcio d'angolo, ha «sbucciato» la palla mandandola sul fondo; e la stessa ala sinistra al 44' ha mancato la deviazione su centro di Mascheroni, Subito dopo, in contropiede, Azzimonti ha servito Paganini smarcato, ma l'attaccante lariano è giunto sulla palla con un attimo di ritardo.

Una «coda» logorante

Questa è la classifica finale del girone di spareggi per la permanenza in Serie B:

Venezia	4	2	1	1	5	2
Lecco	4	2	1	1	4	2
Genoa	4	2	1	1	6	5
Perugia	4	2	1	1	6	5
Messina	4	0	0	4	0	9

Al termine del torneo di spareggio il Messina, ultimo, affianca Novara e Potenza nella retrocessione in Serie C, mentre per la quarta squadra che dovrà retrocedere si rende necessario un altro torneo di spareggio tra le quattro compagini terminate a pari punti: Genoa, Perugia, Venezia e Lecco.

* * *

Questo campionato è destinato a passare alla storia del calcio italiano. E' mai possibile che un torneo debba durare oltre 10 mesi? La Lega dovrebbe fare in modo di evitare questi inutili strascichi; inutili poichè non hanno altro scopo che di logorare i calciatori. Bisogna rendere i tornei meno pesanti e per far ciò la Lega dovrebbe ridurre il numero di squadre iscritte alla Serie B, oppure costituire anche per i cadetti dei gironi, come per la Serie C.

DURANTE LA SELEZIONE NAZIONALE

ARESE SI SUPERA NEI 1.500 METRI (3'39")

Schio, 14

L'atleta Francesco Arese, del Gruppo sportivo «Fiat Torino» ha migliorato il proprio primato italiano del 1500 metri con il tempo di 3'39". La prestazione è stata realizzata sulla pista nel centro tecnico della Fidal durante la gara di selezione nazionale, che aveva quale obiettivo il conseguimento del minimo olimpico per lo stesso atleta. Al termine di una gara entusiasmante, seguita da un folto pubblico, Arese ha abbassato il limite nazionale di 1" e 5 decimi. Il precedente primato era di 3'40"5, stabilito da Arese a Viareggio il 20 agosto dello scorso anno.

In precedenza si era svolta una selezione nazionale di salto in lungo per scegliere l'atleta che avrebbe rappresentato l'Italia all'esagonale di Brescia. La gara, disputata a tratti con vento contrario, è stata vinta da Pierluigi Gatti, dell'«Italsider» di Genova, con la misura di m. 7,23.

A Londra, intanto, il campione e primatista italiano di salto con l'asta Renato Dionisi ha vinto la gara nella propria specialità dei campionati britannici internazionali di atletica leggera, conclusisi nello stadio di «White City».

Dionisi si è imposto con un salto di m. 5.03 battendo il britannico Bull (m. 4,87) e l'italiano Righi (m. 4,72). L'altro italiano in gara, Schivo, si è classificato terzo nel salto in alto con m. 2.03; la prova è stata vinta dallo statunitense Mendenhall con m. 2,08 davanti al connazionale Hanks (m. 2,05).

Il protagonista della giornata è stato il velocista sudafricano Paul Nash, il quale ha vinto le gare delle 100 e 200 yardo, rispettivamente in 9"9 e in 21"2. Nel salto in lungo l'inglese Lynn Davies si è imposto con m. 7,93 mentre nei 5000 metri ha vinto il giapponese Sawaki (13'45"6) davanti ai britannici Rushmer (13'46"4) e Taylor (13'47"4) e al belga Roelants (13'51"8).

RECUPERO NELLA SERIE A DI HOCKEY SU PISTA

Brillante impresa del Ferroviario che mette in ginocchio il Novara (3-2)

FERROVIARIO TRIESTE: Mora (Brunner), Fonzari, Martellani (1), Bissoli (1), Spessot (1), Gregori, Bercè. NOVARA: Romussi (Cerrina), Alna, Mora (2), Zaffinetti, Colombo, Marcon, Maderna. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

Sabato sera, sulla pista di viale Miramare, nell'incontro di recupero, il Ferroviario ha compiuto una grossa impresa piegando, seppur di stretta misura, la squadra del Novara, che in questa occasione ha scontato la sua seconda sconfitta dei campionato. E' stata una partita indubbiamente molto attraente, sia sotto il profilo tecnico che in sede agonistica. Alla fine ha vinto la squadra più meritevole, quella che non solo ha saputo sfruttare le migliori occasioni da rete, ma che anche nel corso dei 50' di gioco ha esercitato una maggiore pressione sia offensiva che territoriale. Ai ferrovieri va anche il merito di aver tenuto quasi costantemente l'iniziativa delle operazioni, cercando pure di non cedere nella trappola tesa dai loro avversari.

Il Novara, infatti, ha cercato sin dalle prime battute di addormentare il gioco con passaggi lunghi e manovre a largo respiro. Le proiezioni verso la porta di Mora erano sporadiche anche se molto insidiose. Ad un certo punto il Ferroviario ha dato l'impressione di accettare questa sfida di natura più tattica che agonistica, ma ben presto, dopo alcune battute poco redditizie, il tono e la condotta di gara sono tornati ad essere quelli abituali, quelli cioè più congeniali alla squadra di Sicignano, che basa la sua impostazione sul movimento continuo degli uomini e sugli spostamenti e smarcamenti repentini. Ne è venuta fuori così una bella e convincente partita, e alla fine a soccombere è stato il biasonato quintetto piemontese.

L'inizio dell'incontro vedeva il Ferroviario attaccare con decisione, ed al 7' lo scambio Spessot - Bissoli si concludeva con un tiro al volo imprendibile di quest'ultimo. Quattro minuti dopo il centro Mora, imbeccato da Colombo dall'angolo su tiro di punizione, infilava di prepotenza al centro della area. Non passava un minuto e il Ferroviario era nuovamente in vantaggio, autore del gol Martellani su passaggio di Bissoli.

La cronaca vuole a questo punto che si dica di una rete realizzata da Zaffinetti al 13' e non vista da... nessuno, novaresi compresi; la palla ha sbattuto violentemente contro i legni interni trasversali della porta, senza muovere la reticella, e quindi ne è uscita. Un gol fantasma, quindi, che ha trovato impreparato l'arbitro (impeccabile la sua direzione, tranne nell'azione che ha provocato il rigore contro il Ferroviario) e la stessa squadra interessata. Il primo tempo faceva registrare inoltre una traversa colpita dal novarese Mora, subito seguito da un clamoroso palo di Bissoli.

Nella ripresa al 4' il Ferroviario usufruiva di una punizione quasi dal limite: Fonzari toccava leggermente a Spessot che fulminava Romussi. Al 10' Mora, a conclusione di una discesa individuale, raccorciava le distanze. Al quarto d'ora ed al 22' due brividi: Zaffinetti si vedeva parare un rigore, indi Spessot spediva abbondantemente a lato il secondo penalty della serata. Nel finale gli ospiti cercavano con insistenza la via del pareggio, ma l'organizzata e rocciosa retroguardia triestina non lasciava varchi aperti.

Al fischio di chiusura scene di gioia indescrivibile sugli affollati spalti e commozione generale negli spogliatoi: il Ferroviario ha fermato la squadra lanciata verso la conquista del titolo di campione d'estate.

Bruno Ive

RECUPERI

*Ferroviario - Novara	3-2
Follonica - *Marzotto	2-1

LA CLASSIFICA

Novara	8	5	1	2	41	21	11
Candy Monza	8	4	3	1	25	16	11
Triestina	8	4	2	2	20	14	10
Breganze	8	4	1	3	35	25	9
Ferroviario	8	4	1	3	25	24	9
Follonica	8	4	1	3	19	24	9
Bassano	8	2	3	3	17	19	7
Marzotto	8	3	1	4	19	25	7
Amatori	8	1	3	4	20	28	5
Ignis Oderzo	8	1	0	7	13	39	2

VENEZIA - MESSINA 2-0

Doppietta dei lagunari che potrebbero triplicare

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Bellinazzi; nella ripresa al 33' Dori. VENEZIA: Bubacco; Tarantino, Grossi; Lenzi, Nanni, Penzo; Bertogna, Beretta, Bellinazzi, Manfredini, Dori. MESSINA: Rossi; Bagnasco, Benatti; Benfatto, Garbuglia, Pesce; Fracassa, Fisoni, Villa, Bonetti, Fumagalli. ARBITRO: Pieroni di Roma. NOTE: giornata calda con leggero vento; terreno in ottime condizioni; spettatori duemila.

Roma, 14

Con la vittoria odierna, netta e indiscutibile, il Venezia ha inferto un altro colpo al già condannato Messina, ma non ha ancora risolto il suo caso circa la permanenza in Serie «B». Comunque la squadra neroverde si è messa in corsa per un altro spareggio che costituiva il minimo obiettivo che potesse raggiungere.

Il Messina, senza concedere nulla agli avversari, ha disputato la sua onesta partita, ma ha denunciato, sia pure in proporzioni ridotte rispetto all'incontro di domenica scorsa col Genoa, sempre allo stadio Flaminio, la sua grave crisi offensiva. Nonostante la generosità del settore di centrocampo, rare volte i suoi attaccanti hanno potuto disporre di palle-gol, a differenza dei veneziani, che oltre ai due gol, hanno sbagliato altre quattro o cinque occasioni facili.

Tutti nella compagine lagunare hanno svolto il loro compito con merito, ma un elogio particolare deve essere rivolto a Beretta (soprattutto nel primo tempo) e a Manfredini che sono stati i veri animatori della squadra. Nel Messina, invece, i migliori vanno ricercati nelle retrovie, e precisamente in Bagnasco, Garbuglia e Pesce, mentre poco o nulla hanno combinato le tre punte avanzate Fracassa, Villa e Fumagalli, ai quali ha tentato di dare una mano Frisoni, specie nel finale.

Già al 7' il Venezia potrebbe passare in vantaggio: Manfredini in sospetta posizione di fuori gioco serve bene lo smarcato Bellinazzi, il quale però conclude con un tiro fiacco che Rossi devia in angolo. Dalla bandierina Bertogna rimette al centro la palla proprio sulla testa dello stesso Bellinazzi che questa volta potrebbe fare centro se Bagnasco non si sostituisse al proprio portiere rinviando di piede sulla linea bianca.

Al 10' arriva il primo gol: Beretta lancia a Bellinazzi che dal limite dell'area di rigore batte Rossi, ingannato fra l'altro da un rimbalzo difettoso della palla su un ciuffo d'erba. Il Messina cerca di pareggiare le sorti, ma fa trascorrere troppo tempo prima di tentare il colpo. Comunque al 24' Frisoni e al 30' Fumagalli sfiorano soltanto il bersaglio pur da ottime posizioni.

Anche all'inizio della ripresa il Venezia si limita a contenere la sterile manovra di spinta dei giallorossi siciliani, per poi passare a sua volta all'attacco di nuovo al 14' allorchè un lancio di Dori, sia pure devìato con una mano da Garbuglia, arriva a Bertogna che, dopo aver superato anche il portiere Rossi, indirizza il pallone sull'esterno della rete incustodita.

Al 33' i neroverdi mettono al sicuro il risultato al termine di un'azione veloce che si snoda fra Beretta, Manfredini, Bellinazzi e infine Dori che segna da pochi passi. Il Messina non si dà ancora per vinto e al 39' e al 40' prima Fracassa impegna Bubacco e poi Frisoni sfiora di testa il montante della porta veneziana. A un minuto dalla fine, Bertogna, su lancio di Manfredini, sbaglia ancora, pur trovandosi solo davanti a Rossi.

Non propenso Benvenuti ad accettare Cokes

Dallas, 14

Doug Lord, procuratore del pugile negro americano Curtis Cokes, campione mondiale dei pesi welter, ha dichiarato di aver proposto all'italiano Nino Benvenuti di mettere in palio il titolo mondiale dei pesi medi contro Cokes, ma che il triestino non è apparso molto propenso ad accettare.

«Ritengo che Benvenuti accetterà, ma le trattative proseguono», ha aggiunto Lord, precisando che se Benvenuti rifiuterà, egli cercherà di definire un campionato mondiale dei pesi welter tra Cokes e il cubano Jose Napoles per la fine di settembre a Dallas.

ULTIME BORDATE A COLPI DI MILIONI PROTAGONISTI I «PIEDI D'ORO»

Domani Lucio Mujesan in rossonero Riva obiettivo finale dei nerazzurri

Dopo oltre un mese di trattative tra il Milan e il Bari per l'acquisto del centravanti Mujesan, domani verrà posta la parola fine a questo affare. Infatti per domani è annunciato un incontro tra le parti per definire gli ultimi dettagli in merito al passaggio del piranese tra i campioni d'Italia. In cambio i rossoneri cederanno al sodalizio pugliese Innocenti, Maddè, Grossetti e un certo numero di milioni. (un centinaio). Con i soldi che incasserà dalla vendita di Mujesan, il Bari provvederà all'acquisto del portiere Galli e del laterale Mazzia, attualmente in forza al Brescia.

Si concluderà così uno degli affari più lunghi di questo mercato. Il Milan aveva da tempo allacciato rapporti con il Bari per il capocannoniere della Serie B. Ma all'origine Mujesan interessava al Milan unicamente come pedina di scambio. Infatti egli avrebbe dovuto andare all'Atalanta in cambio di Savoldi, che il Milan avrebbe a sua volta girato al Torino per poter avere Combin. Si tratta di quel famoso scambio di centravanti che è sfumato, in quanto all'ultimo momento si è intromesso il Bologna che ha prelevato Savoldi, mandando a Bergamo Clerici.

Ora non sappiamo se Mujesan rimarrà a Milano (è probabile di sì) o se servirà ancora una volta da scambio con qualche altro valido giocatore. Questo lo sapremo tra qualche giorno, poichè il mercato ha ormai i giorni contati: domenica a mezzanotte, infatti, chiuderà i battenti.

Da quest'oggi il «Gallia» vivrà le sue giornate di fuoco. All'albergo milanese si riverseranno tutti i responsabili della campagna acquisti delle varie società, e non è escluso che queste ultime battute provochino l'esplosione di qualche bomba. Da tempo, infatti, stiamo attendendo qualche passaggio clamoroso, poichè il mercato non potrà concludersi senza che qualcosa di veramente grosso sia successo. Trasferimenti clamorosi ci sono già stati (Haller, Anastasi, Bertini, Albertosi, Rizzo, Nielsen) ma portano ormai date lontane.

L'Inter è attesa alla prova di fuoco. Sappiamo che la campagna acquisti non ha sinora soddisfatto i molti tifosi; anzi ci sono state delle dimostrazioni poco simpatiche, che hanno portato anche allo scioglimento di alcuni Inter Clubs. Foni ha dichiarato che si sta preparando una grande Inter e che il presidente Fraizzoli ha intenzione di effettuare ancora un grosso acquisto. Si sa che l'obiettivo principale dei nerazzurri si chiama Riva, per il quale i dirigenti milanesi stanno continuamente insistendo presso il Cagliari. Dalla Sardegna si dice che l'ala della Nazionale è incedibile, comunque abbiamo imparato che nel calcio tutto può succedere anche in «zona Cesarini». L'Inter in questi giorni ha perfezionato l'acquisto di Vastola, che piace molto a Scopigno. Ora l'ex varesino non interessa granchè a Foni (davanti a lui ci sono due ali che portano i nomi di Jair e Domenghini), per cui non è escluso che Vastola possa passare a Cagliari, assieme a Poli (altro desiderato di Scopigno), per Riva.

Si parla con insistenza di un possibile affare tra Fiorentina e Torino, che comprenderebbe uno scambio Amarildo - Combin. Si tratta di un trasferimento quasi impossibile poichè entrambe le società non hanno intenzione di privarsi di questi giocatori, ritenuti indispensabili dai rispettivi allenatori.

Il Varese ha tratto notevole utile da questa campagna; intendiamo utile in denaro, poichè ha venduto tutto il suo patrimonio calcistico: Anastasi è andato alla Juventus per 660 milioni, Cresci al Milan per 350 e Vastola all'Inter per circa 250. Ora Casati vuole vendere anche Leonardi, l'ultimo pezzo da novanta in forza alla compagine varesina. La richiesta per questo giocatore è di 200 milioni e a lui sono interessati la Juventus, poichè cerca sempre una spalla per Anastasi, il Milan alla ricerca di un'ala di ruolo, il Napoli che intende sostituire Canè e la Roma, che cerca un valido attaccante. Chi vincerà la corsa a Leonardi? Le maggiori probabilità le hanno sicuramente Juventus e Roma.

Il mercato non vive solamente dei grossi affari. I trasferimenti minori si susseguono continuamente, ma vengono a malapena registrati, in quanto non fanno scalpore. Tutte le società hanno potenziato notevolmente le riserve acquistando giovani di buone speranze, che con il tempo dovranno formare l'ossatura delle compagini di Serie A. Tra questi giocatori bisogna includere anche alcuni della nostra regione, che hanno trovato sistemazione a Milano, Torino e Varese. Si tratta di gente giovane non ancora matura per il massimo campionato, e che avrebbe bisogno di farsi le ossa in una squadra di Serie C, ma nessuna società semiprofessionistica ha pensato a loro.

Gianfranco Bernes

EUROPEI GIOVANILI

Portogallo - Italia 2-1

Vigo, 14

Nella prima giornata dei campionati europei giovanili di hockey a rotelle, il Portogallo ha battuto l'Italia per 2-1. Questi gli altri risultati della giornata: Spagna - Francia 11-0; Germania - Olanda 6-4.

PALLACANESTRO

Solo l'URSS finora imbattuta

Messina, 14

Nella quinta giornata del girone finale dei campionati europei femminili di pallacanestro, che si disputa a Messina, la Bulgaria ha battuto l'Italia per 52-44 (21-21).

Questi gli altri risultati della serata:

A Messina (girone finale): Jugoslavia - Belgio 82-44; URSS - Germania orientale 96-58.

A Ragusa (per l'assegnazione dall'ottavo al tredicesimo posto) si sono avuti i seguenti risultati: Cecoslovacchia - Olanda 81-41 (40-18); Romania - Ungheria 59-44 (42-25); Francia-Germania occ. 91-47 (47-16).

Classifica dopo la quinta giornata delle finali di Messina: URSS 8; Polonia 7; Jugoslavia 7; Bulgaria 7; Germania orientale 6; Italia 5; Belgio 5.

Classifica dopo la quarta giornata del girone di Ragusa per l'aggiudicazione dall'ottava al tredicesimo posto: Romania e Cecoslovacchia punti 8; Ungheria 6; Olanda e Francia 5; Germania occidentale 4.

A tarda sera sono giunti altri due risultati: URSS - Italia 61 a 31 e Jugoslavia - Germania orientale 51 a 45.

Sesso e antidoping ai Giochi olimpici

Losanna, 14

La commissione medica del comitato internazionale olimpico, riunitasi sotto la presidenza del principe Alessandro de Merode (Belgio), ha deciso che tutte le concorrenti ai Giochi olimpici del Messico saranno sottoposte al controllo per l'accertamento del sesso. Il controllo sarà compiuto prima delle gare con il prelievo della saliva. Nei casi dubbi si procederà ad un esame completo (dose di ormoni) fino ad un esame fisico.

Per quanto riguarda il controllo antidoping, i primi sei concorrenti saranno esaminati al termine di ogni prova; l'esame verrà compiuto anche su altri atleti designati mediante sorteggio. Nel programma dei lavori della commissione medica del CIO figura anche la messa a punto di una lista di prodotti considerati doping.

MOTONAUTICA

■ I motonauti italiani Renato Molinari e Carlo Rosini hanno vinto rispettivamente le gare per le classi 1500 - 1650 cmc e 1000 - 1500 cmc delle competizioni internazionali di fuoribordo svoltesi ieri in Svezia.

SCHERIAN AL S. SERGIO

■ Il San Sergio Pit, che milita nella terza categoria di calcio dilettanti, sarà allenato nella prossima stagione da Alfredo Scherian. Dopo tre anni di permanenza alla guida di una formazione minore della Triestina, Scherian è ritornato al San Sergio, dove curerà la preparazione della prima squadra e di quelle juniores e allievi.

VINCE IL NUOTATORE PARTENOPEO PER LA QUARTA VOLTA

Travaglio nella Capri-Napoli con una entusiasmante rimonta

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Il napoletano Travaglio saluta felice dopo il suo vittorioso arrivo

Napoli, 14

Giulio Travaglio grazie anche a una rimonta spettacolosa, ha conservato il titolo mondiale per il gran fondo vincendo per la quarta volta consecutiva la maratona di nuoto Capri - Napoli di diciotto miglia. La vittoria di Travaglio è stata meritata perchè ottenuta su un lotto di concorrenti molto agguerrito, fra i quali erano anche i famosi «Coccodrilli» del Nilo, tornati a gareggiare dopo un anno di assenza a causa della crisi nel Medio Oriente, che li costrinse nel 1967 a disertare la competizione.

Travaglio ha ventiquattro anni, è nativo di Baia, un'incantevole insenatura della costa Flegrea, ed è al suo terzo anno di professionismo dopo aver raccolto vittorie prestigiose nelle più importanti gare del mondo. Egli gareggia per il Gruppo Sportivo dei Carabinieri di Napoli. Allenato dal brigadiere Palazzo, ha trovato oggi nel compagno di squadra Antonio Scamardella il suo avversario più pericoloso. Scamardella ha toccato per primo la boa di arrivo posta all'altezza di via Caracciolo ma non è stato il vincitore assoluto perchè milita nella categoria dei dilettanti ed è partito con il primo gruppo. E' però un nuotatore di notevoli doti, con tutte le carte in regola per contrastare il cammino a Giulio Travaglio nella prossima edizione della maratona.

Scamardella in effetti è stato il vero protagonista della gara di quest'anno. Si è mantenuto sempre nelle prime posizioni e, nonostante fosse un esordiente, ha saputo scegliere molto bene le rotte per battere il giovane «Coccodrillo» Abou El Enin, dimostratosi il nuotatore più forte della squadra egiziana, composta inoltre da Maravan Shedid e Mohammoud Hanafi. Questo ultimo che, negli scorsi anni fu l'avversario più pericoloso per Travaglio, questa volta non ha potuto attaccare a fondo il napoletano a causa di un forte dolore alla spalla destra che lo ha costretto a nuotare in condizioni di inferiorità.

La maratona ha avuto uno strascico polemico: l'australiana Linda McGill, la quale si era classificata all'ottavo posto ed aveva vinto il titolo mondiale per la categoria femminile, è stata tolta successivamente dall'arrivo dalla giuria. Il provvedimento è stato motivato dal fatto che la nuotatrice è stata in mare per più di un'ora senza il controllo di un giudice di gara perchè quello che la seguiva su un'imbarcazione, era stato costretto ad abbandonare il suo posto a causa di continui malesseri. La decisione ha favorito l'ungherese Giselle Gebard la quale, piazzatasi all'undicesimo posto, ha così conquistato il titolo del mondo per donne.

Linda McGill, soltanto dopo mezz'ora dal suo arrivo, quando si era già vestita, ha appreso di essere stata squalificata. «Non può essere vero — ha detto — come hanno potuto prendere questa decisione?» «E' semplicemente ridicolo — ha continuato — che un uomo si offra come giudice di gara, quando poi soffre il mal di mare. Se il giudice si è sentito male, che colpa ne ho io? Potevano metterne due, di giudici!»

Dopo la gara, Giulio Travaglio ha dichiarato ai giornalisti che era sicuro della vittoria: «Gli egiziani non mi hanno mai impensierito. Hanafi e Shedid, all'inizio della maratona hanno cercato di stringermi, per consentire al dilettante Abou El Enin di passare al comando. Allora mi sono tempestivamente allontanato dai due e ho continuato la mia gara indisturbato».

L'ORDINE D'ARRIVO

1) Giulio Travaglio (Italia) in 8 ore 12'54"; 2) Antonio Scamardella (Italia) in 8 ore 25'50"; 3) ex aequo: Marwan Shedid e Mahamud Hanafi (Egitto) in 8 ore 35'17"; 5) Aboul El Enin (Egitto) in 8 ore 44'23"; 6) Angelo Pollonini (Italia) in 9 ore 19'57"; 7) Selim Rauda (Libano) in 9 ore 21'20"; 8) Mohamed Kahamis (Siria) in 9 ore 53'36"; 9) Badr El Hamedi (Kuwait) in 9 ore 54'59"; 10) Giselle Gebart (Ungheria) in 10 ore 6'13".

Hanno cambiato società

ATALANTA: acquisti: Nastasio (Livorno), Grassi (Lucchese), De Rossi (Prato), Spadoni e Bolognesi (Baracca Lugo), Clerici (Bologna), Dotti (Inter), Roffi (La Spezia); cessioni: Rigotto (Livorno), Cella (Inter), Savoldi (Bologna), Zanardello (Foggia), Santonico (Livorno).

BOLOGNA: acquisti: Savoldi (Atalanta), Gregori (Vicenza), Fara (Catania), Adani (Modena), Bertogna (Venezia); cessioni: Haller (Juventus), Cantagalli (Piacenza), Clerici (Atalanta), Tumburus e Vitali (Vicenza), Guarneri (Napoli), Aristei (Catanzaro).

CAGLIARI: acquisti: Albertosi e Brugnera (Fiorentina), Tomasini (Brescia); cessioni: Rizzo (Fiorentina), Vescovi (Brescia).

FIORENTINA: acquisti: Rizzo (Cagliari), Bandoni (Mantova), Stanzial (Spal), Gallo (Ternana); cessioni: Bertini (Inter), Albertosi e Brugnera (Cagliari), Magli (Mantova).

INTER: acquisti: Bertini (Fiorentina), Cella (Atalanta), Girardi, Bagatti e Lattanzi (Mantova), Gori (Vicenza), Miniussi (Bari), Jair (Roma), Vastola (Varese), Salvemini (Mantova); cessioni: Bartuzzi, Monaldi e Bonfanti (Mantova), Dotti (Atalanta), Bet, Santarini, D'Amato e Benitez (Roma), Cappellini e Achilli (Varese), Facco, Soldo e Mazzola II (Lazio), Nielsen (Napoli), Vanello (Verona), Fontana (Padova), Dehò (Monza).

JUVENTUS: acquisti: Anastasi (Varese), Haller (Bologna), Colausig (Brescia), Benetti (Palermo), Pasetti (Spal); cessioni: Depaoli, Maggioni e Furino (Palermo).

MILAN: acquisti: Petrini (Genoa), Nimis (Padova), Maldera (Monza), Cresci (Varese); cessioni: Giacomini, Paina e Sigarini (Triestina).

NAPOLI: acquisti: Sala (Monza), Nielsen (Inter), Guarneri (Bologna), Volpato (Bari); cessioni: Bigon (Spal), Curatoli (Bari), Abbondanza (Monza).

PALERMO: acquisti: Depaoli, Furino e Maggioni (Juventus), Reja (Spal); cessioni: Benetti (Juventus).

PISA: acquisti: Casati (Brescia); cessioni: Ripari (Verona).

ROMA: acquisti: Bet, Santarini, D'Amato e Benitez (Inter); cessioni: Jair (Inter).

SAMPDORIA: acquisti: Gallina (Genoa).

TORINO: acquisti: Mondonico (Cremonese), Bruschini (La Spezia), Franzon (Prato), Delle Donne (Fanfulla), Depetrini (Livorno); cessioni: Merighi (Modena), Franzoni (Como), Gualtieri e Albrighi (Livorno).

VARESE: acquisti: Cappellini e Achilli (Inter), Zoff II (Mantova), Pianca (Vittorio Veneto), Rimbano (Padova); cessioni: Anastasi (Juventus), Cresci (Milan), Vastola (Inter).

VERONA: acquisti: Mazzanti (Reggiana), Bonfanti (Mantova), Vanello (Inter), Ripari (Pisa); cessioni: Maggioni (Juventus).

VICENZA: acquisti: Tumburus e Vitali (Bologna), Reif (Spal); cessioni: Gori (Inter), Gregori (Bologna), Principe (Mantova).

COMBATTUTA LA QUART'ULTIMA PROVA DEL «COUGNET»

Più veloce la ruota di Taccone nel Trofeo delle Alpi Apuane

Pian della Fioba, 14

Vito Taccone è tornato alla vittoria aggiudicandosi con leggero distacco il Trofeo della Alpi Apuane, quart'ultima prova del Trofeo Conguet. La corsa ha preso il via da Marina di Massa e si è conclusa a Pian della Fioba a mille metri sulle Alpi Apuane. L'abruzzese non vinceva dal Trofeo Matteotti di due anni fa.

Assente Gimondi, che sarebbe stato consigliato addirittura a rinunciare alla corsa appuana per essere in perfette condizioni fisiche a Pescara il 28 luglio, Taccone è tornato così alla vittoria in una corsa che ha visto alla ribalta, come dimostra la graduatoria finale, un gruppetto di scalatori e cioè, nell'ordine, il corridore abruzzese, Carletto, Poli e Moser che, ancora una volta, hanno confermato le loro qualità per questo tipo di corse.

Sulle strade della provincia Apuana, Vito Taccone ha ritrovato fiducia nelle proprie possibilità, e la vittoria odierna dovrebbe orientarlo su di una scelta precisa per la prosecuzione dell'attività agonistica

Fin dal primo dei sei giri del circuito, nel corso dei quali i corridori hanno superato per sei volte il Passo della Foce, le fughe si sono susseguite ed hanno avuto per protagonisti lo stesso Taccone, Moser, Gualazzini e altri.

I distacchi, nel corso dei vari allunghi, non sono stati tuttavia mai molto notevoli. D'altronde, superato il Passo della Foce, la situazione tornava, di volta in volta, normale. Proprio la salita della Foce è stata determinante, ma nell'ultimo giro quando sei corridori — Lievore, Taccone, Gualazzini Carletto, Poli e Polidori — sono riusciti a conquistare un certo vantaggio sul gruppo. A Marina di Massa i sei sono transitati con un vantaggio di circa due minuti sul grosso. All'inizio della salita finale che porta a Pian della Fioba, il gruppetto dei fuggitivi si è disunito. Taccone, Carletto e Poli hanno preso l'iniziativa staccandosi da Gualazzini, Lievore e Polidori che non hanno reagito con la necessaria decisione. Intanto nelle retrovie si faceva largo Moser che, dopo aver staccato di forza il gruppo, si è portato a ridosso dei tre in fuga senza tuttavia riuscire a raggiungerli. Nell'ultimo chilometro Taccone ha operato numerosi scatti riuscendo a scrollarsi dalla ruota i suoi avversari ed a giungere al traguardo dinanzi a Carletto e Alfio Poli.

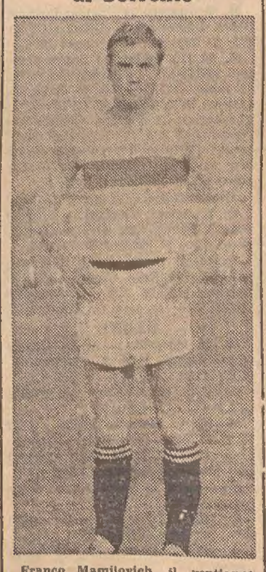
L'ORDINE D'ARRIVO

1) VITO TACCONE che copre i 198 chilometri in ore 5.33'26", alla media di km. 35,629;

2) Carletto a 2"; 3) Alfio Poli a 6"; 4) Moser a 37"; 5) Galbo a 1'27"; 6) De Rosso a 1'56"; 7) Gualazzini a 2'27"; 8) De Pra a 3'6"; 9) Brunetti a 3'14"; 10) Lievore a 3'37".

SERIE D

Franco Mamilovich al Sorrento



Franco Mamilovich, il ventiquattrenne difensore della Muggesana, che nella passata stagione si è rivelato elemento di sicuro valore, è stato acquistato dal Sorrento. La società napoletana, neo-promossa in Serie D, non ha voluto lasciarsi scappare l'occasione di assicurarsi il giocatore che nella passata stagione ha indossato la maglia azzurra della Nazionale dilettanti.

Roquepine bissa il «Roosewelt» e si conferma campione mondiale
Diego Meroi viene rieletto presidente del Comitato regionale F.I.G.C.

STORICO «EXPLOIT» DELL'IPPICA AMERICANA

ALLO SPRINT FINALE EMOZIONI MAI PROVATE

Westbury — La sfrecciata finale della francese Roquepine sul traguardo dell'Ippodromo Roosewelt, brucia Kentucky Fiber (n. 8) e Fresh Yankee (n. 2), conquistando una seconda consecutiva vittoria su questa pista e il titolo mondiale (Telefoto UPI al «Piccolo»)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Westbury, 14

Roquepine, la sette anni francese ha fornito oggi il più grande exploit della storia dell'ippica americana vincendo per il secondo anno consecutivo il titolo di campione del mondo al «Roosewelt International», la classica dell'ovale di Westbury dotata di un primo premio di 100.000 dollari, pari a 62 milioni di lire.

La cavalla francese, affidata all'abile guida di Jean-René Gougeon, allievo del grande Henry Levesque, ha dato vita ad una corsa al cardiopalma esplodendo in uno spettacoloso finale quando già sembrava tagliata fuori da ogni possibilità di affermazione. Come nel passato, anche quest'anno l'unico concorrente italiano, Ecumene della scuderia milanese della principessa Asya Trango e con in sediolo Milani, non è riuscito a battere i favoriti. Benchè quotata in seconda posizione dal totalizzatore, dietro a Roquepine, la cinque anni non è riuscita ad andare oltre la quarta piazza.

La gara, come abbiamo detto, si è rivelata entusiasmante, in perfetta aderenza alla tradizione che, sebbene avesse rispettato il pronostico della vigilia, ha purtuttavia tenuto con il fiato sospeso gli oltre 90.000 spettatori presenti.

Su Roquepine gravano i dubbi connessi con una infiammazione al garretto sinistro. Al via, Kentucky Fiber sorprende i sette antagonisti portandosi in testa sulla destra dopo essere scattata all'esterno. Roquepine è la più pronta a reagire lanciandosi sulla scia della giumenta svedese ed appaiandosi a essa per i primi due giri. Il miglio viene coperto in 2'08"4/5. Al quarto di miglio conclusivo Roquepine sferra il suo attacco ma la stoccata decisiva sembra non abbia successo. Kentucky Fiber, forzando l'andatura al massimo, riesce a mantenere il comando fino all'entrata dell'ultima curva dando l'impressione di poter resistere fino al traguardo. Gli spettatori sono in piedi, avvinti dalla lotta ingaggiata fra la francese e Kentucky Fiber quando, improvvisamente, entra in lizza anche Fresh Yankee, finito lo scorso anno in seconda posizione dietro Roquepine. Il rush a tre è quanto di più bello si sia visto qui al Roosewelt da molte stagioni. Kentucky appare spacciata e Fresh Yankee vola sulla pista, ma è Roquepine, con una progressione da fuoriclasse, che sfreccia per prima al finish.

A. P.

Regate veliche nel Vallone di Muggia

Hanno avuto svolgimento sulle acque di Muggia le regate riservate agli allievi delle classi «cadet» e «F.J.» organizzate dal Circolo della Vela di Muggia in fase di netto rilancio organizzativo ed agonistico.

Classifica finale dopo tre prove. «Cadet»: 1) Leon di Muggia, Minca-Parovel (CVM); 2) Libicocco, Abito-Simonetti (YCA); 3) Alichino, De Manzini-Dei Rossi (id.); 4) Gabbiano (STV); 5) Castel di Muggia (C.V.M.); 6) Ostro (STV).

«F.J.»: 1) Briscola II, Ventato-La Valle (STV); 2) Ruga, Sponza-Ambrosi (id.); 3) Snoopy, Meiorini-Meiorini (id.); 4) Jet, Barcia-Battistella (id.); 5) Eos, Bussani-Gerin (CVM); 6) Castore, Carboni-Però (STV); 7) Clio, Polli-Fischer (CVM); 8) Gamma, Seriani-Miga (Pietas Julia); 9) La Fusetta, Pozzi-Radin (id.); 10) Oriule, Costa-Florio (YCA); 11) Silli, Sokol-Fantin (STV); 12) Altese, Banchieri-Costa (YCA).

LA REANESE HA RAGIONE DELL'EDERA (2-0)

In Prima Categoria promossi i friulani

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Antonutti; nella ripresa al 25' Moroso. REANESE: Modesti; De Romanis, D'Agostini; Canciani, Corona, Isola; Moroso, Tion, Del Fabbro, Antonutti, Paoluzzi. EDERA: Cecchini; Butti, Di Pasquale; Vatta, Della Valle, Menardi; Clemente, Da Riz, Braida, Tiepolo, Renier. ARBITRO: Pasian, di Cervignano.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Gorizia, 14

La Reanese ha conquistato, sul campo neutro di Gorizia, il diritto alla promozione alla prima categoria dilettanti, battendo piuttosto nettamente l'Edera per due a zero.

La partita nella prima mezza ora non ha avuto praticamente storia, perchè le due squadre si sono a lungo studiate, prima di scoprirsi, dando così vita ad alterne fasi di gioco con continui rovesciamenti di fronte. Al 30' la rete quasi improvvisa, anche se la Reanese cominciava a dare i primi segni della sua superiorità. Partito da metà campo con la palla al piede Antonutti scendeva sulla destra in diagonale verso il portiere e da venticinque metri circa lasciava partire un grande tiro sul quale Cecchini nulla poteva. Il pallone, infatti, dopo aver sfiorato la parte interna del palo s'insaccava imparabilmente.

La ripresa, invece, si presentava più movimentata, con molte azioni veloci, qualcuna delle quali addirittura di buona impostazione tecnica. Dopo un tentativo di Clemente al 10' ed uno di Braida due minuti dopo, al 14' lo stesso Braida mancava di un soffio il pareggio. In seguito, infatti, ad un calcio a due, riceve la palla da Tiepolo. Tira, ma la sfera deviata da un difensore colpisce il palo e finisce in fallo laterale. Cinque minuti dopo su un rovesciamento di fronte è la Reanese a sfiorare il raddoppio; Moroso e Paoluzzi scendono in contropiede, tira Paoluzzi e il portiere respinge, ci riprova Moroso ma ancora una volta Modesti in uscita, riesce a parare. Al 25' ancora su azione di contropiede il solito Moroso mette a segno la seconda rete friulana. Ricevuta la palla da Del Fabbro, l'ala destra s'incunea tra due difensori e batte il pur bravo Cecchini con un violento e ben dosato raso terra. Ultima occasione per l'Edera al 37' quando Tiepolo, ricevuto un dosato passaggio da Da Riz, in posizione di ala sbaglia.

Giorgio Verbi

CENTO RAPPRESENTANTI DI SOCIETA' CALCISTICHE DEL FRIULI - V. G.

DALLE RELAZIONI ASSEMBLEARI I PROGRESSI DEL DILETTANTISMO

Diego Meroi è stato rieletto a grande maggioranza (94 voti su 95) alla presidenza del Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia della Federcalcio. Il Consiglio direttivo che rimarrà in carica per il prossimo quadriennio risulta composto da: Giovanni Devetti, Michele Guidi, Mario Pascoli, Guerrino Salvadori e Bruno Tonello. Pascoli ha ottenuto 75 voti, Tonello 72, Devetti 61, Guidi 60 e Salvadori 49.

In seno al Consiglio direttivo sono rappresentate quindi tutte le zone della regione (il goriziano e il monfalconese con Devetti, il pordenonese con Guidi, l'alta friulana con Pascoli, la bassa friulana con Tonello e Trieste con Guerrino Salvadori) a eccezione di quella udinese, che rimane ancora una volta esclusa. I delegati di questa zona hanno tentato tutte le loro carte per far sedere attorno al tavolo del Consiglio direttivo un loro rappresentante, Bruno Catarossi, dopo che Renzo Capocasale, pur essendo stato incluso nella lista aveva chiaramente fatto intendere di non accettare la candidatura. Il giochetto, che nelle intenzioni era rivolto a danno del delegato triestino, non è però riuscito. Un po' di battaglia si è avuta anche per quanto riguarda il problema relativo alla sede del Comitato regionale che secondo alcuni dovrebbe venir trasferita a Udine. Poichè l'argomento non era incluso all'ordine del giorno, non è stato nemmeno discusso. A tale proposito si deve registrare un intervento del prof. Aldo Combatti, il quale ha tenuto a far presente che esiste in merito una precisa disposizione del CONI secondo la quale le sedi dei Comitati regionali di tutte le Federazioni devono trovarsi nella città capoluogo di regione in cui si trova quella Delegazione regionale del CONI.

Passiamo ai lavori di questa assemblea che sono stati presieduti con competenza dal delegato regionale del CONI prof. Combatti. In apertura si è avuto un intervento dell'assessore regionale allo sport D'Antoni il quale, fra l'altro, ha detto: «Sono fermamente intenzionato a valorizzare al massimo lo sport e in particolare il gioco del calcio. Intendo inoltre far valere i diritti dello sport e dei dirigenti sportivi. Gli impianti non sono sufficienti — ha concluso — e l'amministrazione regionale deve interessarsi sempre di più per tutte le discipline sportive».

Un breve saluto è stato rivolto all'assemblea anche dall'assessore comunale allo sport. Dopo la lettura di alcuni telegrammi d'adesione inviati dall'ing. Barassi, dal dott. Borgogno e dall'assessore provinciale allo sport Fogher, ha preso la parola il presidente uscente Diego Meroi per le relazioni morale e finanziaria, che sono state approvate all'unanimità. Il dirigente cividalese ha passato in rassegna tutta l'attività svolta nella passata stagione agonistica tracciando un quadro esaurientissimo.

Le società affiliate sono state 240 e 247 sono le squadre che hanno partecipato ai vari campionati. Il numero dei giocatori tesserati è salito a 8574. Complessivamente sono state disputate 4008 partite così suddivise per le varie manifestazioni: 483 per la prima categoria, 973 per la seconda, 1452 per la terza, 224 in tornei vari, 512 amichevoli e 364 per l'attività ricreativa.

Questi i punti salienti della relazione di Meroi:

Decimo torneo delle regioni — La manifestazione, l'ultima della serie, si è svolta dal 16 al 24 marzo. La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia, dopo aver superato Piemonte, Campania, Marche e Veneto, ha fallito solo d'un soffio la conquista del trofeo essendo stata battuta nei tempi supplementari dalla Toscana. Il presidente ha rivolto un sentito elogio al Commissario tecnico Mario Renosto e ai componenti la rappresentativa.

Incontro internazionale «Under 23» Italia-Inghilterra — Dopo molti anni d'attesa anche il Friuli-Venezia Giulia ha potuto finalmente ospitare una partita internazionale d'alto livello che si è svolta il 26 maggio al «Grezar». La manifestazione ha ottenuto il massimo successo sia dal lato tecnico, spettacolare e finanziario.

Torneo internazionale di Klagenfurt — La sfortuna si è accanita contro la Rappresentativa che senza subire sconfitte è terminata al quarto posto. Un nuovo elogio è stato rivolto al C.T. Renosto e ai componenti la squadra.

Prima categoria — Il torneo, articolato come di consueto su due gironi di 16 squadre l'uno, non è stato turbato da nessun grave incidente e ciò dimostra la serietà e la maturità raggiunta da tutte le società, dei giocatori e dei dirigenti. Il titolo è andato al Tisana che nella finalissima ha battuto il Maniago.

Seconda categoria — Per la prima volta questo torneo si è svolto su quattro gironi di 16 squadre l'uno. Se si eccettua qualche raro episodio di violenza, tutto è filato via liscio. I quattro raggruppamenti sono stati vinti da Lignano, Trivignano, Audax Gorizia e Mariano, che sono state promosse in prima categoria.

Terza categoria — E' questo il campionato al quale rivolgiamo la nostre maggiori attenzioni e quelle della Federcalcio e della Lega Nazionale Dilettanti, in quanto è da qui che nascono i nuovi giocatori, che sorgono le nuove società. Le squadre che si sono assicurate la promozione sono: San Leonardo Valcellina, Sangiovannese, Bressa, Feletto, Buttrio, Ronchis, Aquila di Udine, Corno di Rosazzo, Fogliano, Aurisina e Sant'Anna Trieste.

Campionato carnico — Il torneo, attualmente in svolgimento, ha assunto un nuova fisionomia. Sono state create infatti due categorie: un girone di eccellenza di 8 squadre e due gironi di qualificazione per un totale di 17 squadre.

Premi disciplina — Alle società che hanno conquistato il premio, per noi il più ambito che racchiude in sè l'operato dei dirigenti, dei tecnici, dei giocatori e soprattutto dei sostenitori, va il nostro più vivo plauso. Le società che si sono distinte in questa speciale graduatoria sono: Aquileia per la prima categoria (è la quinta volta che la società lagunare si assicura il premio), Zoppola per la seconda categoria, Libertas Opicina e Santa Maria la Longa per la terza categoria.

Meroi ha quindi passato in rassegna l'attività svolta dal Comitato regionale nel quadriennio 1965-1968. Una serie di manifestazioni che nessun altro Comitato ha organizzato. Prima di chiudere la sua relazione, Meroi ha voluto rivolgere un sentito grazie per l'aiuto fornito a più riprese dal presidente della Federcalcio dott. Franchi, dal presidente della Lega Nazionale Dilettanti ing. Barassi. Meroi ha quindi ringraziato i componenti del Consiglio regionale uscente: Devetti, Leotti, Guidi, Pascoli e Tonello; il giudice sportivo avv. Biloslavo e il supplente geom. Celant; la Commissione disciplina composta dall'avv. Sartoretti, Mayer, Capocasale e Peressotti; i componenti i vari Comitati provinciali: Micheli, Marega, Cattarossi, Russo, Pellicani, Ermano, Vidoz, Giffoni, Visintini, Del Colle, Gallo Venaruz, Basso Tullio; i componenti la Commissione Arbitri Regionali: Litteri, Gallicchio e Serravallo, oltre a tutti gli arbitri per la valente collaborazione.

Numerosi gli interventi che, oltre al problema del trasferimento della sede di cui abbiamo già parlato, hanno toccato fra gli altri i seguenti argomenti: contributi alle società derivati dall'utile di gestione di tre milioni; Sportass; rimborso spese ai convocati per la rappresentativa; cartellinamento, Siae e sede assemblea. A tutti gli intervenuti ha risposto esaurientemente il presidente Meroi.

E' seguita quindi la votazione per l'elezione del presidente e dei cinque consiglieri e la nomina dei delegati che parteciperanno all'assemblea nazionale della Lega che sono: Benet (Farra Isonzo), Pacoris (S. Pier d'Isonzo), Ambrosio (Spal Cordovado), Venier (Ponziana), Vidoz (Lega Nazionale Lucinico), Sabot (Manzanese), Missana (Fagagna), Colonello (Spilimbergo), Mottola (Sacilese) e Zuttion (Torriana).

Claudio Nordio

(Foto de Rota)
Assemblea del Comitato regionale Federcalcio: Meroi mentre espone la relazione morale che verrà approvata per acclamazione

CONVEGNO DI CONGEDO IERI SERA A MONTEBELLO

Annullati Navazzo e Valiant dallo strepitoso «assolo» di Porter

Porter ha ripreso il gusto di vincere. Come se non fosse bastato lo splendido «colpo» nella Tris patavina, ecco che ieri sera il figlio di Birbone ritorna a Montebello e ti spiattella un formidabile 1.21.3 sui 2100 che gli consente di fare fuori diversi bei nomi anche di portata nazionale. Un Porter ad alta levatura quello visto all'opera nella Totip Premio di Luglio, ripresentatosi trasformato nella edizione di Francesco Bertoli tanto da riuscire a cancellare un cavallo della tempra di Navazzo (che diremo ci ha un tantino delusi) e raggiungere poi nelle estreme battute un Valiant quanto mai lucido, capace a sua volta di esprimersi dopo saggia corsa di attesa nella scia dell'alleato Ordonez in 1.22.2 sui 2080 metri.

La corsa, Porter se l'è costruita nella scia di Navazzo che in partenza era stato il più deciso dei penalizzati, mentre all'avanguardia Valiant, subito al comando, aveva scambiato rapidamente con il fido Ordonez. Quest'ultimo tirava via pancia a terra e Valiant al suo seguito cercava, riuscendovi, di non perdere una battuta. Poi veniva Rubino sul quale andava ben presto a gravitare Navazzo la cui ruota era stata presa dal bel principio da Porter che si permetteva una seconda ruota non allo scoperto e quindi meno impegnativa. Natante dal canto suo aveva preferito adattarsi alla corda con il pericolo, poi rivelatosi tale, di rimanere ingabbiato dai diretti avversari, mentre Zigrino nella prima parte aveva preferito seguire senza velleità.

Rubino, al seguito di Valiant, teneva duro sino ai 600 finali dove esplodeva in rottura, ma subito dopo si vedeva Navazzo del tutto impreparato a parare una vertiginosa stoccata di Porter che lo superava in tromba prima dell'imbocco della curva finale. A quel punto si muoveva con decisione Valiant che lasciava «surplace» Ordonez e cercava di svignarsela insalutato ospite. Navazzo intanto non riusciva a mantenere contatto e anche Natante faticava alquanto per districarsi dall'incomoda posizione in cui si era cacciato.

Su Valiant si profilava la sagoma scura del solo Porter, mentre più addietro si faceva luce anche Zigrino che finiva in crescendo. Per il successo rimanevano a lottare soltanto Valiant e Porter ed era il portacolori di Ugo Valdemarin richiamato energicamente da Bertoli a prevalere dopo un magnifico duello negli attimi conclusivi, mentre Zigrino più discosto raccoglieva la terza piazza davanti a Ordonez.

Anche nelle altre competizioni più di qualche svolgimento entusiasmante. E una bella messe di applausi ha raccolto anche Trivento al termine del suo vittorioso percorso nel Premio del Grano. In 1.20.8 l'allievo di Baraldi si è superato per tenere testa a Lerica (accreditata dello stesso ragguaglio) dopo che Epiro, terzo all'arrivo, aveva tirato via a ritmo sostenuto. Sfortunata in questa prova l'attesa Tridramma, sfasatasi allo stacco della macchina. Un giro d'onore anche per Carlo Morselli, vincitore del Torneo Amatori... più corto (soltanto i 14 giorni di luglio) anche se la vittoria della conclusiva

PREMIO DELLE MESSI (L. 440 mila m. 2080): 1) Abarth (Didus). 2) Esteno. 5 part. Tempo al km. 1.26.2. Tot.: 20; 11, 11; (15). PREMIO DEI COVONI 1.a DIV. (L. 320 mila m. 1700); 1) Temprata (G. Canini). 2) Grestasio. 3) Loietto. 9 part. Tempo al km. 1.26.6. Tot.: 91; 25, 16, 17; (267). 341. PREMIO DELLE SPIGHE (L. 770.000 m. 1675): 1) Richetto (G. Zeugna). 2) Radamanto. 3) Menzolo. 8 part. Tempo al km. 1.22.7. Tot.: 22; 10, 11, 13; (20). 223. PREMIO DI LUGLIO (L. 800.000 m. 2080 corsa Totip); 1) Porter (F. Bertoli). 2) Valiant. 3) Zigrino. 9 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 33; 17, 16, 16; (176). 194. PREMIO DEI RACCOLTI (L. 500.000 m. 2080): 1) Belgrado (U. Belladonna). 2) Forese. 3) Gran Gala. 9 part. Tempo al km. 1.24.4. Tot.: 54; 16, 17, 34; (64). 408. PREMIO DEL GRANO (L. 500 mila m. 1660): 1) Trivento (L. Baraldi). 2) Lerica. 3) Epiro. 8 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 23; 19, 17, 24; (86). 262. PREMIO DEI COVONI 2.a DIV. (L. 320.000 m. 1700): 1) Arfi (G. Zeugna). 2) Allier. 3) Dardor. 9 part. Tempo al km. 1.23.8. Tot: 92; 19, 22, 27; (306). 293. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 27.420 per 100 lire. PREMIO DEI CONTADINI (L. 420.000 m. 1675): 1) Freddana (F. Mescalchin). 2) Nab. 3) Besar. 9 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 48; 20, 50, 56; (289). 474.

corsa riservata ai puri era spettata alla grigia Temprata che mediante un buon finale di Guido Canini acciuffava sul palo Grestasio e Loietto.

Richetto si è dimostrato il gladiatore di sempre riuscendo a rendere 25 metri al fuggitivo Radamanto nonostante una breve svista sull'ultima curva, e Abarth con una poderosa frazione conclusiva si è liberato molto bene da Esteno che lo aveva anticipato dal via. Al grigio Belgrado una bella ricompensa nel Premio dei Raccolti dopo una fuga di Gran Gala che nel finale cedeva anche il secondo posto spettato a Forese, poi ancora i successi di Arfi (doppietta di Zeugna) e di Freddana che nella prova conclusiva piegava Nab proprio sul palo.

Ora l'ippodromo — come già reso noto — rimarrà inattivo per i lavori di rifinitura che dovrebbero iniziare questa settimana.

Mario Germani

PALLACANESTRO

A Servola in corso il Torneo San Lorenzo

Il torneo San Lorenzo è già una tradizione estiva di pallacanestro. E' giunto alla sua settima edizione e, come ogni anno, le adesioni non sono mancate. Il popolare rione di Servola ha risposto in pieno e gli organizzatori hanno avuto la soddisfazione di veder in campo quasi tutti i migliori cestisti di Trieste. Infatti il torneo raccoglie gran parte degli atleti in attività, i quali danno vita a partite molto belle.

Il torneo è diviso in tre settori: uno senior, uno junior e, novità assoluta, uno riservato alla categoria femminile. Nel primo girone sono iscritte sei squadre: bar Stock, caffè Demarchi, torrefazione El Oro, trattorie Suman e Micel e supermarket Falisca; negli junior figurano quattro compagini: bar Sport, torrefazione Arabia e trattorie Casa Rossa e Nicoletto. Infine il settore femminile vede iscritte gli alimentari Bembo e Caporal e la bomboniera Cian.

Agli appassionati della pallacanestro saranno sufficienti alcuni nomi per comprendere il valore di questo torneo. Tra i più conosciuti figurano il sempre valido «Cola» Porcelli, Cavazzon, Bianco, Goina, Zovatto, Olivo, Mocenigo e tanti altri validi esponenti delle squadre cittadine. Nel settore femminile sono presenti tra le altre: Fornasiero, Marini, Pacorini, Carlon, Milocco, Caradonna e Comel.

A TRIESTE E A UDINE ATLETICA LEGGERA REGIONALE

EMERGE AL «GREZAR» LA CASSONE RISULTATI NORMALI AL «PADERNO»

Al «Grezar»

In piena attività l'atletica leggera nelle giornate di sabato e domenica al «Pino Grezar». Ragazze e allieve l'altro ieri alla ribalta nella riunione organizzata dall'Edera. In grandissima evidenza Cristina Cassone, che nei 60 h. ha ottenuto con 9" netti la miglior prestazione italiana sulla distanza; buona anche la gara della Quarantotto che nei 60 piani, sempre nella categoria ragazze ha fatto fermare i cronometri dopo 8"3.

Le allieve si sono messe in evidenza con la Driussi negli 80 h. che ha preceduto la Cividino: tempo delle due rispettivamente 11"6 e 11"9 e con la Beinat ormai vicinissima ai 5 metri nel salto in lungo. Ieri mattina hanno invece gareggiato le seniores e le juniores, le prime in una riunione a carattere regionale, le seconde per il campionato regionale juniores. Entrambe le manifestazioni erano organizzate dal Comitato regionale della Fidal. Se sabato pomeriggio le condizioni ambientali hanno permesso di ottenuere risultati di un certo valore, la medesima cosa non si può dire per le gare di ieri mattina svoltesi sotto un sole cocente e con un'aria afosa e piena di umidità che ha stroncato letteralmente tutte le atlete presenti alla riunione.

Se si eccettuano un paio di risultati, quali i m. 11.24 ottenuti dalla Kerp nel peso, i m. 4.81 raggiunti dalla Schorn nel lungo che hanno permesso alle due atlete in questione di laurearsi compionesse regionali e i m. 5,02 ottenuti dalla Licia Rossi, nel salto in lungo per il resto mediocrità assoluta. Sarebbe stato sufficiente convogliare tutte le gare nella giornata di sabato pomeriggio per ottenere risultati senz'altro migliori di quelli espressi nella giornata di ieri. Per il resto nient'altro da segnalare se non la razzia di titoli juniores fatta dalle atlete del Gualf.

I. D.

CATEGORIA RAGAZZE

Peso: 1) Mara Dazzan (Latisanese) 9,43; 2) Vrse (BOR) 8,34; 3) Krovatin (id.) 6,95; 4) Crevatin (Edera) 6,72; 5) Kralj (BOR) 6,25.

M. 60 ostacoli: 1) Cristina Cassone (CAAL Udine) 9"; 2) Amodeo (SGT) 9"5; 3) Traversa (Goriziana) 12"6.

M. 60 (1.a serie): 1) Laura Manzoni (SGT) 8"7; 2) Danieli (id.) 9"5; 3) Sosic (BOR) 10"3; 4) Battaglia (Edera) 10"3; 5) Sancin (BOR) 10"9. (**2.a serie**): 1) Patrizia Quarantotto (Goriziana) 8"3; 2) Fabbroni (Latisanese) 8"7; 3) Travan (Goriziana) 9"2; 4) Zorzut (Edera) 9"5; 5) Korosec (BOR) 9"7.

Alto: 1) Gemma Bernes (CAAL Ud.) 1,40; 2) Arteni (Goriziana) 1,35; 3) Flego (Edera) 1,33; 4) Bin (Latisanese) 1,30; 5) Grieco (SGT) 1,15.

Lungo: 1) Carla Guerin (Latisanese) 4,04; 2) Knez (Edera) 3,79; 3) Canciani (SGT) 3,66; 4) Krevatin (BOR) 3,55; 5) Jeza (id.) 3,48.

ALLIEVE

M. 80 ostacoli: 1) Silvia Driussi (CAAL Udine) 11"6; 2) Cividino (S.G.T.) 11"9.

Peso: 1) Maria Elena Magro (S.G.T.) 8,63.

M. 80: 1) Mariella Tersar (SGT) 11"1; 2) Togni (id.) 11"2; 3) De Michele (id.) 11"2; 4) Gulli (Edera) 12"; 5) Pasquazzo (id.) 12"6.

Giavellotto: 1) Maria Elena Magro (SGT) 22,56.

M. 150: 1) Tiziana Seriau (SGT) 20" 2) Gulli (Edera) 23"4.

M. 600: 1) Marina Ferrari (SGT) 1'57"6.

Alto: 1) Giordana Zei (Goriziana) 1,37; 2) Grassetto (id.) 1,33; 3) Weiss (SGT) 1,30.

Disco: 1) Ghighola Sodomaco (S.G.T.) 23,71.

Lungo: 1) Giuliana Beinat (SGT) 4,79; 2) Siberna (id.) 4,25; 3) Sodomaco (id.) 4,10; 4) Pasquazzo (Edera) 3,99.

Staffetta 4×100: 1) SGT (Togni, Seriau, Cividino, Beinat) 53"3.

SENIORES

M. 100: 1) Licia Rossi (SGT) 12"8; 2) Valli (Edera) 14"8.

M. 400: 1) Rita Polacco (SGT) in 1'5"7; 2) Del Conte (id.) 1'7"6.

Alto: 1) Bruna Castellani (SGT) 1,25; 2) Orlando (id.) 1,20.

Lungo: 1) Licia Rossi (SGT) 5,02; 2) Castellani (id.) 4,24; 3) Orlando (id.) 3,94; 4) Valli (Edera) 3,91.

JUNIORES

M. 80 ostacoli: 1) Lucia Kerp (Gualf) 12"9; 2) Zalateu (id.) 12"9; 3) Capus (SGT) 14"1; 4) Pez (Libertas Pordenone) 14"5.

M. 100: 1) Rita Lombardi (Gualf) 12"9; 2) Fiorentini (SGT) 13"7; 3) Dambrosi (id.) 13"7; 4) De Fornasari (UGG) 13"8.

Peso: 1) Lucia Kerp (Gualf) 11,24; 2) Grio (SGT) 10,29; 3) Sello (Gualf) 9,49; 4) Banfi (SGT) 6,75; 5) Sincovich (Edera) 6,49.

M. 400: 1) Carla Bertolutti (Gualf) 1'06"6.

Alto: 1) Luisella Beltrami (Gualf) 1,48; 2) Rossi (SGT) 1,45; 3) Capus (idem) 1,38.

Disco: 1) Barbara Durante (SGT) 28,62; 2) Grio (id.) 24,86; 3) Decorti (id.) 24,42; 4) Banfi (id.) 21,96; 5) Marangone (Gualf) 20,49.

M. 800: 1) Daniela Fedele (Gualf) 2'32"8; 2) Potasso (SGT) 2'41"6.

Giavellotto: 1) Laura Turus (Gualf) 37,68; 2) Marangone (id.) 31,21.

M. 200: 1) Nadia Pontoni (Gualf) 27"6; 2) Chelini (SGT) 28"2.

Lungo: 1) Nadia Schorn (SGT) 4,81; 2) Pez (Libertas) 4,59.

Staffetta 4×100: 1) Gualf (Zalateu, Lombardi, Bertolutti, Pontoni) 52"1; 2) SGT (Chelini, D'Ambrosi, Schorn, Fiorentini) 53"8.

Al «Paderno»

Udine, 14

Si sono svolte nelle giornate di ieri e oggi al campo scuola di Paderno le gare per il campionato regionale juniores maschile. Il tempo, caratterizzato da un bellissimo sole, e dalla quasi totale assenza di vento, ha favorito lo svolgimento delle gare che hanno fatto registrare in alcune specialità tempi e misure molto apprezzabili.

Sabato Giuseppe Marangon della Torriana ha lanciato il disco a m. 42,20; nel salto in lungo Elio De Anna di Udine ha saltato m. 6,59.

Nella giornata di ieri, Franco Lenarduzzi della Libertas di Udine ha stabilito sulla lunghezza dei 1500 metri il tempo di 4'13"5.

G. P.

CALCI ESTIVI

Al Bar Torino la «Coppa 68»

Si è concluso, dopo un appassionato e vivace torneo, anche il prolungamento della finalissima tra il «Bar Luciano» e il «Bar Torino». Nell'incontro di sabato si è qualificato per il primo posto il «Bar Torino» ai cui rappresentanti, il signor Bensi del locale Interclub, ha consegnato la coppa biennale non consecutiva dell'Interclub, la Coppa Trieste '68, offerta dal Centro coordinamento tra gli Interclub di Milano e la Coppa offerta dal Comune di Muggia.

Ai secondi classificati sono state consegnate una Coppa dell'Hausbrandt ed una dell'Interclub, targhe messe in palio da varie ditte ed enti ai quali il circolo organizzatore porge, anche tramite nostro, il ringraziamento più vivo, sono state consegnate agli altri partecipanti.

La classifica: 1) Bar Torino, 2) Bar Luciano, 3) Bar Coca, 4) Bar Verdi, 5) ex-aequo Bar Lega Nazionale e Bar Moka.

ALLA «BIANCHI» ASSOLUTI DI SOCIETÀ

Ordinaria amministrazione nelle due giornate di gare

Si è conclusa alla «Bianchi» la seconda prova del campionato assoluto di società maschile e femminile. Durante la manifestazione gli atleti locali non hanno raggiunto risultati rilevanti: solamente Roberto Pangaro, giunto in giornata da Padova dove ha trascorso alcune settimane in allenamento collegiale, ha fornito una discreta prestazione nei 200 stile libero. Con Pangaro è giunto a Trieste anche l'alabardato Del Campo che però non ha partecipato alla gara dei 200 dorso a cui era stato iscritto. Del Campo, infatti, è stato colpito da una forma reumatica alla schiena: gli è stato perciò consigliato un periodo di riposo e di leggeri allenamenti, assoluta esclusione di gare per circa venti giorni.

Fra gli altri nuotatori che hanno partecipato al campionato di società hanno ottenuto prestazioni discrete Fulvio Zetto nei 200 rana (2'49"8), Gabborin e Irredento nei 400 misti. Nel settore femminile si è notato un discreto miglioramento delle dorsiste: la Palatini ha abbassato nettamente le sue ultime prestazioni tanto da riuscire a minacciare seriamente la vittoria della Scubogna, mentre la giovane Serena Zetto ha ripetuto ancora una volta il buon tempo di 1'22"5.

Prima delle prove «assoluti», si sono svolte alcune gare riservate alla categoria esordienti. I migliori risultati sono stati ottenuti da Papagna nei 200 dorso percorsi in 2'55" e dalla piccola Laura Caproni (100 stile libero 1'20"3).

Nella prima giornata si sono avuti pure alcuni buoni risultati. Nel settore maschile si è messo in buona luce Mattei vincitore dei 100 stile libero in 57"9. Mattei ha anche vinto i 266 misti in 3'34"6 ed inoltre ha dato un notevole contributo nella staffetta 4x100 stile libero in cui il quartetto alabardato si è classificato al primo posto. Un buon tempo è stato segnato anche da Giacomini nei 100 rana (1'15"6), prestazione che avvicina molto il record regionale sulla distanza ed inoltre rappresenta il nuovo primato personale del rossonero. Hanno anche stabilito buone prestazioni Isler nei 100 delfino (1'09"1) e Lugnani che si è aggiudicato la prova dei 100 dorso percorsi in 1'10"1.

Nel settore femminile la miglior prestazione è stata stabilita da Maurizia Zanon della Triestina. La Zanon ha percorso la distanza dei 200 metri in 2'32", tempo che incomincia ad avere un certo valore in campo nazionale. La Zolia nei misti è invece rimasta lontana dalle sue migliori prestazioni dello scorso anno, ma l'ederina dopo un periodo di assenza dagli allenamenti per motivi scolastici ha ripreso da poco a nuotare con assiduità.

A. C.

MASCHILI

100 s. l.: 1) Aldo Mattei (UST) 57"9; 2) Montanari (id.) 1'2"5; 3) Battistig (id.) 1'4"; 4) Leghissa (id.) 1'5"2; 5) Scocchi (IRT) 1'5"8.

100 rana: 1) Stelvio Giacomini (A.S.E.) 1'15"6; 2) Gorani (id.) 1'18"8; 3) Colautti (UST) 1'22"8; 4) Zori (id.) 1'22"9; 5) Magris (ASE) 1'27"2.

100 farfalla: 1) Renzo Isler (ASE) 1'9"1; 2) Gabborin (UST) 1'10"1; 3) Longo (ASE) 1'11"5; 4) Astolfi (UST) 1'12"1; 5) Sulligoi (id.) 1'14"3

400 s. l.: 1) Sergio Irredento (ASE) 4'48"9; 2) Semprini (UST) 5'15"6; 3) Coslovi (id.) 5'31"6; 4) Skrap (id.) 5'49"3.

100 dorso: 1) Franco Lugnani (IRT) 1'10"1; 2) Vassilli (UST) 1'12"; 3) Longo (IRT) 1'16"7; 4) Silvestri (A.S.E.) 1'19"2.

266 misti: 1) Aldo Mattei (UST) 3'34"6; 2) Zetto (ASE) 3'41"2; 3) Scherianz (id.) 3'46".

4×100 s. l.: 1) Triestina A 4'09"; 2) Edera 4'19"5; 3) Triestina B in 4'31"6; 4) Triestina D 4'39"6; 5) Rari Nantes Trieste 4'40"7.

FEMMINILI

100 s. l.: 1) Maurizia Zanon (UST) 1'09"6; 2) Palatini (ASE) 1'12"3; 3) Novello (IRT) 1'15"6; 4) Zerquenl (ASE) 1'15"8; 5) Polieri (id.) 1'17"

100 rana: 1) Orietta Marin (ASE) 1'30"4; 2) Mosetti (id.) 1'33"3; 3) Di Majo (UST) 1'37"7; 4) Roncelli (IRT) 1'39"; 5) Grimani (ASE) in 1'47"8.

100 farfalla: 1) Giuliana Zolia (A.S.E.) 1'19"5; 2) Konich (UST) 1'28"3.

400 s. l.: 1) A. Lisa Cimenti (UST) in 5'31"2.

100 dorso: 1) Flavia Scubogna (U.S.T.) 1'19"; 2) Palatini (ASE) 1'19"2; 3) Di Majo (UST) 1'22"5; 4) Zetto (ASE) 1'22"5; 5) Bergamo (UST) in 1'24"5.

4×100 s. l.: 1) Triestina A 4'54"7; 2) Edera 5'6"2; 3) Triestina C 5'35"5; 4) Triestina B 5'38"7.

MASCHILI

200 s. l.: 1) Roberto Pangaro (ASE) 2'11"8; 2) Scherianz (ASE) 2'19"8; 3) Colautti (UST) 2'26"2; 4) Leghissa (id.) 2'35"8; 5) Coslovi (id.) 2'36".

200 rana: 1) Fulvio Zetto (ASE) in 2'49"8; 2) Gorani (id.) 2'56"4; 3) Zori (UST) 2'58"7; 4) Scocchi (IRT) 2'59"5; 5) Magris (ASE) 3'9"4.

200 farfalla: 1) Mauro Astolfi (UST) 2'50"8; 2) Longo (ASE) 2'51"4.

200 dorso: 1) Giorgio Vassilli (U.S.T.) 2'36"3.

400 misti: 1) Marino Gabborin (U.S.T.) 5'31"1 (record regionale juniores); 2) Sergio Irredento (ASE) in 5'33"1 (record regionale ragazzi); 3) Semprini (UST) 6'7".

4×100 mista: 1) Edera 4'52"7; 2) Triestina 5'29"6.

FEMMINILI

200 s. l.: 1) Maurizia Zanon (UST) 2'33"; 2) Palatini (ASE) 2'41"3; 3) Polieri (id.) 2'49"5; 4) Zerquenl (id.) 2'51"5; 5) Novello (IRT) 2'51"9.

200 rana: 1) Orietta Marin (ASE) 3'15"8; 2) Mosetti (id.) 3'22"2; 3) Di Majo (UST) 3'28"; 4) Roncelli (IRT) 3'34"3; 5) Grimani (ASE) in 3'52"4.

200 dorso: 1) Scubogna (UST) in 2'51"6; 2) Bergamo (id.) 2'59"8; 3) Zetto (ASE) 3'1"6; 4) Tinolli (UST) 3'11"8; 5) Roccatti (ASE) 3'16"5.

100 misti: 1) Giuliana Zolia (ASE) in 6'23".

4×100 mista: 1) Triestina A 5'22"; 2) Edera 5'32"5; 3) Triestina B in 5'[illegible]4.

La colonna Totip

1.a CORSA:	1) Miles	1
	2) Aguiz	2
2.a CORSA:	1) Opera Prima	X
	2) Schissa	X
3.a CORSA:	1) Porter	X
	2) Valiant	2
4.a CORSA:	1) Fulgido	1
	2) Albesiano	X
5.a CORSA:	1) Brunate	2
	2) Ubi Major	1
6.a CORSA:	1) Rabra	X
	2) Ricchi	1

BASEBALL SERIE «B» - ALTERNE FORTUNE DELLE GIULIANE

Per 27-2 i B.P. sui Glen Grant Cede l'Alpina all'Unipol (2-6)

B.P.-Glen Grant 27-2

Punteggi parziali:
G. Grant 0, 1, 0; 1, 0, 0; 0, 0, R. = 2
B. P. 6, 5, 6; 0, 1, 0; 3, 6, R. = 27

BLACK PANTHERS: Bertossi, Visintin, Fite junior, Fite senior, Miani, Giorgi (Marcolini), Ulian, (Manià, Tonello), Orlando, Bison. GLEN GRANT: Mazzocchi, Elliot, Frigiola, Brantly, Zucconi Sergio, Zucconi Delfo, Gamberini, Neri (Olivetti), Ludovisi. ARBITRI: Bachi e Sghedoni di Trieste. NOTE: Black Panthers: valide 20 (gran slam di Orlando, 2 f. c. di Fite sen.; errori 6; lanciatore Bison: 7 s. o. 9 b. b. GLEN GRANT: valide 4, errori 4; lanciatori: Neri (1 turno) 2 s. o., 3 b. b. concesso 5 valide; Ludovisi (7,1) 5 s. o., 6 b. b. concesso 12 valide; Zucconi S. (0,2) n. n. concesso 3 valide.

I RISULTATI

*Black Panthers-Glen Grant . . 27-2
*Prora - Libertas Torino . . . 4-3
*Unipol - Alpina 6-2
*Bollate - Grosseto (sosp.) . —
Ha riposato: Lodi

LA CLASSIFICA

Grosseto	10	8	2	800
Glen Grant	8	6	2	750
Blanck Panthers	11	8	3	727
Bollate	9	6	3	667
Unipol	9	5	4	556
Alpina	9	4	5	444
Lodi	8	2	6	250
Prora	11	2	9	182
Libertas Torino	9	1	8	100

LE PARTITE DEL 21.7.1968

Libertas - Unipol
Alpina - Black Panthers
Bollate - Lodi
Glen Grant - Prora
Riposa: Grosseto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ronchi dei Legionari, 14

Gran giornata delle «pantere nere». La capolista Glen Grant, attesa con un certo timore, è stata letteralmente surclassata. I riminesi irriconoscibili, impacciati, sfiduciati, quasi degli esordienti, hanno deluso la aspettativa, e crollati già al primo inning — determinante per lo svuotamento del morale della blasonata il gran slam ottenuto da Orlando — si sono lasciati bellamente infilzare per ben ventisette volte.

All'ottavo inning — la partita aveva già assorbito tre ore e quindici minuti — il Glen Grant, dopo avere sfruttato fino all'ultimo Ludovisi (il pitcer ospite ha disputato comunque una buona partita) ha abbandonato il campo, rinunciando allo ultimo attacco che in nessuna maniera avrebbe più potuto modificare il risultato.

La prova dei B. P. è stata davvero smagliante, anzi superlativa. Diversi i record ottenuti: il primo gran slam dell'annata (lo scorso anno il fuori campo a basi piene era stato ottenuto da Fite senior); ventisette punti totalizzati; venti valide complessivamente azzeccate, tra cui due fuori campo (Fite senior) e fuori campo da due basi di Fite senior, di Fite junior e di Orlando.

Al primo inning il primabase Giorgi, investito al volto da una pallina rimbalzata, ha riportato una ferita lacera al dorso del naso che gli è stata suturata con due punti al pronto soccorso dell'ospedale, niente di grave comunque.

G. B.

Unipol - Alpina 6-2

UNIPOL: Barrera, Landuzzi, Ballanti, Baravelli, Gamberini, Maccaferri, Sassi, Altertazzi, Rosano. ALPINA: Perini, Delise, Coldognetto, Saletù, Carli, Bosdachin, Stepancich, Coviancich, Lolich. ARBITRI: Lanzetta, di Verona e Passarini, di Bologna. NOTE: Unipol — BV 8, e 4; Baravelli BB 3, SO 10. Alpina — BV 4, e 3; Stepancich BB 6, SO 3; Saletù BB 1, SO 3.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bologna, 14

E' stata una partita complessivamente mediocre che l'Alpina ha perduto senza attenuanti ma che, stando all'andamento del gioco, avrebbe anche potuto vincere. Non è un assurdo: la squadra giuliana ha infatti avuto un buon inizio e, al termine del primo inning, conduceva con due punti di vantaggio in virtù di un gioco molto accorto in fase difensiva e deciso all'attacco. Ma dopo questa sorprendente, fulminea partenza, gli ospiti hanno ridotto notevolmente il loro iniziale rendimento e l'Unipol, che per altro non era nella sua migliore giornata, ha potuto inizialmente ridurre le distanze (1-2 al secondo inning) e passare successivamente al comando (3-2 al quarto inning).

La svolta decisiva della contesa si è avuta nel corso del sesto inning quando l'Unipol ha realizzato tre punti rispettivamente con Barrera, Landuzzi e Ballanti. Invero è stata una fase di gioco piuttosto fortunata per i petroniani giacchè ben due battitori (Baravelli e Maccaferri) erano stati eliminati in pochissimo tempo.

Silvano Stella

CAMPIONATO NAZ. JUNIORES

Alpina «A» - CUS «B» 26-1 Libertas - Alpina «B» 17-7

Conclusa domenica scorsa la fase provinciale eliminatoria del campionato nazionale allievi di baseball, dominata dal «nove» dell'Alpina Opicina che ha terminato imbattuto le sue fatiche, ieri sono proseguite le partite per la fase provinciale del campionato nazionale juniores. La Alpina A, battendo per 26-1 il CUS Trieste B, ha confermato la sua supremazia incasellando l'ottavo risultato utile consecutivo. Nella seconda partita in programma, la Libertas ha superato l'Alpina B per 17-7.

La classifica: Alpina A, giocate 8 punti 1000; Alpina B g. 7 p. 571; Libertas g. 6 p. 500; CUS Trieste A g. 6 p. 333; CUS Trieste B g. 7 p. 0.

SERIE «A»

I risultati della quinta e sesta giornata

Roma, 14

Ecco i risultati della quinta e sesta giornata di ritorno del campionato italiano di baseball Serie «A».

A Parma: Tanara contro Fortitudo 4-2 13-12; a Genova: Cus Genova contro Juve Lancia 1-5 6-16; a Milano: GBC contro Incom Lazio 1-4 2-0 (sospesa al quinto inning per pioggia con risultato convalidato); a Nettuno: Nettuno contro Europhon 3-9 6-5.

La classifica: Europhon e Tanara punti 778; Nettuno 684; Fortitudo 632; GBC 526; Incom Lazio 400; Juve Lancia 158; Cus Genova 100.

Europhon e Tanara due partite in meno, Nettuno, GBC, Fortitudo e Juve Lancia una partita in meno.

PALLANUOTO SERIE «B»: PARITA' FRA OLONA E TRIESTINA [10-10]

Sfuma nelle ultime battute il successo dei rossoalabardati

Risultati parziali: 1-2, 4-4, 4-3, 1-1

OLONA: Siberna F., Dalai, Daneri (1), Soliani, Viganò, Barile (9), Val, Siberna S., Romani, Sina, Piata. TRIESTINA: Jacono, Ravasini, Brazzach (3), Orelli, Umek (1), Foschi (3), Mattei (3), Brandolini, Nider. ARBITRO: Pizzorno, di Genova.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 14

L'incontro di sabato scorso alla Canottieri di Milano tra la rappresentativa locale e la Triestina si è concluso in parità: 10 a 10. La partita è risultata a tratti avvincente anche se il contenuto tecnico, soprattutto nell'ultimo tempo quando le due formazioni erano stremate dal gioco veloce fino a quel momento praticato, non è stato certamente tra i migliori.

La Triestina, che aveva condotto per i primi due tempi in maniera brillante, è letteralmente crollata permettendo così allo scatenato Barile — il migliore in assoluto per precisione e potenza di tiro anche se il pur bravo Jacono si è opposto più volte ai suoi tiri — di chiudere il terzo tempo in parità. E pensare che a metà della seconda ripresa gli ospiti conducevano per 5-2 e tutto lasciava pensare in una loro chiara affermazione. Ma, come s'è detto, i triestini, risentendo indubbiamente del ritmo infernale da loro imposto nei primi 10-12 minuti effettivi di gioco, sono decisamente calati di tono, sbagliando anche facili occasioni.

La rimonta dei padroni di casa è stata così agevolata e Barile ha cominciato a dettar legge. L'attaccante milanese ha infatti realizzato anche da posizioni impossibili nove delle dieci reti complessive e a nulla è valsa la marcatura stretta di Ravasini, di Brazzach (abbastanza falloso, tanto che Barile ha realizzato ben 4 rigori, dovuti o a falli o a entrate «cattive»). A una maggiore tecnica dei triestini ha corrisposto una maggiore tenuta atletica dei padroni di casa e in sostanza il risultato di parità appare abbastanza giusto.

Aldo Mariani

ALTRI RISULTATI

*Andrea Doria - Pozzillo — (rinviata a mercoledì)
*Lerici - Fiat 8-9
*Pegli - Bogliasco 5-4

SERIE «C»

*EDERA - COMO NUOTO 10-1 (2-0, 0-0, 5-1, 3-0)

EDERA: Rener, Giacomini, Viola, Zolia, Isler (1), Stoini (4), Morgera (2), Silvestri, Zetto, Vercelli, Cescon (3). COMO NUOTO: Bazzi, Cattaneo, Scarpa, Mercuri, Porro, Faletti, Feliziani (1), Pazzani, Imperiali. ARBITRO: Salvadori di Mestre.

*EDERA - CANOTTIERI MILANO 9-1 (2-0, 1-0, 2-1, 4-0)

EDERA: Zetto, Giacomini, Silvestri, Isler, Zolia (4), Viola (3), Morgera, Rener, Vercelli, Decaneva, Cescon (2). CANOTTIERI MILANO: Bacchetta, Fiero, Panizzi, Buora, Rapetti (1), Ziliolì, Riffaldi, Milana, Fiumano, Vismara. ARBITRO: Carzarro di Mestre.

Alla quinta giornata del campionato di pallanuoto di Serie «C», l'Edera ha esordito di fronte ai suoi paladini per incontrare nella piscina «Bianchi» il Como Nuoto e la Canottieri Milano, due squadre non certo di alto lignaggio ma che in precedenza erano state capaci di realizzare qualche risultato di un certo rilievo. A Trieste però, entrambe le lombarde, si sono dovute inchinare di fronte alla schiacciante superiorità della squadra ederina, che nel corso delle due partite ha messo a segno la bellezza di diciannove reti.

Rinnovato quasi del tutto rispetto allo scorso campionato disputato in Serie «B», il sette rossonero presenta quest'anno soltanto giovani ai quali di volta in volta s'affiancano gli anziani Cescon, Morgera e il portiere Rener.

Dei nuovi arrivati una bella impressione è stata suscitata da Giacomini, Zolia e Isler, mentre Viola e Stoini hanno riconfermato, anzi rafforzato, il giudizio positivo ch'era stato possibile emettere nei loro confronti nel corso della passata stagione.

Nelle due serate pallanotistiche il maggior bottino ederino è stato conseguito contro il Como; i più attivi sotto la rete di Bazzi si sono rivelati Stoini, autore di quattro reti, e Cescon, autore di tre.

Nell'incontro contro il Milano il bottino è stato invece lievemente inferiore alla serata precedente, tuttavia ne ha tratto vantaggio il gioco. L'Edera ha puntato con maggior frequenza verso la rete avversaria per merito di Viola, sostituto naturale di Stoini, assente per malattia, del neo ingegnere chimico Morgera, di Cescon e di Zolia.

Dopo questi due confronti casalinghi che concludono il girone d'andata, l'Edera si trova al secondo posto della classifica con sette punti all'attivo.

V. F.

ALLA «BARTALI-ROVIS» L'AMBITO TROFEO FRIULI

Squalificato Ivano Cont Garbin vince meritatamente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ravascletto, 14

Giuseppe Garbin, il generoso portacolori della «Bartali-Rovis» di Trieste, si è aggiudicato la «Udine-Ravascletto», competizione ciclistica per allievi valida quale ultima delle otto prove del «Trofeo Friuli». Garbin, che in effetti aveva tagliato il traguardo al secondo posto a ruota di Ivano Cont, è stato automaticamente proclamato vincitore allorchè la giuria ha deciso di squalificare il cividalese per avere lo stesso sostituito, nel corso della gara, una ruota.

Alla resa dei conti, la «Udine-Ravascletto» si è tinta dei colori giallorossi della Bartali - Rovis che ha letteralmente spopolato in questa competizione al termine della quale si è trovata in tasca, oltre al successo di Garbin e al terzo posto ottenuto da Giorgetti, pure il primo e il secondo posto (Garbin e Giorgetti) nella classifica individuale e la vittoria a squadre in questo combattutissimo «Trofeo Friuli» che ha visto impegnati i migliori atleti della nostra regione e del Veneto durante l'arco di oltre tre mesi.

Ivano Cont che capeggiava la classifica e che abbiamo visto oggi in smaglianti condizioni di forma, una forma che gli ha consentito di prevalere su un gruppetto di sette elementi sul filo del traguardo dopo essere stato costretto a inseguire per svariati chilometri causa un guasto meccanico, ha purtroppo per lui commesso un grave errore: quello cioè di ignorare che il regolamento non autorizza il cambio di ruote; e ci sembra strano che i suoi dirigenti non abbiano tenuto presente, quando gli hanno «passato» quella dannata ruota, un così importante particolare. Gli avrebbero risparmiato una fatica inutile e quel che più conta l'umiliazione della squalifica inevitabile. Un'umiliazione che il bravo Ivano, per il suo costante spirito combattivo e per la sua effettiva classe, non meritava di certo. Ma poichè ogni male, come si dice da secoli, non viene per nuocere, vogliamo augurare a questo bravo ragazzo di riprendersi rapidamente da questo infortunio e di trarre dallo stesso l'opportuna esperienza.

Detto ciò precisiamo subito che Giuseppe Garbin non ha rubato nulla, talmente positiva e degna di rilievo essendo stata la sua prestazione nel corso di questi durissimi 92 km. che hanno portato i corridori da Udine alla ridente località carnica attraverso le severe rampe di Cesclais, Comeglians e soprattutto nei quindici chilometri che conducevano al traguardo finale. Garbin si è messo in moto poco dopo la partenza, ha preso l'iniziativa controllando ogni azione di attacco avversaria; le fughe dal gruppo si sono susseguite a oltranza ma Garbin non ha mai mollato, per esprimere il meglio di se stesso negli ultimi tratti e per presentarsi in condizione smagliante al traguardo: può tranquillamente andar fiero di questo suo successo pur se gli è giunto a tavolino.

La corsa si è praticamente decisa dopo Comeglians, a circa 15 km. dall'arrivo. Si è formato un gruppetto di testa composto da Garbin, Pessot, Giorgetti, Guido e Flavio Casagrande, Maranzana, Burello e Cont; il resto del gruppo inseguiva sgranato a poco meno di 2'. Cedeva Maranzana e i sette superstiti si presentavano sotto lo striscione d'arrivo.

La competizione è stata organizzata dalla «Libertas Marino Rossi» di Udine, un gruppo sportivo che non ha certo bisogno di presentazione, nota essendo la sua capacità in tale campo. Va segnalata la solita splendida accoglienza di Ravascletto, che volta per volta si supera sempre più in fatto di cordialità, e delle forze dell'ordine che hanno evitato il men che minimo incidente.

Luciano Golinelli

Ordine di arrivo: 1) Ivano Cont (Velo Club Cividale) che compie il percorso di km. 92 in ore 2 42' alla media di km. 34,070; 2) Giuseppe Garbin (Bartali Rovis Ts.) s.t.; 3) Carmelo Pessot (Vittorio Veneto) s.t.; 4) Paolo Giorgetti (Bartali Rovis Ts.) s.t.; 5) Giuseppe Burello (Varianese) s.t.; 6) Flavio Casagrande (Casagrande Caneva) s.t.; 7) Guido Casagrande (id.) s.t.; 8) Rino Maranzana (V. C. Cividale) a 1'30"; 9) Maurizio Onofri (Bartali Rovis Ts.) a 2'; 10) Danilo Morenzonetto (Solighetto Treviso) s.t.; 11) Roberto Piccin (id.) s.t.; 12) Vittorio Pegolo (Vittorio Veneto) s.t.; 13) Beppino Rossi (Ciclo Assi Friuli Udine) s.t.; 14) Franco Omari (Coppi Hausbrandt Ts.) a 2'10"; 15) Sergio Donadel (Solighetto Treviso) a 2'40".

Comunicato della giuria: Il concorrente Ivano Cont del V. C. Cividale viene tolto dall'ordine d'arrivo per cambio di ruota.

A SELVATICO LA «COPPA COTTUR» PER VETERANI

Mauri si riconferma campione regionale

Giordano Cottur tra il campione triestino e il vincitore (de Rota)

Antonio Mauri della «Coppi - Hausbrandt» di Trieste si è aggiudicato per la seconda volta consecutiva il titolo di campione regionale della categoria veterani: il biancoceleste è infatti giunto quarto (primo dei regionali) al traguardo di Prosecco nella «Coppa Cottur» organizzata dalla società omonima e vinto in una volata a sei dal veneto Silvino Selvatico che ha preceduto nell'ordine il padovano Billato, il reggiano Lanciotto e appunto il triestino Mauri.

La corsa, disputata col caldo incitamento di un pubblico numerosissimo che ha fatto ala agli anziani ma sempre validi pedalatori lungo l'intero arco del percorso, è stata animata dalle prodezze dei due triestini Mauri e Ladovaz; non tragga in inganno il piazzamento ai primi tre posti di altrettanti veneti; sta di fatto che costoro, a dire il vero con molta saggezza, si sono limitati a seguire, senza troppo spremersi, le «baruffe in famiglia» tra gli avversari interessati alla lotta per la maglia di campione regionale; più freschi, di conseguenza, non hanno avuto difficoltà a superare sul filo del traguardo chi invece aveva consumato buona parte delle cartucce. A Selvatico, dunque, l'onore della vittoria ma a Mauri, veramente irriducibile e apparso in questa occasione in forma davvero smagliante, a Ladovaz e Bartoli che hanno fatto il possibile per riportare alla «Cottur» l'ambita maglia, la palma dei più combattivi e meritevoli in senso assoluto.

La partenza viene data alle 5; il gruppo transita compatto per Monfalcone; il traguardo di Redipuglia viene vinto da Billato che precede di poco la ruota di Bartoli. Dopo Fogliano si registrano forature di Guidotti e Bruno Steffinlongo. Sempre unito il plotone ai piedi della salita del San Michele dove il gruppo si sgrana sotto l'azione decisa di Mauri che vince il traguardo della montagna con 45" di vantaggio sui più prossimi avversari. A metà discesa il biancoceleste viene raggiunto da Ladovaz, Billato e Sbrofati, ai quali, sulla strada del Vallone, si uniscono anche Selvatico e Bartoli. I sei procedono uniti fino al traguardo vani risultando i vari tentativi di fuga di Mauri, inesorabilmente tallonato da Ladovaz.

L'organizzazione della «Veterani Cottur» è stata ancora una volta ottima e numerosi i premi, tra i quali quelli offerti dalle Ditte Bianchi, Agrati Caelli, Agata e il bellissimo trofeo messo in palio dal presidente Nocello.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO

1) Silvino Selvatico - U.S.C.S.V. Guerra Barbiero (Albignasego-Padova) - che compie i km. 75 del percorso in ore 2 e 8' alla media oraria di km. 35,156; 2) Lavinio Billato - SCG Zanon (Cadoneghe Pd.) s.t.; 3) Lanciotto Sbrofati - G. S. SMEG (Guastalla - Reggio Emilia) s.t.; 4) Antonio Mauri (U.C.F. Coppi - Hausbrandt) s.t.; 5) Eugenio Bartoli (S. C. Veterani Cottur) s.t.; 6) Antonio Ladovaz (S. C. Veterani Cottur) s.t.; 7) Vittorio Puiatti (S.C.O. Bottecchia) a 4'15"; 8) Gabriele Guidotti (U.C.F. Coppi - Hausbrandt) s.t.; 9) Gino Gianolla (S. C. Veterani Cottur) a 4'20"; 10) Vincenzo Turato - SCG Zanon (Cadoneghe - Padova) a 5'30"; 11) Sossi (S. C. Veterani Cottur) s.t.; 12) Visintin (S. C. Veterani Cottur) s.t.; 13) Pizzengo (S. C. Veterani Cottur) s.t.; 13) Steffilongo (S. C. Veterani Cottur) a 6'; 15) Velisceк - G. C. Interbartolo (Gorizia) a 6'30"; 16) Zerial (S. C. Veterani Cottur) s.t.; 17) Rizzi - G. C. Interbartolo (Gorizia) a 7'; 18) Guidotto - S.C.G. Zanon (Cadoneghe - Padova) a 10'30"; 19) Forcillo (S. C. Veterani Cottur) a 14'; 20) Melchior - G. C. Interbartolo (Gorizia) s.t.

A Menini il Circuito zona del mobile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pordenone, 14

Ledio Menini, del C. K. Ozzano, ha vinto il Circuito zona del mobile, precedendo nella volata finale Benito Pasqual (Basso Piave), Primo Dememo (Carraro Campodarsego), Edi Degano e Fulvio Visintini (Coppi Hausbrandt Trieste)

La gara, riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria, è iniziata con molta vivacità sin dai primi giri. Infatti nel terzo giro il cividalese Maranzana è andato in fuga con altri nove corridori, che mantenevano un vantaggio di circa 20-30 secondi sul gruppo con la media di 45 chilometri orari. Intanto diversi concorrenti si ritiravano sia a causa del caldo che delle forature eccessive. Al settimo giro i dieci fuggitivi sono stati assorbiti dal gruppo. Nel giro successivo, tre corridori, Voltan, Menini e Pasqual hanno iniziato una fuga; al nono giro, perduto il compagno di fuga Voltan, avevano un vantaggio di circa 20 secondi sul gruppo, nel frattempo ridottosi a dieci unità. Nella volata decisiva Menini ha avuto la meglio su Pasqual.

Rinaldo Cereser

ORDINE D'ARRIVO

1) Ledio Menini, C. K. Ozzano, che copre la distanza di chilometri 145 in ore 3.30' alla media oraria di chilometri 41,428; 2) Benito Pasqual (Basso Piave) s.t.; 3) Primo Dememo (Carraro Campodarsego) a 1'; 4) Edi Degano (Coppi Hausbrandt Trieste) s.t.; 5) Fulvio Visintini (idem) s.t.; 6) Mario Poloni (Libertas Mario Rossi) s.t.; 7) Paolo Voltan (Guerra Barbiero) s.t.; 8) Bruno Moretto (Coppi Gazzera Trieste) s.t.; 9) Maurizio Maranzana (Velo Club Cividale) a 2'30"; 10) Giancarlo Franceschini (Basso Piave Treviso) a 6.

NEL «BIG-MATCH» DISPUTATO IERI SUL «DIAMANTE» DI OPICINA

Battendo il CSI Pallavicini (6-3) la Libertas a un passo dalla «B»

Punteggi parziali:
CSI PALL.: 0, 0, 0; 3, 0, 0; 0, 0, 0 = 3
LIBERTAS: 0, 0, 1; 4, 0, 0; 0, 1, R. = 6

LIBERTAS: Marussich, Rauber, Zuccoli, Novak, Zettin, Glavina O., Riccobon (Ceugna), Vascotto, Glavina R. CSI PALLAVICINI: Neri, Zedda, Nottoli, Piana, Ventura, Natalini, Trentin (Francia), Miniati (Gadinini), Poracin. ARBITRI: Ferro di Treviso e Antoni di Trieste.

Battendo il CSI Pallavicini, la Libertas è rimasta sola al comando della classifica del girone eliminatorio interregionale del campionato di Serie «C». Un successo che vale il doppio, quello conquistato ieri a Villa Opicina dagli uomini di Masotti, in quanto ottenuto a spese di una diretta avversaria nella lotta per l'ammissione alla fase conclusiva che spalancherà a due delle tre finaliste le porte della promozione. I biancoscudati hanno quindi compiuto un importante passo verso la Serie «B».

I triestini sono stati protagonisti di una partita modello. Registratissima in difesa (dove ha commesso due soli errori) e sempre pericolosa all'attacco (sette battute valide), la Libertas ha fornito anche una dimostrazione di quanto sappia soffrire, di come si possa, stringendo i denti quando le cose non vanno per il verso giusto, risolvere a proprio favore anche le situazioni più intricate. E' accaduto nella prima metà del quarto «inning». Nella frazione precedente il «nove» di Masotti era riuscito a portarsi in vantaggio con Rauber su valido di Zettin. La reazione degli emiliani è stata rabbiosa, violenta e al loro turno in attacco sono riusciti a portarsi avanti nel tabellone di due punti. Per la squadra triestina le cose non si mettevano certo bene, ma l'incubo di una sconfitta è durato pochissimo, meno di dieci minuti, il tempo necessario cioè per riordinare le idee. Una valida di Rauber e un errore del prima base bolognese hanno consentito a Vascotto, R. Glavina e Rauber di attraversare il «piatto» di casa-base e riportare i biancoscudati al comando.

Da allora la Libertas non si è lasciata più sorprendere e tenendo saldamente in pugno le redini dell'incontro ha terminato in crescendo andando ancora a punto con Ceugna nell'ottavo inning.

Per il CSI Pallavicini, da quel momento, non c'è stato più nulla da fare. Gli ospiti hanno tentato di tutto, ma senza fortuna e nella parte terminale si sono lasciati prendere dal nervosismo. Una decisione sballatissima dell'arbitro di base Antoni (che in precedenza aveva già brillato per alcune «chiamate»... da infarto a sfavore di una o dell'altra squadra) ha fatto saltare i nervi agli ospiti. Il gioco è rimasto fermo alcuni minuti, per riprendere dopo l'espulsione di Miniati. Il CSI Pallavicini si è rivelato una squadra solida e sempre temibile. Una degna antagonista di questa Libertas-rivelazione che, iniziato il torneo in tutta umiltà e con il solo proposito di evitare la retrocessione, si ritrova invece a un solo passo dalla promozione in «B».

C. N.

Libertas Trieste - CSI Pallavicini Bologna 6-3. Ceugna si appresta a realizzare il sesto punto per i biancoscudati approfittando di una difettosa presa del ricevitore bolognese che non trattiene la pallina (foto de Rota)

AVVISI ECONOMICI

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA fidata con buone referenze pratica tutti lavori domestici offresi 4-5 ore al giorno o da combinarsi. Telefonare al n. 58697. 29819 A

PENSIONATA offresi assistenza persona inferma lavori leggeri cambio cameretta vuota. Tel. 57372 - referenze. 29344 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCANSI coniugi referenziati per custodi villa marito abbia cognizioni giardinaggio e patente guida moglie aiuto lavori domestici; offronsi stipendio e alloggio proprio. Offerte cassetta 29679 B SPI.

PER Bologna cercasi domestica giovane o giovanissima per piccola famiglia (2 persone). Trattamento familiare. Tutti elettrodomestici. Offerte dettagliate a Nordio, via Montebello 2 - Bologna. 5869 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi cercasi. Telefonare al n. 93416 ore 13-14. 29783 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia dalle 8-17. Telefonare al pomeriggio 38182. 29164 B

C Richieste d'impiego L. 30

BABY-SITTER offresi a ore signora praticissima. Tel. 27122 mattina. 29655 C

BAMBINAIA fissa, mezza età, ottime referenze occuperebbesi 1-2 bambini o come dama di compagnia. Tel. 38702 ore ufficio. 29769 C

CERCO qualsiasi posto fiducia cauzionandomi. Parlo il tedesco. Tel. 65284. 29365 C

CUOCO ottime referenze offresi aiuto cucina. Scrivere Senigaglia presso Pacco, p.zza Sansovino 7. 29691 C

EX poliziotto patente auto esperienza garage offresi qualsiasi lavoro notturno. Telefonare 30825. 29645 C

GEOMETRA giovane militesente con patente B diplomato a pieni voti esperto lavori topografici accetterebbe impiego. Cassetta 29469 C SPI.

GIOVANE volonteroso offresi come commesso magazzino o in genere. Tel. 65972. 29158 C

SEGRETARIA di direzione stenodattilografa esperienza ultradecennale corrispondenza acquisti import-export libera per fine mese offresi. Cassetta n. 29643 C SPI.

SIGNORA media età colta presenza pratica cassiera offresi cauzionando o altro lavoro decoroso. Cassetta 49882 C SPI.

SIGNORA offresi a persona ammalata assistenza notturna. Cassetta 29461 C SPI.

SIGNORA offresi di notte persona ammalata. Telefonare n. 723654. 29629 C

TRASLOCHI trasporti offresi autista con autocarro a ditta. Telefonare 23742. 29246 C

18-ENNE stenodattilografa offresi a seria ditta. Tel. 34682. 29889 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine L. 10.000 offresi prontamente. Telefonare 35729. 29601 CC

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, stanze, semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telef. 732054. 29286 CC

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) riparazioni, sostituzioni, verniciature, cambio cinghie. Telefonare fino alle 13 765110, 65840 29853 CC

A.A. COPIATURE dattilografiche a proprio domicilio. Fortuna, Pascoli 33. 29877 CC

DEUMIDIFICAZIONE, risanamento muri umidi brevetto germanico, preventivi gratis. Tel. 36340, 763157. 29861 CC

MANCINELLI - Parchetti riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica e marmettoni in plastica. Via Gambini 55 - Tel. 765255. 29401 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica specializzazione moquette puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone n. 6, telefono 50895. 29857 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723512. 29384 CC

PITTORE muratore assumo qualsiasi lavoro prezzi di concorrenza. Tel. 723333. 29543 CC

PITTORE muratore capace pitturazione camere restauri offresi subito. Tel. 732359. 29579 CC

PITTORE offresi prontamente tempera lavabile Ducotone olio Tel. 723823. 29669 CC

PITTORE tappezziere stanze gesso 9000, tappezzate 20.000. Tel. 59080. 29543 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati, riparazioni accurate, massima garanzia. Tel. 725233. 29849 CC

SGOMBERO soffitte cantine giacenze ereditarie. Telefonare 53195 ore pranzo. 49460 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara suste salotti coltrinaggi. Scalinata 7 Tel. 731236. 29351 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telefono 66460. 29605 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTA calzature 15-16 anni cercasi. Calzature «Carsia» passo Goldoni 1. 29627 D

A.A. LAVORANTE parrucchiera assumesi prontamente, ottimo trattamento. Tel. 723342. 298792D

AIUTO commessa e commessa pratica per panificio pasticceria cercansi. Panificio S. Giusto, telef. 90921. 29719 D

AMBOSESSI età 20-45 assumonsi per lavoro intervista. Richiedonsi cultura media presenza dinamicità. Offronsi ottima retribuzione e continuità di lavoro. Presentarsi ore 16-18 via Carducci 2 - 1.o piano. 28894 D

APPRENDISTA cerca Bar Grazia, via Flavia 7 tel. 810376. 29182 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone «Luciana», via Piccardi 59. 29294 D

APPRENDISTA commessa, licenza scuola media, cercasi subito. Presentarsi lunedì ore 15-16, via Carducci 21, Cartoleria Roma. 49906 D

APPRENDISTA 15.enne cercasi per calzature. Via Dante 10. 29743 D

APPRENDISTA commessa cerca drogheria profumeria Baschiera, via Giulia 25. 29701 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno, pratica elettrodomestici, assume Universaltecnica, corso U. Saba 18. 3160 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni parli sloveno cercasi. Negozio porcellane, corso U. Saba (ex Garibaldi) 38. 29821 D

APPRENDISTA mezza lavorante cercasi. Sartoria Caputo, piazza Borsa 12. 29875 D

APPRENDISTA latteria caffè cercasi orario negozio. Settefontane 29. 29749 D

APPRENDISTI per officina elettrauto Diesel cercansi. Via Padovan 4. 29895 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Presentarsi martedì dalle 9-10 officina G. Svara, via La Marmora 36/1. 29619 D

APPRENDISTI idraulici, riscaldamento affini iniziali 7000 assumonsi prontamente. Gelovizza, tel. 761942. 29783 D

Le COOPERATIVE OPERAI assumono APPRENDISTI/E
Gli interessati dovranno presentarsi domani martedì 16 luglio alle ore 15.30 all'Ufficio del Personale di via Italo Svevo 14/16 per la selezione attitudinale.

A UDINE professionista con bambino 6 anni e persona servizio cerca signora o signorina media età, possibilmente conoscenza tedesco, per cura bambino e direzione casa. Scrivere con referenze Cassetta n. 68/C - SPI 33100 Udine. 5879 D

A Udine professionista con bambino 6 anni e persona servizio cerca signora o signorina media età, possibilmente conoscenza tedesco, per cura bambino e direzione casa. Scrivere con referenze Cassetta 68/C, SPI, 33100 Udine. 5879 D

AUTISTA patente C addetto carico e scarico consegne città cercasi. Piazza Giotti 2. 29813 D

AZIENDA di spedizioni importanza nazionale cerca elemento esperto operazioni portuali e doganali. Cassetta 29453 D SPI

BANCONIERE giovane bella presenza cercasi. Bar Borsa via Cassa Risparmio. 29863 D

BROKER carichi secchi 25-30 anni capace condurre autonomamente trattative aut 20-25 anni con pratica più limitata purchè padrone lingua inglese assumeremmo massima riservatezza. Cassetta 11 Z - SPI n. 16121 Genova. 5862 D

CASA spedizioni internazionali cerca dichiarante doganale per lavoro porto e impiegato/a ottima conoscenza lingua tedesca per interessante lavoro ufficio ed eventuali contatti all'estero. Telef. 30317 - 23012. 49888 D

CERCANSI ufficiali macchina patentati. Inviare dettagliato curriculum Sidarma S.p.A., Ufficio Personale, Rialto, Campo Fava 5527 - Venezia. 29493 D

CERCANSI apprendisti elettricisti. Rivolgersi presso la ditta Gandini & Donati via degli Artisti 7. 29639 D

CERCANSI apprendiste e aiuto commesse conoscenza serbocroato sloveno per abbigliamento. Presentarsi via Torrebianca 11-B. 29887 D

CERCASI garzona pratica. Via Roncheto 24 - Tel. 816211. 29563 D

CERCASI giovane 17-18enne assolte medie o commerciali nozioni dattilografia quale praticante ufficio presso impresa costruzioni edili. Cassetta n. 29370 D SPI.

CERCASI ragazza apprendista magazzino 15-16 anni. Presentarsi Kelly's Tea, via Cologna 22/1 cortile interno. 29623 D

CERCASI apprendista presso tintoria «Rico» via Imbriani 9 (tel. 744051). 29354 D

CERCASI appendista parrucchiera, via Severo 75, Skerl. 29731 D

CERCASI commessa quindicenne primo impiego. Cassetta n. 29795 D SPI.

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 28341. 29803 D

CERCASI impiegata giovane anche primo impiego conoscenza sloveno possibilmente serbocroato. Telefonare 93461 ore ufficio. 29785 D

CERCASI signorina ufficio quindicenne primo impiego. Cassetta 29795 D SPI.

CERCASI apprendista abbigliamento, via Carducci n. 11. 29817 D

CERCASI ragazza 15-16 anni per latteria dalle 7 alle 13. Telefonare 36702. 29739 D

COMMESSA giovane per negozio elettrodomestici pratica lavori ufficio assumesi prontamente. Offerte specificate cassetta 29457 D SPI.

CUCITRICE volonterosa robusta cercasi. Magazzino sacchi, via Fonderia 10. 29342 D

CUOCO-A cercasi urgentemente nel Tarvisiano per stagione. Telefonare 25270 ore 13-15. 29841 D

ESCLUSIVO per signore signorine studentesse o impiegate offriamo possibilità di ottimi guadagni mensili, dedicando poche ore ad una attività molto seria e femminile. Per informazioni telefonare lunedì al 38780 dalle 8 alle 12.30; altri giorni dalle 8 alle 9. 5880 D

FARMACIA di Milano cerca collaboratore supplenza agosto ottima retribuzione. Rivolgersi al dott. Businelli - Albergo «Marin» - Lignano Sabbiadoro. 29212 D

GARZONA parrucchiera cerca salone Florida. Telefonare al n. 764306. 29785 D

IMPIEGATA corrispondente tedesco per mezza giornata cercasi. Indicare età pretese. Offerte Cassetta 29813 D SPI.

INGEGNERE elettrotecnico cerca Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Bari. Inviare curriculum referenze Direttore Sottosezione Bari, via Amendola 173. 5874 D

LAVORANTE stiratrice capacissima cerca pulisecco «Giuliana» Fabio Severo 103. 29673 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Salvadori, Rossini 14. 29647 D

MACCHINISTE confezioni cercansi. Eddy, via Foschiatti 4, dalle 10 alle 17. 29206 D

MASSIMA impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica, intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile, rimborso spese, cassa malattie, assegni familiari, dopo esito favorevole brevissimo corso teorico-pratico. Cassetta 49308 D SPI.

MECCANICI altamente qualificati in carpenteria leggera buoni saldatori elettrici possibilmente patente auto cercasi. Inviare curriculum, referenze Cassetta 29763 D, SPI.

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Telefonare 744278. 29172 D

MONFALCONE o zone limitrofe cercasi diciannovenne patentato, lavoro di fiducia, massima serietà. Scrivere Cassetta 555555 417 D SPI.

PARRUCCHIERA capace cerco per salone centralissimo. Telefono 725233. 29849 D

RAGAZZA apprendista negozio pelletterie - Ghega 19 cercasi. 49894 D

RAGAZZA o ragazzo sedici diciottenne dattilografa disposizione disegno cerca ufficio tecnico. Casella 8388 D, SPI.

RAGAZZA pratica panificio cercasi. Tel. 810256. 29871 D

SOCIETA' costruzioni generali cerca elementi provenienti dal cantiere dotati di ottima capacità per assistenza lavori edili. Scrivere età, posti occupati, stato famiglia, studi. Cassetta 29048 D SPI.

STIRATRICE posto stabile cerca tintoria «La Triestina» via Zovenzoni 4. 29338 D

STIRATRICE e lavandaia cercansi. Pulitura Astra, via Vergerio 1. 29609 D

TECNICO ottico meccanico possibilmente con esperienza progettazione lavorazione cerca urgentemente istituto scientifico triestino. Cassetta 29765 D, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A. CENTRALISSIMA comforts affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 29802. 29659 F

AFFITTANSI stanze mobiliate centro bagno lunghi brevi soggiorni. Telefonare 38178. 29687 F

AFFITTASI mobiliata centro lunghi brevi soggiorni. Telefonare ore 9-13 n. 38742. 49900 F

AFFITTASI ammobiliata tutti comforts a distinto signore occupato presso persona sola unico subinquilino. Tel. 92273. 49892 F

AFFITTASI stanza mobiliata grande anche brevi soggiorni. Zovenzoni 5-II destra. Telefono 79350. 29885 F

AFFITTASI camera con due letti marito moglie due amici persone distinte. Telefono bagno. Tel. 27513. 29855 F

CAMERA ammobiliata affittasi una persona sola. Comfort. Tel. 51300. 29745 F

CAMERA mobiliata centralissima ascensore affittasi. Telefonare 26344. 49882 F

MATRIMONIALE semiammobiliata grande possibilità cucinino affittasi. San Francesco 38, piano II porta 1. 29799 F

MOBILIATA cerca persona affitto. Piazza Goldoni 10-I, Viggiano. 29771 F

OFFRESI camera mobiliata signorile tutti comforts centrale a signore distinto. Telefonare 722264 ore di pranzo. 482 F

STANZA vuota (centralissima) uso alloggio o ufficio 10.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 101 F

STANZA a due letti tutti comforts a due amici affittasi. Tel. 90307. 29422 F

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO «Enenkel» via Battisti 22, tel. 761989. Preparazione esami settembre. Ricupero anni. Corsi accelerati di stenodattilografia. 29116 G

A. LAUREANDO ingegneria navale impartisce lezioni matematica fisica. Tel. 723157, 36726. 29843 G

ACCURATE lezioni matematica fisica chimica impartisce studente ingegneria. Tel. 32322. 29573 G

ALGEBRA, matematica, fisica, chimica impartisce accuratamente universitario ingegneria. Tel. 748331. 29851 G

BALLI moderni ultima novità scuola della professoressa Maria Jessipova. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 29895 G

DIPLOMATO impartirebbe lezioni materie letterarie inglese medie inferiori superiori anche domicilio. Tel. 32069. 29581 G

EDUCAZIONE artistica, disegno, ottima preparazione esami medie inferiori e superiori. Telefonare 748863 pomeriggi feriali. 29008 G

INGEGNERE laureato insegna costruzioni topografia ecc. per esami geometri. Telefonare al n. 27352 ore 13-15. 29797 G

INSEGNANTE esperta impartisce accurate lezioni stenografia computisteria ragioneria. Tel. 50763. 29621 G

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni matematica scuola media. Tel. 78855. 29789 G

INSEGNANTE universitario impartisce lezioni di matematica tutti gradi. Telefonare n. 54922 oppure 732639 ore 13-15. 28435 G

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA: corso Vitt. Eman.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, 2 3 e 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa

LATINO greco laureanda impartisce lezioni medie ginnasio. Tel. 96756 ore pasti. 29869 G

LAUREANDO ingegneria impartisce accurate ripetizioni matematica, fisica, chimica. Tel. 57178. 29805 G

MAESTRA paziente impartisce ripetizioni elementari medie. Telefonare 731944 ore 13-15. 49896 G

MATEMATICA, chimica, fisica. studente impartisce lezioni a rimandati scuole medie e propedeutiche. Tel. 53890. 49889 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni ripetizioni scuole medie superiori. Telefonare 70070. 29867 G

TEDESCO prepara esami diplomata madrelingua praticissima. Tel. 749726. 29363 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti (attico lusso) centralissimo settimo panoramico; mare; monti. Libero settembre. Tre camere cameretta servizi. Altro (Tigor) attico. Terzo non ascensore. Tre camere salone terrazza libero settembre; riscaldamento nafta autonomo. Appartamento 5 camere, per abitazione oppure ufficio Corso Italia. Annessi tutti comfort. Altri per uffici 3-4 camere salone lussuoso appartamento zona franca. Panoramico 6 7 camere servizi. Altri appartamenti da 2 3 camere comfort. Altro appartamento mobiliato camera bagno cucina. Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 29747 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI LIBERO FINE MESE VISTA MARE VIA HERMET, 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo ripostiglio TERRAZZA cantina ascensore centralnafta 65.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI LIBERO FINE MESE VIA COLAUTTI, cucina 3 stanze doppi servizi ripostiglio stanzino 2 poggioli cantina ascensore centralnafta 50.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI INIZIO FABIO SEVERO, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi due poggioli ripostiglio ascensore centralnafta 55.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTINGRESSO VIA CONTI, cucina 2 stanze stanzetta gabinetto 25.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA PRIMINGRESSO VIA REVOLTELLA, camera bagnogabinetto o camera cucina bagno-gabinetto 25.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTINGRESSO CASA NUOVA FABIO SEVERO, salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ascensore centralnafta 60.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA SS. MARTIRI, salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio ascensore centralnafta veranda VISTA MARE 65.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A. APPARTAMENTO Rossini nuovo signorile 3 stanze cucina servizi con mansarda e terrazza tutti comforts. PINDEMONTE panoramico 3 stanze salone cucina servizi poggioli ascensore centralnafta. S. FRANCESCO 3 stanze cucina servizi e mansarde. BAIAMONTI 2-3 stanze cucina servizi comforts. ANANIAN 2 stanze tanzetta cucina bagno autoriscaldamento. GRETTA stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta mezzanino. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 29705 I

A.A.A. LOCALE affari nuovo pavimentato via CRISPI 55 mq. adatto attività diverse 29.000 mensili. Altri vie Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Risorta, Bellosguardo, Baiamonti, Revoltella affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 29705 I

A. AFFITTANSI CITTA' e PERIFERIA diversi appartamenti da 2, 3, 4, 5 stanze con servizi moderni, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 29709 I

A. AFFITTANSI prontamente locali d'affari centrali (via Fabio Severo, Coroneo, Lamarmora e Crispi). AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 29709 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno WC restaurato affittasi. Aministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 29823 I

A. FILZI. Rimesso nuvo, 3 stanze, stanzetta, servizi, autonomo nafta. Anche uso ufficio. Affittasi 46.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29753 I

A. F. SEVERO libero fine mese, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta 57.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29753 I

A. GINNASTICA soleggiato 3 stanze stanzino cucina affittasi 25.000. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 29823 I

A. ISTRIA piazzale, appartamenti nuovi prontingresso 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. ROMAGNA tristanze stanzino bagno centralnafta garage zona verde centrale tranquillissima; affittansi. AGEP, Crispi 14. 29513 I

A. SIGNORILE nuovo 2 stanze salone, biservizi, garage, poggioli, VISTA MARE, massimi comforts affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO, San Francesco 18. Tel. 23382. 29823 I

AFFITTASI camera I piano presso Giardino presso sola. Telefonare 765190. 29569 I

AFFITTASI camera cucina soffitta gabinetto comune. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 28771 I

AFFITTANSI due vasti locali uso artigianato o deposito Barcola. Telefonare 29971 ore 17-18. 29717 I

AFFITTASI alloggio camera cucina centro. Telefonare 33713 dalle 14 alle 15. 29565 I

AFFITTASI appartamentino coniugi soli comforts zona verde breve periodo. Telefonare 66680 fino ore 18. 29631 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto 18.000; tre camere cucina (centro) 30.000. Amm.ne Crispi 9. 29825 I

AFFITTASI quartiere 2 stanze stanzino accessori 20.000 via del Bosco 12, IV, visibile oggi 19-20. 49914 I

AFFITTANZA cedonsi appartamenti tre quattro camere accessori, magazzini affittansi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 29759 I

AFFITTASI appartamento camera cucina prelevando mobili. via Concordia 21 I p. 29767 I

AMMOBILIATO cinque stanze affittasi. Telefonare 55220 ore ufficio. 29675 I

APPARTAMENTI primo ingresso 2-4 stanze tutti comforts IV-V piano AFFITTA Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 49910 I

APPARTAMENTINO camera, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centrale 21.000 affittasi compensando spese. Tel. 50235 ore 10-12. 29891 I

APPARTAMENTINO Crispi camera cucina gabinetto adatto persona sola 12.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 29723 I

APPARTAMENTO BROLETTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 43 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 29681 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico, 3 stanze, cucina, WC, 28.000. Altro stazione, 5 stanze, cucina, WC, 30.000 affittansi. Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 29633 I

APPARTAMENTO Ghirlandaio, pronto ingresso, 3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 29633 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, due bagni affittasi II piano Corti 3; altro 2 stanze, cameretta, bagno affittasi IV piano Miramare 55. Telefonare 61155 ore 10.30-13.30. 29557 I

APPARTAMENTO (Giardino Pubblico) 4 stanze cucina 25.000 affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 101 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento AFFITTA Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 49910/2 I

APPARTAMENTO centralissimo due camere cucina bagno 32.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 29723 I

APPARTAMENTO via BUONARROTI 4 stanze, cucina, doccia, poggiolo, rinnovato affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 29681 I

APPARTAMENTO via Rossetti, 3 stanze, bagno, cucina, affitta Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, telefono 38744, esclusivamente 16-19. 29555 I

APPARTAMENTO viale Miramare panoramico 4 stanze, stanzetta, ascensore affitta Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, telef. 38774 esclusivamente ore 16-19. 29555 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Valdirivo, tel. 56879 13-17. 29671 I

APPARTAMENTO 10 vani uso uffici o aule, via Lazzaretto Vecchio 12, affitta Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1. Tel. 38774, esclusivamente ore 16-19. 29557 I

CAMERA, cameretta, cucinetta, vuoto o mobiliato, centro affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 101 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, WC 14.000 affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 49978 I

CEDESI portineria camera cucina gabinetto compensando poche spese. Amministrazione, Fonderia 12. 29723 I

CENTRALE cinque stanze servizi affittasi. Telefonare 55220 ore ufficio. 29675 I

LOCALI pianoterreno adatti attività commerciale mq. 65, 4 fori, scantinato, riscaldamento, posizione centrale, via F. Severo angolo via Papiniano, cedesi affittanza. Visibile dalle 19 alle 20 giorni feriali. Tel. 28830. 87496 I

MAGAZZINO Matteotti, 56 mq. servizi, già elettrauto, affittasi. Telefonarfe 28219. 29677 I

MAGAZZINO nuovo (Barcola) 90 mq. 50.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 101 I

MAGAZZINO nuovo (Barcola) 200 mq. 110.000 mensili affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 101 I

QUARTIERE affittasi via Ginnastica 26. Visita dalle ore 11 alle 13, Antonazzi. 29603 I

TRE stanze soggiorno servizi centralnafta ascensore affittasi agosto. Telefonare 55220 ore ufficio. 29675 I

VIA Giulia appartamento 2-3 stanze accessori affitta Amm.ne Alberti, tel. 38774 esclusivamente ore 16-19. 29555 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 5 stanze accessori oppure 2 appartamenti stessa casa due e tre stanze cercansi affitto. Tel. 24692. 29815 L

APPARTAMENTO distinto ammezzato o primo piano, con 2 o 3 camere per ambulatorio medico S. Giacomo, Barriera, oppure centrale cercasi in affitto. Telefonare 816237 ore pasti. 29577 L

APPARTAMENTO camera cucina o due camere accessori cercano affitto coniugi statali anche compensando spese. Telefonare 764664. 29723 L

ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca affitto appartamenti nuovi 1, 2, 3 stanze, servizi, onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza. Senza impegno pregasi telefonare 23382. 29823 I.

CERCASI affitto bicamere accessori modesto ottimo stato massimo secondo piano coniugi soli ininterme diari. Cassetta 29595 L SPI.

IMPORTANTE ISTITUTO
cerca per FILIALE IN TRIESTE
AMPIO E SIGNORILE LOCALE
in affitto, primo piano, mq. 450 e oltre zona centralissima. Si prega inviare offerta dettagliata a:
CASSETTA POSTALE 182 FIRENZE 50100

Corre col tempo ed è sempre pronto per voi!

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO

sempre delizioso,

CAMPARI *Soda*

vi dà la gioia di sentirvi sani

se vi raccontano che...

Se qualcuno vi dovesse raccontare che esiste un giranastri della VOXSON — il «Sonar» GN 103 S — capace di trasformare la vostra automobile in una ampia sala da concerto; se vi dovessero dire che la resa di questo apparecchio è addirittura superiore a quella di impianti ad alta fedeltà; se vi dovessero assicurare che si tratta di un apparecchio sorprendente, voi avete tutto il diritto di non credere.

...non dovete credere

perchè, su questi argomenti, è spesso facile esagerare un po'. Noi però ve lo diciamo ugualmente, perchè... possiate fare a meno di credere. E vi invitiamo a fare qualcosa di più: a chiederci subito in prova, senza il minimo impegno e senza la più piccola spesa, uno di questi meravigliosi giranastri, perchè — finalmente provandolo voi stessi — crediate che quanto abbiamo detto è tutto vero. Ve lo installeremo nella vostra macchina, senza praticare alcuna modifica, senza fori e senza saldature. Trascorrerete il vostro «weekend» in compagnia del meraviglioso «Sonar» della VOXSON, e dopo un paio di giorni ce lo potrete restituire. Ci farà piacere sentire la vostra opinione in proposito. Chiedetecelo subito, telefonando ai numeri 741-243, 50-486, 90-191, 28-319. Ripetiamo: senza alcun impegno da parte vostra.

il «Sonar» funziona così...

Il «Sonar» è un giranastri che funziona con delle speciali cartucce a nastro magnetico RCA: la durata dell'audizione è eccezionalmente lunga, in quanto ogni cartuccia reca una registrazione su quattro tracce, e il cambio del «programma» avviene automaticamente (un fattore molto importante, perchè non c'è pericolo di distrarsi durante la guida dell'automobile). Grazie all'accordo stipulato dalla VOXSON con la RCA e l'AGIF, i possessori di un «Sonar» possono effettuare la «rotazione» delle cartucce, per variare continuamente il repertorio di programmi, presso le stazioni di servizio AGIP. Il servizio costa 500 lire.

Acquistate anche voi un «Sonar»; l'Universaltecnica vi offre, assolutamente gratis, anche la rotazione delle cartucce.

I giranastri «Sonar» sono tra le più recenti e più belle novità della **VOXSON**

RIVOLGETEVI ALLA CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 — Corso U. Saba 18

Laboratorio e stazione di servizio autoradio: Via Machiavelli 3

CERCASI affitto, 2 camere, soggiorno bagno cucina centralnafta, paraggi Foraggi. Telefonare mattinata 763391 interno 57. 8392 L

CERCASI affitto stanza soggiorno bagno possibilmente zona Giulia. Tel. 27714. 29839 L

PROFESSIONISTA cerca affitto appartamento signorile centrale 6 locali doppi servizi centralnafta. Cassetta 29066 L SPI.

QUARTIERINO piccolo pulito, inintermediari, centro cercasi affitto. Telef. 39307 mattinata. 29733 L

REFERENZIATI cercano affitto appartamento 2-3 stanze comforts moderni. Telef. 763237. 29703 L

M Vendite d'occasione L. 60

AFFARONE causa partenza vendo arredamento salone parrucchiera. Tel. 56307 pomeriggio. 29146 M

CARROZZINA con passeggio, box e seggiolino auto. Tavano, Settefontane 47, dopo ore 18. 8389 M

CONDIZIONATORE d'aria, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici ritiriamo e valutiamo al massimo acquistando uno nuovo. Tel. 725233. 29849 M

ELETTRODOMESTICI, frigoriferi, cucine, lavatrici, televisori a prezzi ribassati, rate mensili L. 3000. Valutazione ritiro usato. Brusini, Battisti 20. tel. 761187. 2983 M

FLASH elettronico professionale nuovo vendesi. Tel. 28640 ore ufficio. 29414 M

«FRIGORIFERI» PREZZI RIBASSATI, lavatrici. cucine, lucidatrici, aspirapolvere. Concessionaria Ditta ZENNARO, via S. Lazzaro 16. 29635 M

OCCASIONE travi sezione 24x19x700 centimetri, tavoloni, getti, armatura, 5x400 vendonsi. Telef. 747286. 29781 M

RICAMBI. Ricambi. Originali. Originali. Per elettrodomestici. Elettrodomestici. Servizio. Via Mantegna 3, magazzino, telef. 734221. 29721 M

TELEVISORE 23" ancora in garanzia, vendo a metà prezzo anche ratealmente. Tel. 725233. 29849 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 29583 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 29583 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni compero mobili e altro. Tel. 53346. 29793 NN

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, pancheletto 28.000, divaniletto 25.000, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12 mila, poltrone ammalati comodine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, saloniletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 29136 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 29585 NN

MATRIMONIALE 5 - 6 porte pezzi singoli vendo occasione. Ponzanino 11. Falegname. 29881 NN

MATRIMONIALI cucine, soggiorni, pensili, attaccapanni, scarpiere, armadi guardarobe, prezzi convenienti. Viale R. Sanzio n. 20. 29302 NN

MATRIMONIALI bellissime, cucine su ordinazione, grande occasione. (Attenzione: Bosco 36). 29585 NN

MOBILIFICIO Biecher via dell'Istria 27. Matrimoniali, cucine, tinelli, assortimento prezzi convenientissimi. 29829 NN

VENDESI tinello rustico e salotto ad angolo. Tel. mattinata n. 78904. 29653 NN

VENDONSI mobili camere letto una persona compreso materasso L. 25.000, telefonare 722536. 29827 NN

P Rappr. piazzisti L. 70

AGENTI per vendita corsi per corrispondenza cercansi. Offresi contratto agenzia con esclusiva, iscrizione Enasarco e lire 38 mila contanti per ogni vendita singolo corso. Richiedesi esperienza settore vendite per corrispondenza o similari (assicurazioni ecc.) giornata interamente libera, automobile. Scrivere S.E.P.I. Casella Postale 1175 Monte Sacro 00100 Roma. 5863 P

INDUSTRIA ITALIANA SMALTI COLLANTI PITTURE E TEMPERE
cerca
AGENTE
disposto a collocare i suoi prodotti in JUGOSLAVIA. Scrivere **F.P. casella postale 73 - FELTRE (Belluno)** telefono 2229

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti località:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Figlio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Figlio, Lungomare 49
PIRANO: libreria Edizioni Figlio, piazza Tartini 8

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A. NSU PRINZ. Le vetture straniere più vendute in Italia. nelle versioni Prinz 4 lusso modello '68, Prinz 1000 C, TYP 1200 C, 1200 TT, veloci, economiche, raffreddate ad aria, prontaconsegna, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate, sovvenzioni Compass e ACI, Autosalone Catullo, Fabiosevero 34. Tel. 764409. 305 Q

A.A.A. AUTOSALONE Zanardo via del Bosco 20, tel. 96348. 600 D '63, 850 '65, 1100 R '66, Familiare '66, 500 '61, 1100 D '63, 1500 C '65, Giulietta '62, '64, Flavia Coupé '63 perfette anche a condizioni. 29873 Q

A.A.A. ECCEZIONALI occasioni di vetture usate NSU in ottimo stato, rateizzazioni fino 24 mesi. Fabiosevero 34. 307 Q

ALFA Giulietta meccanicamente prefetta, cloche, sedili separati vendesi, visibile martedì chiosco ACI, Coroneo. 29865 Q

APPIA III Serie 1962 perfetta vendesi occasione. Telefonare dalle 15 alle 19 726883. 56 Q

ASSORTIMENTO Fiat 600, 750, 1100-D, Special Export, 500 Bianchina, tutti giorni via Flavia 51, officina. 29729 Q

AUTOACCESSORIO via Loccri 26-2 schienali, freschi, por tabagagli, fodere, tutto per l'auto. Prezzi convenienti, parcheggio comodo. 29300 Q

BARCA a vela metri 6 motore fuori bordo vendesi. Tel. 814181. 29801 Q

BARCA plastica completa vendesi. Tel. 91779. 29751 Q

BIANCHINA, Renault 34L, furgoncino 750, perfette, vendonsi anche rateale. Monfalcone, telefono 72230. 803 Q

BIANCHINA '62, Giardinetta '66, Fiat 600 '58, '59, '61, '62, '63, '65 con lunghe dilazioni vendonsi, Severo 34. 309 Q

CANOTTO Laror motore Evenruder 3 cv. vendesi. Visibile autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 73. 29597 Q

CANOTTO pneumatico con motore o senza vendesi. Arteplast. via Lavatoio 2. 29735 Q

CAUSA partenza vendo Fiat 500 28.000 km. Telefonare 79963. 29649 Q

CIAO la nuova Vespa 50, lire 64.500 in strada. Provatela presso la commissionaria tel. 764116. 28806 Q

CICLOMOTORE occasione vendesi. Officina Soli piazza Belvedere 7, tel. 36189. 29567 Q

CITROEN ID DS modelli '68, opuscoli, giri prova Dinoconti, Coroneo 33. 29663 Q

COMMISSIONARIA automobili Renault cerca meccanico specializzato e apprendista, ottima retribuzione. Presentarsi martedì via F. Filzi 21, tel. 68990. 56 Q

DYANA la superutilitaria più spaziosa, opuscoli, informazioni Dinoconti coroneo 33, 29663 Q

FIAT 750 '62 230.000, visibile piazza S. Francesco (TS 50824). Telefonare 37263. 29715 Q

FIAT 600-D, bollo, assicurazione, efficientissima, unico proprietario vendesi. Telef. 763573. 29727 Q

FIAT 600 '66, 1300 '64, Simca 4 posti, Kadett coupé, Alfa Romeo GTV, vendonsi Zonta 7/D. 29775 Q

FIAT 500 buono stato acquisto contanti, tel. 763962. 49898 Q

FIAT 500 '61, '63, '64, '67 dilazionate vendonsi. Via Catullo 1. 308 Q

FIAT 124 coupé vendesi o permutasi. Tel. 59059 13-14. 29777 Q

FIAT 124 coupé marzo 1968 nuova vendesi. Tel. 763787. 29893 Q

FIAT 1100 '58, 750 '62, 600 vendonsi, telefonare 814336. 29831 Q

FULVIA 2C anno '66, km. 25.000 telef. 25407 dopo ore 13. 29539 Q

FURGONI 600, 750 e Bianchina via Flavia 51, officina. 29729 Q

(Continua in 12.a pagina)

Prima di partire per le ferie prima di andare in vacanza fate un abbonamento speciale al

PICCOLO

Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 750	L. 900	15 giorni	L. 1125	L. 1300
30 „	„ 1450	„ 1700	30 „	„ 2250	„ 2600
45 „	„ 2150	„ 2500	45 „	„ 3375	„ 3900
60 „	„ 2850	„ 3300	60 „	„ 4500	„ 5200

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

HARRIMAN AMMETTE CHE IL DIALOGO, NONOSTANTE TUTTO, VA AVANTI

Discutono anche «problemi seri» americani e nordvietnamiti a Parigi

Importanza degli scambi di vedute non ufficiali durante le sospensioni dei negoziati - Giunto a Saigon il Ministro della Difesa Clark Clifford

Parigi, 14

La relativa calma che regna a Saigon è uno dei sintomi incoraggianti per il progresso delle «conversazioni ufficiali» americano-nordvietnamite. Lo ha dichiarato il capo della delegazione americana a Parigi, Averell Harriman, in un'intervista concessa alla televisione australiaca. A proposito delle conversazioni che si svolgono durante le sospensioni delle sedute (i cosiddetti colloqui «off the record»), Harriman ha detto che vi vengono evocati «problemi seri»: «Fra una banalità e l'altra — ha precisato — non ci si può impedire di affrontare i problemi seri e, da una parte come dall'altra, cominciamo ad avere un'idea più chiara di ciò che è importante per l'interlocutore».

Benchè non vi siano ancora indicazioni tali da far ritenere che Hanoi sia disposta ad aderire alla domanda americana di «reciprocità» in materia di riduzione delle operazioni militari, ha proseguito Harriman, i sintomi favorevoli — più o meno vaghi — non mancano. Il capo della delegazione americana ha sottolineato al riguardo che Le Duc Tho, uno dei principali esponenti della delegazione nordvietnamita, si è recato ad Hanoi per consultazioni e che potrebbe tornare a Parigi con nuove istruzioni. Un altro segno favorevole è costituito, secondo Harriman, dalla recente decisione di Hanoi di liberare tre piloti americani.

Harriman ha detto altresì che, nonostante lo svolgimento delle conversazioni sia stato finora deludente, vi sono motivi di sperare poichè le conversazioni continuano. «Abbiamo formulato proposte costruttive sul problema principale, quello del regolamento politico — ha aggiunto — e i nordvietnamiti hanno utilizzato le conversazioni come una piattaforma di propaganda. Questa tattica è però fallita e il nostro atteggiamento costruttivo, opposto a quello recalcitrante dei nostri interlocutori, è stato favorevolmente accolto dall'opinione pubblica».

Il diplomatico americano ha detto, d'altra parte, che Washington auspica che il Governo di Saigon sia rappresentato alle conversazioni, una volta che queste siano entrate, se vi entreranno, nella seconda fase. «Si tratta di una delle condizioni che poniamo a futuri negoziati sui problemi politici», ha rilevato Harriman, il quale ha detto che l'FLN (Vietcong) potrà anch'esso far conoscere il proprio punto di vista, ma non ha precisato nulla circa una eventuale partecipazione diretta dello stesso FLN all'eventuale seconda fase delle conversazioni.

Le dichiarazioni di Harriman sono giudicate assai interessanti dagli osservatori parigini perchè è la prima volta, rilevano, che una delle parti ammette nettamente che il dialogo Washington-Hanoi va al di là dei discorsi ufficiali e senza sorprese, pronunciati da due mesi a questa parte dai capi delle due delegazioni. Taluni ritengono anzi che, pur rimanendo assai prudente, Harriman abbia inteso far capire che, nonostante i loro aspetti di «routine», non è esatto dire che le «conversazioni ufficiali» di Parigi segnino il passo.

Questa sera, intanto, il Segretario statunitense alla Difesa Clark Clifford, è giunto a Saigon per la prima visita nel Vietnam meridionale dopo la sua nomina all'alta carica quale successore di Robert Mc Namara. Clifford avrà una serie di colloqui con personalità sudvietnamite (a cominciare dal Presidente della Repubblica Van Thieu) e con i capi militari americani, anche in vista del prossimo incontro (in programma per il 20 luglio circa) fra il Presidente Thieu e il Presidente Johnson a Honolulu, all'aeroporto di Tan Son Nhut, Clifford — il quale è accompagnato dal presidente del comitato dei capi di Stato Maggiore, generale Wheeler, e dal Segretario di Stato aggiunto per lo Estremo Oriente, Bundy — è stato salutato dall'Ambasciatore degli S.U., Bunker.

Ai giornalisti che lo interrogavano, Clifford ha detto che uno degli scopi più importanti del suo viaggio a Saigon è provvedere affinchè tutte le unità dell'Esercito sudvietnamita siano dotate del nuovo fucile modello «M 16»; ha aggiunto che le autorità statunitensi sono decise a fornire ogni possibile aiuto alle Forze armate del Vietnam meridionale, anche se ciò debba essere fatto «a spese» delle stesse forze americane. Clifford ha aggiunto che non può formulare previsioni precise su quando sarà possibile incominciare a ritirare reparti americani dal Vietnam; infatti, questo problema dipende «da un certo numero di fattori imponderabili» (tra i quali la rapidità di sviluppo dell'Esercito sudvietnamita, la strategia comunista e il progresso delle trattative di pace a Parigi). Il Segretario alla Difesa ha aggiunto che, a Saigon, intende esaminare anche i problemi politici ed economici del Vietnam meridionale e il programma di pacificazione. Clifford trascorrerà due giorni a Saigon prima di recarsi a visitare il fronte di combattimento, a Sud della «zona smilitarizzata».

Nella giornata odierna i grossi bombardieri «B-2», che dal 7 luglio non erano più intervenuti contro il Vietnam del Nord, hanno attaccato obiettivi avversari, una cinquantina di chilometri a NordOvest della base dei fanti di marina a Con Thien, e 25 chilometri all'interno del territorio nordvietnamita. Altri apparecchi dello stesso tipo hanno attaccato zone una novantina di chilometri a Nord-Ovest di Saigon e nella regione di Kontum, negli altipiani. Ieri, sabato, l'aviazione americana aveva compiuto 134 incursioni contro obiettivi nel Vietnam del Nord.

Dagli S.U. a Cuba

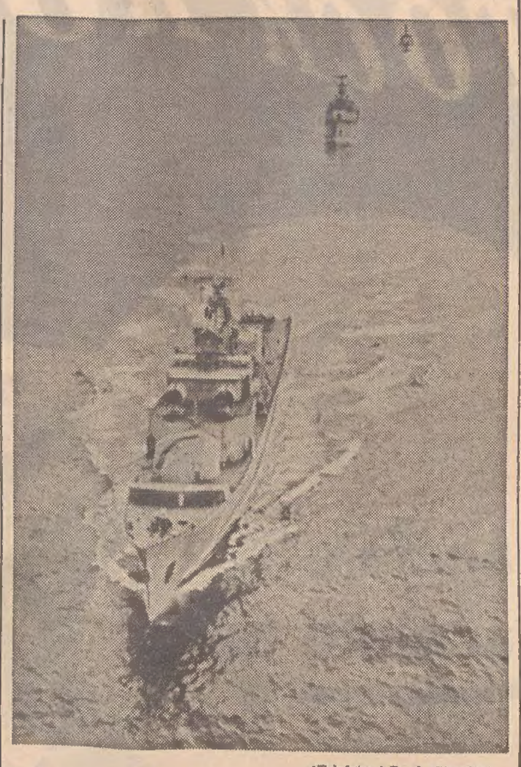
FALLISCE UN TENTATIVO di dirottare un aereo

Miami, 14

Un «Convair 880» americano, che uno dei passeggeri aveva tentato di dirottare verso Cuba, è atterrato a Miami, dopo che l'equipaggio è riuscito a convincere il passeggero «ribelle» a consegnare l'arma: l'uomo è stato arrestato all'aeroporto di Miami.

Il pilota dell'aereo aveva annunciato, alcuni minuti prima per radio, all'ufficio federale dell'aviazione civile americana che avrebbe tentato in ogni modo un atterraggio a Miami, nonostante la presenza del passeggero nella cabina di pilotaggio. Sembra che questa sia la prima volta che un tentativo di dirottare un aereo viene scongiurato in volo.

L'uomo che ha tentato di dirottare l'aereo è Oran Daniel Richards, di 33 anni, di Springfield (Ohio). Richards è stato accusato di rapimento e di pirateria (reati che possono comportare la pena di morte) e comparirà davanti a un tribunale per essere incriminato.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Leningrado — Unità da guerra sovietiche impegnate nella ricerca di sommergibili «nemici» nel corso di manovre navali che sono attualmente in corso nel Baltico e nel Mare del Nord

NUOVO ATTENTATO NELLA CAPITALE JUGOSLAVA: IL TERZO IN TRE MESI

BOMBA IN UN CINE A BELGRADO OTTANTACINQUE SPETTATORI FERITI

Venti versano in gravi condizioni - La sala devastata dallo scoppio - L'ordigno era stato collocato sotto una poltrona, forse da un giovane che si è eclissato

Belgrado, 14

Un attentato dinamitardo è avvenuto ieri sera in un cinema di Belgrado: 85 dei circa 200 spettatori sono rimasti feriti, 20 in modo grave. L'attentato è stato compiuto con una carica di esplosivo di natura ancora imprecisata.

Si tratta del terzo atto di terrorismo avvenuto a Belgrado nel corso degli ultimi tre mesi. Il primo era avvenuto alla stazione centrale dove un emigrato politico di tendenze «ustascia» — successivamente arrestato — aveva fatto scoppiare una bomba; qualche tempo dopo un ordigno era esploso davanti agli uffici di un organismo statale per il turismo, all'inizio dello sciopero degli studenti.

Il nuovo gesto terroristico è avvenuto ieri sera, poco dopo le 21, nella sala del cinema «20 Ottobre», nella zona più centrale di Belgrado; l'esplosione ha devastato la sala, che era stata recentemente rinnovata. Le autorità competenti non hanno ancora reso noti i risultati delle indagini, ma il giudice istruttore ha precisato che «un oggetto metallico era stato depositato sotto una poltrona della sedicesima fila».

Secondo le affermazioni del personale del cinematografo, il terrorista sarebbe un giovane, che avrebbe abbandonato la sala di proiezione pochi minuti prima che avvenisse lo scoppio. La polizia mantiene un rigoroso riserbo. La sala era gremita di spettatori, in maggioranza giovani, che assistevano alla proiezione del film «Rififì in Panama».

Dichiarazioni di Kossighin

RISCHIA DI AGGRAVARSI la situazione nel M.O.

Mosca, 14

Il Primo Ministro sovietico Kossighin è giunto ieri sera a Mosca, dopo aver concluso la sua visita in Svezia, ed è subito ripartito per Varsavia. La visita in Svezia si è conclusa con la pubblicazione di un lungo comunicato, dove i due Governi si dicono d'accordo sulla necessità di mantenere la pace nel mondo, cercando soluzioni politiche alle controversie internazionali e sforzandosi di giungere a un disarmo generale e totale, soprattutto per quanto riguarda le armi nucleari.

Prima di lasciare la Svezia Kossighin ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha passato in rassegna i principali problemi internazionali. Kossighin ha detto in particolare, che la situazione del Medio Oriente «diventerà seria» se dovessero fallire gli attuali sforzi per riportare la pace nella regione.

SALITE A 32 LE VITTIME dello scoppio nella RDT

Berlino, 14

L'agenzia di notizie della Germania Est «ADN» ha reso noto che il numero delle vittime dello scoppio verificatosi in uno stabilimento chimico della Germania Orientale, è salito a 32. Altri cadaveri, infatti, sono stati tratti da sotto le macerie, mentre due feriti sono deceduti in ospedale. La causa della sciagura non è stata ancora resa nota.

Siciliano fratricida fugge per paura di una vendetta

Bonn, 14

Vincenzo Saitta, un siciliano di 27 anni che lavora in Germania, è fuggito in Olanda per paura della vendetta della sua famiglia. Saitta era stato condannato a tre anni e mezzo di carcere dalla Corte d'Assise di Moenchengladbach, per aver ucciso il fratello Carmelo: scontata la pena è rimesso in libertà, il giovane siciliano è stato invitato a tornare in Italia dalle autorità tedesche, che gli hanno negato il permesso di soggiorno nella Repubblica federale.

Soltanto pochi giorni fa però, il Saitta ha ricevuto una lettera dalla moglie, che vive in Sicilia, e che gli diceva di non tornare, perchè la famiglia attendeva il suo arrivo per vendicare la morte di Carmelo. Vincenzo Saitta dichiarò di aver ucciso il fratello Carmelo, di diversi anni più vecchio di lui, spinto dall'esasperazione perchè quest'ultimo lo trattava come un servo e continuava a esigere il denaro da lui faticosamente guadagnato.

MORTO TSIRIMOKOS ex Primo Ministro greco

Atene, 14

L'ex Primo Ministro greco, Elias Tsirimokos, è morto sabato mattina nell'ospedale ateniese dove era ricoverato da 15 giorni: aveva 62 anni.

Tsirimokos fu Primo Ministro dal 20 al 28 agosto 1965; successivamente, fu vice Primo Ministro e Ministro degli Esteri nel Governo Stephanopulos, ma rassegnò le dimissioni nello aprile 1966.

IN UNA LETTERA RESA DI PUBBLICO DOMINIO A NEW YORK

Sferzanti accuse al regime di uno scrittore russo transfuga

«Non mi sono mai considerato suddito leale di un Governo formato da bugiardi tiranni e criminali» afferma Arkady Belinkov, che si è rifugiato negli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 14

Lo scrittore e critico letterario sovietico Arkady Belinkov ha lasciato il suo paese rifugiandosi negli Stati Uniti, dopo aver scritto una lettera di aspra condanna per il regime comunista. Nella lettera, una cui traduzione è stata resa di pubblico dominio a New York dall'avvocato Robert Knight (che — su richiesta di un gruppo di americani di origine russa — curerà gli interessi di Belinkov negli Stati Uniti), il transfuga comunica le sue dimissioni dall'Unione degli scrittori sovietici, scrivendo tra l'altro: «Non mi sono mai considerato un suddito leale di un Governo formato da bugiardi, tiranni, criminali e strangolatori della libertà».

A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, alcune ore prima, aveva reso noto che Belinkov e sua moglie Natalia avevano chiesto e ottenuto un visto turistico per gli Stati Uniti dal console americano di Monaco, il mese scorso. I due sono giunti negli Stati Uniti il 27 giugno.

«Diamo per scontato che essi desiderano rimanere Qui», ha detto McCloskey rifiutandosi al tempo stesso di fornire particolari sulle circostanze in cui Belinkov e sua moglie hanno raggiunto, a suo tempo, Monaco, o di dire se la fuga sia stata oggetto di contatti diplomatici tra Russia e Stati Uniti.

L'avv. Knight, dal canto suo, ha detto che Belinkov, sofferente di un grave disturbo cardiaco, sta riposando nella clinica Mayo di Rochester, nel Minnesota; ma, poco dopo, un portavoce della stessa clinica, confermando che lo scrittore ha soggiornato colà dal 28 giugno al 3 luglio, ha affermato che Belinkov si è allontanato per destinazione ignota. Il quarantasettenne Belinkov, nativo di Mosca, ha trascorso tredici anni in un campo di lavoro, in seguito all'accusa di aver scritto opere di contenuto antisovietico: egli afferma di non essere iscritto al PCUS. Sua moglie ha 38 anni, e ha lavorato per il comitato di Stato sovietico, per la radio e la televisione.

Nella lettera che, secondo Knight, è stata inviata all'Unione degli scrittori, Belinkov scrive che gli intellettuali sovietici sono stati bersaglio delle persecuzioni del regime, perchè «era necessario distruggere qualunque prodotto di un'intelligenza brillante, dal momento che tale intelligenza non può tollerare il male; era necessario reprimere questi eterni nemici dello Stato di polizia, questi giovani artisti, poeti ed ebrei».

Nella lettera, Belinkov usa termini molto violenti nei riguardi del regime: parla del Governo sovietico come di «una macchina spietata intollerante, ignorante e che tutto divora» e di «un regime tirannico per il quale è inesorabilmente in serbo un nuovo processo di Norimberga». Quanto all'attuale «leadership» sovietica, Belinkov la chiama «il più ottuso, indegno e meno intelligente Governo nella storia dello Stato sovietico».

«Il regime sovietico è incorreggibile e incurabile — scrive Belinkov —, il Paese è politicamente isolato. Un gruppetto di cospiratori politici in posizione di potere decide la sorte di un popolo oppresso e assordato dai clamori della propaganda». Belinkov aggiunge di aver deciso di dimettersi dall'Unione degli scrittori perchè considerava «indegno per una persona d'onore rimanere in una organizzazione che serve con devozione canina il regime politico più crudele, inumano e spietato che mai si sia visto in tutti i secoli della storia umana».

A. P.

RICERCATO UN GIOVANE LOMBARDO

Ferisce un passante scambiandolo per un altro

Gli ha sparato contro diversi colpi Accortosi dell'equivoco, è fuggito

Sondrio, 14

Si è conclusa con un mandato di cattura per tentativo di omicidio la prima fase delle indagini su un episodio accaduto venerdì scorso nei pressi di Villa di Tirano (Sondrio). Il mandato di cattura è stato emesso contro l'agricoltore Armando Borserini, di 22 anni, di Villa di Tirano, che è latitante.

Venerdì, il diciottenne Gianmario Manoni stava percorrendo a piedi una strada che costeggia il fiume Adda, in direzione di Stazzona quando, nei pressi di un boschetto, fu fatto segno a vari colpi di arma da fuoco. Agli spari, il Manoni si gettò a terra: tuttavia, un proiettile lo ferì di striscio al torace. Mentre si trovava ancora a terra, si avvicinò a lui un uomo dal boschetto: lo guardò e quindi gli disse semplicemente: «Ti ho scambiato per un altro», dopodichè si allontanò.

Il Manoni riuscì a raggiungere a piedi Villa di Tirano e da qui fu ricoverato nell'ospedale di Tirano, dove è stato giudicato guaribile in 10 giorni. I carabinieri hanno aperto le indagini sull'episodio e i sospetti sono caduti sul Borserini, il quale subito dopo il fatto è scomparso: non è stato però, finora, accertato chi avrebbe dovuto essere il vero bersaglio del giovane.

GRAVI PERDITE UMANE per le alluvioni in Asia

Nuova Delhi, 14

Quarantacinque persone risultano finora morte in seguito alle alluvioni provocate dalle piogge torrenziali che sono cadute negli ultimi giorni sull'India. Più di mezzo milione di persone sono senza tetto. Decine di villaggi sono ancora isolati dalle acque dei fiumi straripati. Gli Stati più gravemente colpiti sono il Bengala occidentale e il Rajasthan.

Anche nel Pakistan orientale si sono avute gravi inondazioni, provocate dalle piogge dei monsoni. Secondo dati ufficiali, sono morte più di cento persone, ma si teme che il bilancio risulterà, alla fine, assai più pesante; nella sola Chittagong, i morti sarebbero almeno 125.

SCIAGURA FERROVIARIA in Spagna: otto morti

Valladolid, 14

Un grave incidente ferroviario è avvenuto sabato mattina in Spagna, a tre chilometri dall'importante nodo ferroviario di Medina del Campo (Valladolid): un treno passeggeri della linea La Coruna-Madrid si è scontrato con un treno merci, proveniente dalla Capitale.

Il bilancio delle vittime è di 8 morti e 70 feriti, trenta dei quali in gravi condizioni. Nello scontro, le due locomotive e numerosi vagoni sono andati completamente distrutti. Sul posto sono giunte squadre di soccorso; si ignorano le cause dell'incidente.

Quattro terroristi arabi uccisi in due scaramucce

Tel Aviv, 14

Un portavoce militare di Israele ha reso noto che, la notte scorsa, due uomini dell'organizzazione clandestina araba «El Fatah» sono rimasti uccisi in uno scontro con una pattuglia israeliana, a due chilometri e mezzo a Sud di Om Zuz, nella valle del Giordano. Gli altri componenti la formazione sono riusciti a riattraversare il fiume e ad allontanarsi. Non si sono avute perdite tra i soldati israeliani.

E' stato precisato che due altri armati dell'organizzazione «El Fatah» sono stati uccisi in un precedente scontro con forze israeliane, svoltosi venerdì.

CONCORDI GLI SPECIALISTI IN TRAPIANTI RIUNITI A CITTA' DEL CAPO

Una capitale scoperta medica il siero che ha salvato Blaiberg

Si tratta di un'arma fondamentale per combattere le reazioni di rigetto

Città del Capo, 14

Si è aperto, sabato mattina, all'Università di Città del Capo, il Congresso internazionale di cardiologia, considerato dai medici presenti «come una delle più importanti riunioni mediche di questo secolo». Ai lavori — che si concluderanno il 16 luglio — sono presenti circa mille medici di tutto il mondo, fra i quali 13 chirurghi che hanno tentato un trapianto cardiaco: si tratta di Jean Paul Cachera (Francia), Donald Ross e James Mobwray (Granbretagna), E. Stinson, Andrian Kentrowitz, D. Cooley, Walton Lillehei e James Pierce (Stati Uniti), M. Bellizi (Argentina), Pierre Grondin (Canada), Kaplan (Cile), Sen (India), Zerbini (Brasile).

Il primo tema della seduta di sabato, «Selezione e preparazione del ricevente» è stato trattato dal professor V. Schrire e dal dottor Martinus Botha; il secondo tema, «Selezione e preparazione del donatore» è stato dibattuto sotto la direzione del dottor Christian Barnard. Nel corso della riunione si è anche parlato del siero che ha salvato la vita del dottor Blaiberg, colpito alcuni giorni or sono, come si ricorderà, da una reazione di rigetto; i medici sono concordi nell'affermare che il siero antilinfocitario costituisce una scoperta capitale per l'avvenire della chirurgia dei trapianti cardiaci. Alcuni chirurghi che hanno effettuato operazioni di trapianto del cuore hanno espresso il loro rammarico per non averlo usato con i loro pazienti, tutti deceduti dopo un certo periodo di tempo dalla operazione.

In particolare, il decano mondiale dei chirurghi specializzati in trapianti, il dottor Cooley, del «St. Luke's Episcopal Hospital» nel Texas, che ha veduto oggi Philip Blaiberg, ha dichiarato di essere convinto che il dentista sudafricano vivrà, malgrado le complicazioni polmonari che lo hanno colpito. Le condizioni di Blaiberg interessano enormemente i medici: se, infatti, le gravi complicazioni polmonari del paziente non consentissero un miglioramento, una ombra di sfiducia si stenderebbe sui futuri trapianti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

L'11 luglio si è spento

Alessandro Chierego

Capitano mercantile

Ne danno il triste annuncio la addolorata moglie JOLANDA, le figlie NIDIA con il marito GIOVANNI MENG e NEDDA con il marito PIERPAOLO PACOR, la sorella MARIA ved. RICHARDSON e gli adorati nipotini GIUSTO, MARTINA, FRANCESCA e CATERINA in unione ai parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto e ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

(I.T.F. via Zonta 3 tel. 38006)

Partecipano al lutto:
— I nipoti LAURA e MILTO PAPADOPOULOS
— I cugini ANITA, MARIO, SERGIO e NIDIA MIRELLI
— Lo zio ANGELO MASSARUT e famiglia
— Famiglia SOLLINGER - CASPARIS
— TINA e LUIGI MANTEO
— ALICE MITIS

Prendono viva parte al lutto dei familiari gli amici:
— GIUSEPPE SILVESTRI e congiunti
— ANTONIO BOSCO
— ARRIGO ORZAN
— LUIGI PALUZZANO
— CARLO CIOCCHI
— LIVIO BONIFACIO
— CORRADO CONCINA
— GIOVANNI MELON
— VITTORIO NICHETTO
— DANILO SIRZA
— CARLO VESSELLI

Si associano al lutto della famiglia EZIO e LAURA TURCICH.

Si associano al lutto ANTONIO e BIANCA PACOR.

Partecipano al lutto le nipoti MARCELLA e LALLA UHER e la cognata LIDIA SCODELLARO.

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF.

Costantino Comotari

A tumulazione avvenuta la famiglia e i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Il presente serve da partecipazione diretta.

(I.T.F. via Zonta 3, tel. 38006)

Commosso per le affettuose partecipazioni dimostrate alla mia cara

Anna (zia Anna)

ringrazio sentitamente i parenti, gli amici e quanti hanno preso parte al mio grande dolore.

ANGELO EBERHARD

La nipote REDELINA ringrazia i medici, il personale tutto della I Chirurgica dell'Ospedale Maggiore e quanti presero parte al lutto.

La cara salma di

Carlo Germini

riposa nel Cimitero di Muggia.

Commossi ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno voluto onorare il nostro caro

GEOM. CAV. UFF.

Umberto Cassini

Un grazie particolare alla Società Autostrade, alle Autovie Venete, agli amici ingegneri Perozzi e Berti.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il 22 luglio, alle ore 18, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel III anniversario della prematura scomparsa del nostro indimenticabile figlio

DOTT.

Riccardo Cesare Pieri

i genitori Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata oggi, 15 luglio, alle ore 19, nella chiesa Madonna del Mare, in piazzale Rosmini 6.

Nel III anniversario della morte di

Anna Raimondi

con immutato dolore, il marito e i figli La ricordano a tutti coloro che Le vollero bene.

†

Si è spenta serenamente il 12 luglio, e da ieri riposa accanto alla sua adorata mamma, la nostra cara

Ada de Bernardi

Ne danno il triste annuncio a quanti La conobbero e Le vollero bene, la sorella MERCEDE de BERNARDI-PETZOLD, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Trieste, 15 luglio 1968

†

Il giorno 13 luglio, all'età di anni 65, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Prodan

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli GIORDANO e DANILA con il marito SILVANO BERTOCCHI, il papà, le sorelle, i fratello, i nipoti e i parenti tutti.

Il presente avviso viene dato a tumulazione avvenuta.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Improvvisamente ci è mancata la nostra cara mamma

Silvia Falcone

Ne danno il triste annuncio i figli ELLEDINA, GIANNA, NELLA, ILDA e ALBERTO, i generi, la nuora e i nipoti unitamente alle famiglie SEMPLE, ZULIANI, HARDIMAN, BARBO e LANGE e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 15 luglio, alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F. via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 14 luglio, dopo lunghe sofferenze è mancata

Natalia Bobek

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, le figlie LAURA e RENATA, la sorella PAOLA, la nipote DARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì 15 luglio, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' deceduta in Novara il 23 marzo 1968

Margherita Brunelli ved. Mossi

Ne danno il triste annuncio i familiari.

Trieste-Novara, 15-7-1968

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gianfranco

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore. Un grazie particolare ai coinquilini ed ai vicini di via Romana.

Famiglie BULFONI - BARTOLINI

Commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla sua cara mamma

Giustina Grk

ringrazia quanti in vario modo hanno preso parte al suo grande dolore

la figlia LINA

I fratelli e le sorelle, commossi, ringraziano quanti hanno voluto onorare la loro cara

Maria Latin in Rossi

Ricorrendo il venticinquesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Paolo Nimira

i GENITORI faranno celebrare oggi, 15 luglio, alle ore 9, una S. Messa nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Vada sin d'ora un commosso ringraziamento a quanti, con la loro presenza al rito, vorranno onorare la cara memoria.

Nell'VIII anniversario della morte del nostro caro

Michele Civita

Lo ricordiamo con infinito rimpianto a tutti coloro che Gli vollero bene.

Famiglie ROSA - CIVITA

Nel XIV triste anniversario della tragica fine del suo adorato

Enzo

con immutato dolore e infinito rimpianto, la mamma Lo ricorda a quanti Gli vollero bene e Gli furono vicini.

IRMA BERTOLO

Nel primo anniversario del compianto

Manlio Gazzea

la moglie ERMINIA e le figlie lo ricordano.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Umberto Gattolin

la moglie, il figlio e i parenti lo ricordano con profondo dolore a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

†

Il giorno 11 luglio è spirata

Orestina Lucchi

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella ANITA ved. ROMANO, la cognata NINA ved. LUCCHI, i nipoti e i pronipoti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 12 luglio ha chiuso la sua esemplare esistenza il nostro caro

Federico Doria

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie e i figli.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Concludendo la sua vita serena, il 10 luglio, è ritornata al Signore

Marianna Martinolich ved. Niccoli

d'anni 88

Lo partecipa, desolata, la figlia MINA ved. RUSCH, le sorelle, le cognate e i nipoti.

La cara Salma riposa a Treviso nella tomba di famiglia.

Si esprime un ringraziamento particolarmente vivo alle rev. Suore della Santa Croce di via Besenghi.

† Il 12 luglio è mancata la nostra cara mamma

Angelina ved. Percos

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore.

Si associano al lutto per la scomparsa di

Antonia Stegù ved. Ziberna

le nuore, il genero e i nipoti.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Kersovani v. Crisai

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Società Tergeste.

I FAMILIARI

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Pierina Ciacotich

le FIGLIE ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Nel trigesimo della scomparsa del

CAV. UFF.

Armando Torresini

la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani 16 luglio, alle ore 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgetevi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

fotocopie foto copie fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie fotocopie foto

A ROMA
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici ferrovia via Cavour
CECCARELLI: piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI-ORSI: piazza San Silvestro
PALMA, piazza Europa-EUR
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5 e 14 della Stazione Termini

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Depase Pietro, impiegato con Moruzzi Rita, operaia; Gambacorta Bernardino, impiegato con Lori Ada, casalinga; Annis Gianfranco, meccanico con Giraldi Elsa, impiegata; Penzo Francesco, ferroviere con Bonetti Silvana, operaia; Piselli Lucio, bandaio installatore con Civitan Maria, impiegata; D'Ambrosi Uliano, meccanico con Cenni Laura, commessa; Gabrielli Giorgio, operaio con Dudine Silva, cassiera; Dal Ben Bruno, carpentiere ferro con Turale Graziella, commessa; Castellani Carlo, geometra con Terzi Luigia, casalinga; Degrassi Gianni, ufficiale di macchina con Della Pietra Maria, casalinga; Secchi Luciano, operaio con Valentini Luciana, commessa; D'Alessandro Florindo, dottore in scienze statistiche con Beltram Marina, studentessa; Cadel Glauco, commerciante con Milanese Aurora, casalinga; Righi Paolo, grafico pubblicitario con Venuti Serena, casalinga; Cattarini Egidio, radiotecnico con Venturin Vanda, commessa; Rudez Bogomir, elettromecc. con Trobec Sonia, insegnante; Barovina Augusto, pasticciere con Attardo Angelina, casalinga; Brazzani Paolo, gerente con Bradassi Maria, commessa; Ban Franco, impiegato con Pierini Ondina, impiegata; Carlini Fulvio, carpentiere ferro con Stossi Gina, commessa; Alessi Giorgio, impiegato tecnico con Grassi Paola, sarta; Cion Paolo, giardiniere con Ulcigrai Marisa, casalinga; Andreola Nicola, sottuff. Carabinieri con Gualandi Angiolina, commessa; Rupel Bruno, bidello con Reggente Nadica, floraia; Canziani Massimiano, usciere con Pazienza Nevia, infermiera; Nicolini Franco, geometra con Vecchiet Loriana, impiegata; Nicolini Furio, commerciante con Altin Luisanna, impiegata; Migliorini Roberto, perito elettrotecnico con Loiacono Caterina, casalinga; Fratnik Fabio, perito industriale con Bendazzi Diana, parrucchiera; Batich Gualtiero, macellaio con Varini Loredana, parrucchiera; Norbedo Mario, impiegato con Tomè Mara, studentessa; Verucchi Sergio, vigile del fuoco con Ardessi Maria Graziella, parrucchiera; Gregori Floriano, manovale con Soukup Valeria, casalinga; Bertolazzo Livio Guido, ragioniere con Zomaro Luigia, insegnante sc. elem.; Prelaz Fulvio, impiegato postale con Cecchi Mirella, sarta; Pegan Dario, commesso d'ufficio con Davia Rita, impiegata; Bonifacio Sergio, ufficiale Marina milit. con Lai Paola, insegnante; Sbisà Franco, studente univers. con Godigna Ardea, impiegata; Cossu Alberto, medico chirurgo con Bassan Silvia, dottore in chimica; Tam Giuseppe, commesso con Werthol Adriana, impiegata; Crisman Libero, calderaio con Zoli Maria Grazia, sarta; Da Ros Gianfranco, meccanico con Iancovich Graziella, casalinga; Trevisini Enrico, impiegato con Prodan Gianna, impiegata; Gottardis Fabio, ferroviere con Gombani Gianna, impiegata; Velia Giorgio, commesso con Stepancich Nerina, sarta; Chermaz Giuliano, meccanico con Nordio Elisabetta, infermiera diplomata; Cesaria Salvatore, cameriere con Trami Adriana, impiegata; Babudri Giuseppe, impiegato con Perich Anita, cartotecnica; Vosilla Germano, perito industriale con Baldas Norma, casalinga; Carminati Benedetto, programmatore con Azzali Evi, ass. univers.; Machetta Franco, impiegato con Angelini Maria Rita, studentessa; Valente Luciano, impiegato con Brazzafolli Marina, impiegata; Silvini Giorgio, impiegato con Milano Lucia Anna, commessa; Naglieri Alfredo, tubista con Hvastja Marina, operaia; Coppola Lino, impiegato con Mahne Bruna, casalinga; Bembich Giovanni, meccanico con Grassi Maria Grazia, tipografa; Grego Ferruccio, muratore con Oriati Bianca Maria, operaia.

I ricordi impallidiscono

Le fotografie
CERETTI
rimangono a sfida del tempo

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del giorno 25 settembre 1968 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile di proprietà di GIUSEPPINA PRIMC fu Antonio ora PRIMI P.T. 25487 di Trieste corpo tavolare 10 p.c. n. 17-10-21/1 e 22/1 (villa padronale sita in Gretta composta di un cantinato, pianoterra elevato e primo piano con un totale di 10 stanze, scalone interno, 2 saloni, bagno con tutti i conforti e soffitta, con impianto riscaldamento nafta separato edificio autorimessa ed una area scoperta di mq. 10604) al prezzo di stima ribassato due volte di 1/5 e così al prezzo di vendita di L. 112.320.000 con offerte in aumento non inferiori a un milione.

Ogni concorrente, entro le ore 10.00 del giorno della vendita potrà depositare in Cancelleria st. 241 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22 per cento del prezzo base per cauzione (10 per cento) e presunte spese fiscali; versamento del saldo prezzo entro giorni venti dell'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 27 giugno 1968

IL CANCELLIERE CAPO
F.to: Maniocco

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SI E' TRASFERITO IN
VIA RISMONDO N. 16 - I p.
TELEFONO 761870
(Aut. 2083/7-55)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36508
(Aut. 16640/67)

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
Riceve nei giorni feriali dalle ore 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE Via Cicerone n. 11
telefono 23419
Aut. N. 1900/16797-67

GIOIA di vivere con ciclomotori, motocicli Benelli; concessionario unico Baroncelli, Tesa 37. 29689 Q

GIULIA 1300 perfetta, vendesi anche rateale. Tel. 72230, Monfalcone. 800 Q

GIULIETTA spider sinistrata, motore e gomme nuovi, vendesi. Telefonare 815657 dopo ore 19. 8414 Q

MINI Minor '66, Fiat 1100 '56, Prinz Sport '62 anche dilazionate vendonsi. Catullo 1. 306 Q

MOTOCARRO Ape 200 portata 550 motore posteriore; motocarri usati, lunghe rateazioni; commissionaria Piaggio tel. 764116. 28806 Q

NSU usata occasione vendesi L. 320.000. Telefono 77871 ore serali. 29807 Q

PEUGEOT 204, 5000 km. vendesi in mattinata. Tel. 817947. 150 Q

PRIMULA perfetta, recentissima, vendesi anche rateale. Telefonare Monfalcone 72230. 801 Q

PRIVATO vende Bianchina panoramica. Tel. 92523 in mattinata. 29132 Q

PRIVATO vende Fiat 600, 1100 '58, perfette. Tel. 55518. 29625 Q

PRIVATO vendo: Bianchina spider km. 11.000; DKW 1000 sport '62 rodaggio, accessoriatissime, permutando, rateizzando. Telefonare 37708 ore 14-16. 29637 Q

ROULOTTES ELNAGH esposizione aperta ogni sera dalle 19 alle 22; 10 modelli differenti, occasioni, rateazioni, pronte consegne. Casamobil Opicina, Carsia 51, tel. 221610 ufficio 38431. 29479 Q

VENDESI Fiat 850 con radio ottimo stato occasione, Giuliani 38. 29651 Q

VENDESI Vespa 150 anno '63. Tel. 32085. 29685 Q

VOLKSWAGEN '62, '67, ottime occasioni vendonsi. Dinoconti, Coroneo 33. 29663 Q

VOLKSWAGEN diverse, perfette, garanzia, vendonsi anche rateale. Spanghero, Monfalcone, telef. 72230. 802 Q

125 2 mesi di vita, vendesi causa partenza. Tel. 734068 lunedì dalle 12 alle 16. 29599 Q

600-D 31.X.64 cedesi perfetta o permutasi. Tel. 744663. 49902 Q

750 '63 vendesi. Telefonare n. 731613. 29773 Q

850 coupé Fiat 1966 ottimo stato unico proprietario vendesi anche ratealmente. Tel. 36543. 29725 Q

1100-D fine 1964 come nuova vendesi. Tel. 69020. 49904 Q

1300 Simca, 1960 vendesi contanti. Tel. 95470 - 97031. 29791 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati, riservatezza, Star, corso Italia 37, telefono 23462. 28620 R

AUTOSCUOLA completa di arredamento e materiali didattici regolamentari cedesi per cessazione attività. Informazioni dalle 19 alle 20 giorni feriali, via F. Severo 29, Trieste, telefono 28830. 49878 R

BAR centrale vendesi anche condizioni. 70.000 incasso giornaliero. Telefonare 68424. 3159 R

BAR alcoolico, Totocalcio, giardino, buono lavoro vendesi. Cassetta 29683 R, SPI.

BAR gelateria zona centrale vendesi causa partenza occasione. Latteria caffè latterie vendonsi. Trattorie, altri negozi cedonsi, uno centralissimo. Corso Saba 33, Agenzia Service. 29759 R

CARTOLIBRERIA posizione ideale adiacente scuola licenza abbigliamento mercerie giocattoli altro. Offerte Cassetta 29713 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, Julia, piazza Tommaseo 2. 29589 R

LABORATORIO ricami 40 anni attività con macchine perfetto uso cedesi rara occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 29759 R

LOCALI AFFARI via S. Michele, mq. 23, 40, provvisti accessori, 20.000, 30.000 affittansi. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 65 R

NEGOZIO abbigliamento e biancheria, avviatissimo vende zona via UDINE, Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 29681 R

PANETTERIA, vendesi o affittasi causa malattia. Scrivere Cassetta 29308 R, SPI.

PULISECCO avviatissimo zona centrale vendesi causa trasferimento tel. 95493. 29336 R

PULISECCO tradizionale attività decennale attrezzato con macchine vapore forte lavoro vendesi per ragioni salute. Indirizzo SPI. 29673 R

VENDESI super-coop molto avviato. Telefonare 747911. 29847 R

VENDESI botteghino frutta verdura casetta spaccio vini. Tel. 744122 feriali. 29741 R

VENDESI laboratorio ricamo, via del Toro 7. Butti. 29615 R

VENDESI negozio autoaccessori, posizione ottima, vasta licenza, ottima sistemazione familiare. Inutile telefonare se non in possesso capitale adeguato. Tel. 94238. 29300 R

VENDO negozio abbigliamento avviato. Tel. 79414, zona in pieno sviluppo. 29657 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A. FORAGGI imminente inizio costruzione appartamenti 2-3 stanze servizi poggioli, conforts modernissimi rifiniture accuratissime prenotansi mutui 75% venticinquennali. Ultima disponibilità APPARTAMENTINO BELLISSIMA POSIZIONE 2 poggioli. Acconto 700.000, mensili 24.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. Telef. 23382. 29823 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Novità ASSOLUTA DELL'ADRIATICA. SENZA ACCONTO VENDE APPARTAMENTI 35.000 mensili per 16 mesi, 600.000 alla consegna, rimanenza 19.170 mensili. Mazzini 30. 19761 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI OCCASIONE PRONTINGRESSO VIA BERNINI cucina, 3 stanze, stanzetta, bagnogabinetto, 6.300.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) vista GOLFO, prenotansi «CONDOMINIO DIECI» appartamenti 1-2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Con possibilità contributo LEGGE REGIONALE mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 29711 S

A.A.A.A.A. COSTIERA (Le Ginestre) con diritto di ACCESSO AL MARE prenotansi con ingresso proprio appartamenti due stanze, soggiorno - cucinino, servizio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 29717 S

A.A.A.A.A. «LE TORRI» costruendo complesso condominiale ROIANO (via Moreri 9); prenotansi PREZZI CONVENIENTISSIMI 25% contanti, 75% mutuo ventennale con possibilità contributo LEGGE REGIONALE, appartamenti 2, 3, 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 29709 S

A.A.A.A.A. ROMAGNA (via Cantù) prenotansi VISTA CITTA'-GOLFO in palazzina vendonsi ultimi appartamenti 4-5 stanze, doppi servizi. ATTICO con mansarda. Mutuo convenientissimo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 29711 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (III casa) zona verde prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti due - tre stanze, servizi, terrazzini, centralnafta, ascensore, box auto. Possibilità contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 29717 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI nelle palazzine del complesso giardino «ERRE» vendonsi ultimi appartamenti da 2, 3, 4 e più stanze, ricchi servizi, AMPIE TERRAZZE. Con possibilità contributo LEGGE REGIONALE mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 29711 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA (fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi, vista libera, 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, dotati ogni comfort moderno. Mutuo 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE REGIONALE fino 75% del prezzo. Visite sul posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio e domenica mattina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. - Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 29709 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA VIA SAN PASQUALE consegna OTTOBRE quattro palazzine (sul percorso linea 11) con appartamenti da due, tre, quattro stanze, comfort moderni, box auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente in 25-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 29709 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI imminente consegna vendonsi a PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo fino 75% del prezzo possibilità contributo legge regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 29711 S

A.A.A. LOCALI affari 100-200 mq. adatti attività diverse in grande complesso condominiale inizio via Gambini-Manzoni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 29705 S

A. DUINO. Palazzina VISTA MARE. 2 stanze, salone, servizi, ampie terrazze, ogni comfort, garage. MUTUI 75% VENTENNALI ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 29753 S

A. EREMO. Palazzina costruzione, vista mare. 1-2-3-4 stanze, doppi servizi, ogni comfort, garage. CONTANTI 2.500.000. Rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 29753 S

A. ISTRIA. Stabile costruzione vista mare. 3 stanze, cucina, ogni comfort. Contanti 2.300.000, rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 29753 S

A. MORERI 17. Prossimo capolinea filovia 5. CONSEGNA OTTOBRE. Zona Verde. 1-3 stanze, servizi, ogni comfort. ATTICI VISTA MARE. Rifiniture scelte. MUTUI 75% VENTENNALI. Informazioni tel. 29235. VISITE TUTTI GIORNI ORE 17 - 19.30. 29755 S

A. MUGGIA vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze ottimamente rifiniti pronti agosto MUTUI dilazionati ventennali Immobiliare VESTA Gallina 4. Telef. 730344. 49910 S

A. PICCARDI. Occasioni. Camera, cucina libero 2.500.000. ALTRI liberi 1969, 1-2-3 stanze, cucina, 2.700.000 a 3.500.000. Vano unico, locali d'affari, vendonsi. Facilitazioni. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 19757 S

AFFARONE appartamenti 1, 2, 3 camere, liberi, altri occupati, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15, ore 11.30-13, feriali. 29591 S

APPARTAMENTI 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, soleggiati, vista mare, costruzione avanzata, vende direttamente Impresa Vivan. Tel. 79548 o giornalmente cantiere via Trissino 2. 29697 S

APPARTAMENTI panoramici in palazzina ROZZOL salone, due stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, ripostigli, cantina, vende facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Telef. 61712. 29681 S

APPARTAMENTI in palazzine signorili zona ROSSETTI tre stanze salone cucina doppi servizi accuratamente rifiniti MUTUI massimi 75% VENDE Immobiliare VESTA. Gallina 1, telefono 730344. 49910 S

APPARTAMENTI liberi due tre quattro sei camere servizi vendonsi. Ville panoramici casette terreni locali d'affari vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 29759 S

APPARTAMENTI liberi 1, 2, 3, 6 stanze, altri occupati vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare feriali Donadoni 32, IV ore 11.30-13. 29591 S

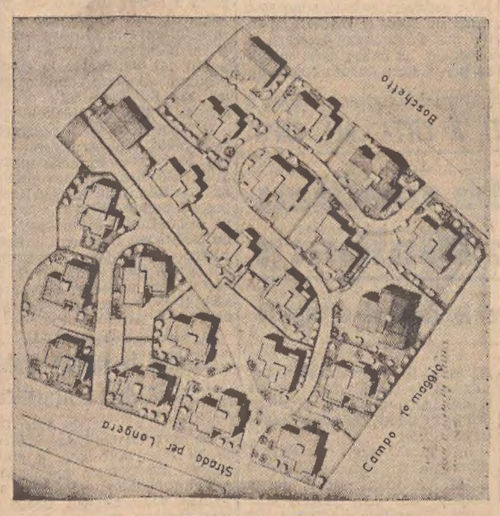
APPARTAMENTI panoramici in Gretta 3 stanze, soggiorno, vende IMPRESA PERSINI. Mutuo 75%. Via Milano 14, orario 18-20. 29613 S

APPARTAMENTO occasione vendesi trattativa diretta proprietario. Gallina 3, telefono 68885. 29392 S

APPARTAMENTO (piedaterre) XX Settembre vende privato. Tel. 36740. 29607 S

BARCOLA mare palazzina nuova 2 stanze cucina doppi servizi, terrazza, giardino, 56 mq. di soffitta vendesi. Tel. 39560. 29665 S

IMPRESA COSTRUZIONI
ZUCCHI & CANAL
SCALA AL BELVEDERE N. 1 — TELEF. 28366



NELLA QUIETE DEL VERDE
A BREVE DISTANZA DAL CENTRO
APPARTAMENTI DI MASSIMO PREGIO
IN PALAZZINE ZONA RESIDENZIALE
VENDITE DIRETTE — PREZZI CONVENIENTI
30% CONTANTI - 70% MUTUO

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, servizi, Rittmeyer vendesi libero. Telefonare 96579. 29737 S

BELLISSIMO panoramico due stanze soggiorno cucina doppi servizi prontoingresso VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4. tel. 730344. 49910 S

BICAMERE, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, vuoto, soleggiato, vendesi. Occasione. Tel. 93090. 49908 S

CASETTA seminuova paraggi Fiera vendesi soggiorno cameretta accessori. Telefonare 70080. 29811 S

CASETTA con orto, appartamentini compro contanti offerte Cassetta SPI. 29825 S

COLOGNA 66, appartamenti liberi altri occupati 1-2-3-7 stanze vendonsi forti rateazioni. Visitare feriali ore 17.30-19. 29591 S

CONDOMINIO FLAVIA (CAPOLINEA 19) APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE FINITURE ACCURATE, MUTUI 75%, PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA S. FRANCESCO 9. TELEFONO 31084. 29693 S

D'ANNUNZIO 2 stanze salonicino cucina centralnafta ascensore IV p. VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4. Tel. 730344. 49910 S

LIGNANO Sabbiadoro appartamento 3 stanze soggiorno accessori completamente arredato vendesi. Telefonare 763787. 29193 S

LOCALE occasione centralissimo trifori, vendesi 8.500.000. - Visitare sul posto D'Azeglio 2, I piano, ore 17-19 feriali. 29591 S

LOCALI 2 fori 5 nuovi qualsiasi uso vendonsi direttamente via Settefontane 50. 49465 S

MAGAZZINO 150 mq. piazza Garibaldi, tre fori, anche metà. Vuoto, vendesi. Tel. 93090. 49908 S

OCCASIONE, appartamenti centralissimi, adatti anche ufficio, pensione, laboratorio, 1, 2, 3 fino 20 stanze vendonsi, forti rateazioni. Visitare feriali ore 17-19 D'Azeglio 2, I piano. 29591 S

OCCASIONE S. Francesco 51, appartamenti 1, 2, 3 stanze liberi ed occupati vendonsi, forti rateazioni Visitare feriali ore 15.30-17. 29591 S

OCCASIONE: tristanze, comforts, seminuovo, soleggiato vendesi. Telefonare 981370 orario d'ufficio. 900 S

QUARTIERE 2 stanze cucina bagno cantina tutti i comforts ascensore senza intermediari vendesi. Telefonare 743990. 29617 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA). APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO. ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA - VIA ROMA 28 - TELEF. 38585 - 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI - TEL. 811225. ORARIO: 16-19.30. 29046 S

STRADA DI FIUME, appartamenti panoramici, 1-2 stanze e soggiorno con cucinino massime agevolazioni di pagamento. Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734, esclusivamente ore 16-19. 29561 S

STRAORDINARIO terreni altipiano zone meravigliose forniti strade acqua luce lotti da mq. 500 - 1200; prezzi imbattibili. Informazioni tel. 734257. 29633 S

VENDESI appartamento libero zona Piccardi 2 stanze, stanzetta, cucina IV piano. Telef. 743465 pomeriggio. 29837 S

VENDESI quartiere con giardino esente tasse. Tel. 811880. 29883 S

VENDESI appartamento mobiliato tre stanze Stazione Sistiana oppure affittasi ai primi settembre. Offerte cassetta 29002 S SPI.

VENDESI appartamento paraggi Ponziana, 4 stanze servizi veranda L. 5.300.000. Telefonare 68492 feriali. 29667 S

VENDESI vicinanze via Rossetti appartamento in villa vani 6 cucina. Possibilità doppi servizi corte giardino cantina 12.500.000. Scrivere cassetta n. 57/C SPI, 33100 Udine. 5870 S

VENDESI villa Opicina 5 stanze conforts 2200 mq. giardino L. 18.000.000. Agenzia Renè, tel. 69519. 29809 S

VENDESI Fabio Severo 3 stanze soggiorno cucinino riscaldamento 8.000.000 trattabili. Agenzia Renè. Tel. 69519. 29809 S

VENDONSI liberi appartamenti 4 stanze anticamera bagno installato cucina cantina poggioli centralnafta ascensore Lucio Vero 3 (F. Severo). Informazioni 96351; visita 11-12 15-18 suonare Dragan. 29695 S

VIA CHIADINO 7 (a 150 m. dalla via Rossetti): appartamenti 3-4 stanze ed accessori in condominio vendonsi. Complesso signorile, prossima consegna. Per informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 29661 S

VIA UDINE: appartamenti moderni 2-3 stanze bagno cucina vendonsi. Amm.ne Alberti, tel. 68734 esclusivamente ore 16-19. 29559 S

VIALE XX SETTEMBRE: ammezzati, pronto ingresso, 2-3 stanze ogni comfort anche uso ufficio o ambulatorio vendonsi. Telef. 68734 esclusivamente ore 16-19. 29561 S

VILLETTA SCORCOLA con 2 appartamenti da 2 stanze stanzetta cucina servizi giardino vista mare vende prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 29681 S

VILLINO S. CROCE MARE, nuova costruzione, ampio soggiorno 2 stanze cucina servizi accesso spiaggia vendesi. Telef. 68734 esclusivamente ore 16-19. 29559 S

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone
con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7 tel. 30088-35107
L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 escluso il sabato

Z. Z. Z. ZINI - CASE BELLE, SEMPRE - Appartamenti rifiniti accuratamente in via Giulia, via S. Francesco, vicolo del Castagneto e Barcola. Impresa Ing. S. Zini e Fratelli, tel. 61116 2812 S

T Villeggiature L. 90

AFFITTASI in Valcellina 1 - 2 camere cucina mobiliate. Telefonare 54687. 49912 T

LIGNANO affittasi appartamento agosto. Telefonare lunedì n. 764359, 10-12. 29288 T

OPICINA affittasi per stagione appartamento o stanze. Telef. 221932 29845 T

SAPPADA Albergo San Giusto. ultime prenotazioni, telefonare 33764 a Trieste. 29835 T

U Matrimoniali L. 120

GENITORI sposerebbero figlia bella presenza, vedova, posizionata, statale. Casella SPI 81/M Piazza in Lucina n. 26 - 00186 Roma. 5871 U

PENSIONATA sposerebbe pensionato anziano. Scrivere cassetta 49890 U SPI.

30ENNE presenza 3 bambini conoscerebbe serio posizione anche invalido scopo matrimonio. Cassetta 29244 U SPI.

V Diversi L. 120

TOMBA due posti cedesi telefonare mattinata 813998. 29787 V

TRASLOCHI per città e fuori prezzi modici preventivi. Tel. 53195. 49469 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano Torino Roma
9.05 R Venezia - Roma (1)
10.25 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova - Ventimiglia Domodossola Parigi Calais (WL Atene Sofia - Istanbul Parigi)
10.40 L Portogruaro
13.25 L Portogruaro
13.50 R Venezia
15.50 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano Parigi
17.00 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55 L Portogruaro
19.00 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Parigi (cuccette 1.a e 2.a classe) Trieste Parigi, Belgrado Parigi e Venezia Parigi cuccette - Zagabria Parigi, Venezia Parigi, Mosca Roma (2))
19.20 L Portogruaro
20.30 D Venezia Bologna Bari (cuccette Trieste - Bari)
22.25 DD Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova), Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Genova Torino Milano (WL cuccette Genova Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.27 D Venezia
10.26 R Venezia
11.35 DD (Simplon Express) Parigi Milano Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste)
13.43 D Bari Bologna Venezia (cuccette Bari Trieste)
13.58 L Cervignano
15.26 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.30 D Venezia
18.10 L Montalcone (feriale)
18.43 R Bologna Venezia (*)
19.22 L Portogruaro
20.15 DD (Direct Orient) Parigi Milano Venezia (WL Parigi - Atene Sofia Istanbul)
21.06 R Milano Roma Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40 DD Torino Milano Genova Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo la prima classe prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di martedì sabato

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
6.55 L Udine
7.18 D Udine
8.55 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.28 L Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.48 L Udine
19.10 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (cuccette per Monaco)
22.45 L Udine

(1) Si effettua nei giorni preteriti dal 22-6 al 7-9-1968

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.55 D (Oesterreich Italien Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.10 L Udine
17.44 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.07 L Udine
20.57 L Udine
22.30 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi 23-6 all'8-9-1968 escluso il giorno 29-6-1968

VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO TRIESTE CENTRALE

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina Lubiana Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
11.55 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Mosca (2)) Budapest Fiume (WL Roma)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.05 L Villa Opicina
20.05 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.20 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje - Belgrado Atene Istanbul Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgetevi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4